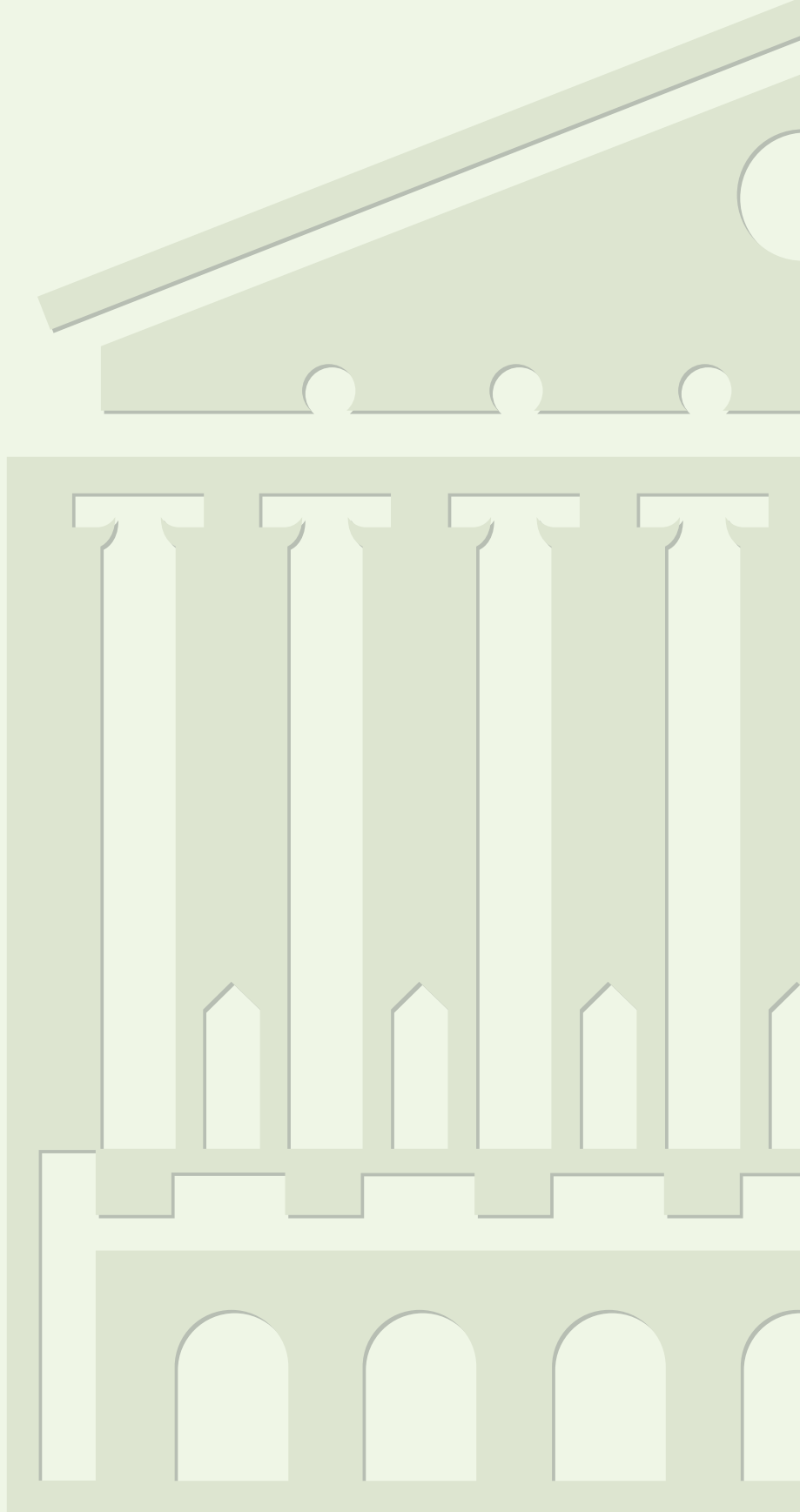


Relazioni e Bilancio

della Banca Popolare di Milano
e del Gruppo Bipiemme

Estratto per l'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2008

Bozza



Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme

Estratto per l'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2008



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.12.2007: Euro 1.660.136.924
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it – e-mail: bipiemme@bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

BOZZA

Esercizio 2007

Indice

Cariche Sociali	7
Convocazione di Assemblea Ordinaria	9
Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate	11
Bilancio della Banca Popolare di Milano – Esercizio 2007	49
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano	51
Premessa	53
Stato patrimoniale riclassificato	54
Conto economico riclassificato	55
Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato	56
Dati di sintesi	57
Indicatori	58
Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano	59
Lo scenario macroeconomico	61
Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano	63
La struttura distributiva	66
Linee di sviluppo	68
I principali aggregati patrimoniali	73
I risultati economici	79
Il rendiconto finanziario	82
Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF	83
L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano	87
Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis Re)	92
Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.	92
Operazioni con parti correlate	96
Azioni di società detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano	97
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99
La prevedibile evoluzione della gestione	99
Proposta di riparto dell'utile di esercizio	100
Schemi del Bilancio dell'Impresa	103
Stato patrimoniale	104
Conto economico	106
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	107
Rendiconto finanziario	109
Attestazione Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	111
Relazione del Collegio Sindacale	113
Relazione della Società di Revisione	121

Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano Esercizio 2007	125
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	127
Struttura del Gruppo Bipiemme	128
Premessa	129
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	130
Conto economico consolidato riclassificato	131
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato	132
Dati di sintesi	133
Indicatori	134
Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme	135
L'indirizzo strategico	137
La struttura distributiva	139
L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	141
I principali aggregati patrimoniali	143
I risultati economici	151
Il rendiconto finanziario	155
Eventi ed operazioni non ricorrenti	156
Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme	157
Operazioni con parti correlate	176
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	176
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	177
La prevedibile evoluzione della gestione	177
Schemi del Bilancio consolidato	179
Stato patrimoniale consolidato	180
Conto economico consolidato	182
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	183
Rendiconto finanziario consolidato	187
Attestazione Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	189
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	191
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	195
Adeguamento allo Statuto degli Artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti	199
Relazione del Collegio Sindacale alla proposta di modifica del Regolamento Assembleare	203

Cariche Sociali^(*)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mazzotta dott. Roberto

Vice Presidenti

Artali dott. Mario

Vitale prof. dott. Marco

Consiglieri

Airaghi Enrico

Caniato Luca

Castelnuovo dott. Emilio

Coppini Giuseppe

Coralì prof. dott. Enrico

Corigliano prof. dott. Rocco

Crosta Eugenio

Fusilli dott. Roberto

Lonardi dott. Piero

Martellini prof.ssa dott.ssa Maria

Motterlini dott. Michele

Pittatore dott. Gianfranco

Priori dott. Marcello

Tamburini Jean-Jacques

Tarantini avv. Graziano

Tavormina prof. avv. Valerio

Zefferino dott. Michele

Collegio Sindacale

Presidente

Ortolani dott. Antonio

Sindaci effettivi

Baccani dott. Marco

Castoldi rag. Enrico

Cherubini dott. Emilio

Troiano dott. Paolo

Sindaci supplenti

Messina dott. Salvatore Rino

Radice dott. Enrico

Zanzottera rag. Giuseppe

Zoia dott. Giorgio

Probiviri

Probiviri effettivi

Ciancia avv. Italo

Fontana dott. Alfiero

Serafini dott. Sergio

Probiviri supplenti

Carugati dott. Gianfranco

Mezgec dott. Dario

Direzione

Direttore Generale

Viola dott. Fabrizio

Direttori Centrali

Biliotti dott. Maurizio

Croci Paolo

Dalu Fiorenzo

Damiani ing. Giovanni

Fresu Aldo

Frigerio dott. Roberto^(**)

Pellegatta Angelo

Condirettori Centrali

Colombo Marco

Rovellini dott. Andrea

Stefani dott. Stefano

Vice Direttori Centrali

Piero Capperucci

Carlo Cesare Farma

Roberto Ferrario

Aldo Pullicani Colonesi

Sergio Versienti

(*) Alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007

(**) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c.ar.l. sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 18 aprile 2008, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2007. Esame del bilancio e delibere relative;
2. Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 15 gennaio 2008;
- risultino in possesso di copia della comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.

I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 20 marzo 2008 e fino al 16 aprile 2008.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 18 aprile 2008 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 19 aprile 2008, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 – 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, Milano, con il medesimo ordine del giorno.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda – ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti – quanto segue.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile. La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi

e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

* * *

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che:

■ con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione, saranno disponibili presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Meda 4, e presso la Borsa Italiana entro i termini previsti dall'art. 82, Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche) e dalla connessa Comunicazione Consob DEM/1021774 del 23 marzo 2001, e quindi a partire dal 31 marzo 2008;

■ la residua documentazione relativa al punto 1, al restante punto all'ordine del giorno, nonché la Relazione sul Governo Societario riferita all'esercizio 2007, saranno depositate a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale e presso la Borsa Italiana, a partire dal 3 aprile 2008.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito www.bpm.it.

Il presente avviso viene effettuato anche ai sensi dell'art. 83 Reg. Consob 11971/99 (e successive modifiche).

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 17 marzo 2008

Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

(redatta ai sensi degli artt. 124-bis TUF e 89-bis RE, e della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)

Esercizio 2007

Relazione sul governo societario della Banca e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

(redatta ai sensi degli artt. 124-bis TUF e 89-bis RE, e della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)

Ai fini dell'informativa societaria, prevista con cadenza annuale, in ordine all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito anche il "Codice", nella versione marzo 2006), si riporta di seguito (e viene resa disponibile al pubblico, in lingua italiana e successivamente nella versione in lingua inglese, presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito aziendale www.bpm.it - sezione "governance") la "Relazione sul governo societario della Bipiemme", redatta ai sensi della Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, nonché degli artt. 124-bis TUF e 89-bis del Regolamento Consob 11971/1999 (e successive modifiche, di seguito per brevità "RE").

Nell'attività di redazione del documento si è tenuto altresì conto delle "Linee guida" emanate dalla Borsa Italiana SpA in data 12 febbraio 2003, della "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" predisposta da Assonime e da Emittenti Titoli SpA nel febbraio 2004, nonché delle recenti indicazioni desumibili dal "Format sperimentale per la relazione sul governo societario" predisposto dalla stessa Borsa Italiana SpA nel febbraio 2008, valutato dalla Banca quale utile strumento per la verifica della completezza dei contenuti e, ove disponibili, per l'eventuale inserimento nella Relazione di ulteriori informazioni utili ai Soci e al mercato.

In Appendice è stata altresì inserita, tra le altre, una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione, da parte della Bipiemme, delle principali raccomandazioni del Codice.

* * *

Come noto, anche l'anno 2007 è stato caratterizzato in Italia, a livello societario, da numerose e significative novità in campo legislativo e regolamentare (novità che, auspicabilmente, troveranno nell'esercizio in corso un opportuno periodo di "stabilizzazione" e coordinamento), collegate in gran parte all'attuazione della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 concernente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (cd. "Legge per la tutela del risparmio") e del connesso D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 afferente il "Coordinamento con la Legge 28 dicembre 2005 n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)" (cd. Decreto correttivo).

In tale quadro, la Consob - in attuazione dei suddetti provvedimenti legislativi - ha proceduto, con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, alla modifica e integrazione del Regolamento Emittenti. In particolare tali delibere hanno riguardato tematiche societarie rilevanti, quali ad es. la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (in particolare, con l'inserimento di previsioni a tutela delle minoranze e per garantire la presenza di esponenti indipendenti), i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci, la disciplina della revisione contabile, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le modalità di informazione sull'adesione a codici di comportamento (quale quello promosso da Borsa Italiana alla base della presente Relazione).

Sempre nel corso del 2007, sono state recepite nel nostro ordinamento la Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (cd. "Direttiva MiFid"), la Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (cd. "Direttiva Transparency") e la Direttiva 2004/25/CE concernente le offerte pubbliche di acquisto (cd. "Direttiva OPA"). Anche in questo ambito, le ulteriori modifiche al TUF (e i primi regolamenti attuativi) conseguenti al recepimento delle suddette direttive comunitarie stanno significativamente innovando il quadro normativo in cui si colloca l'operatività degli emittenti.

Notevole importanza per la *governance* delle banche assume poi il provvedimento emesso dalla Banca d'Italia lo scorso 4 marzo, contenente "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", in relazione al quale il Governatore della Banca d'Italia, prof. dott. Mario Draghi, ha significativamente osservato, in particolare, che "l'evoluzione della vigilanza valorizza l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione degli intermediari, e accresce l'importanza

di assetti di governo societario che coniughino correttamente obiettivi di redditività e sana e prudente gestione”.

In questa direzione si muovono le nuove disposizioni di vigilanza, le quali - nel disciplinare, fra l'altro, il ruolo e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e il rapporto di questi con la struttura aziendale - hanno come obiettivi generali la chiara distinzione delle funzioni e il bilanciamento dei poteri, l'equilibrata composizione degli organi sociali, un sistema dei controlli integrato ed efficace, meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo, nonché flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli. Posto che il termine di verifica della conformità (e di eventuale adeguamento) degli assetti di governo delle banche alle nuove disposizioni è stato fissato al 30 giugno 2009, Bipiemme ha già avviato, anche in sede consiliare, le attività di analisi della nuova normativa e di verifica dell'adeguatezza dell'attuale assetto di governo rispetto alle singole previsioni ivi contenute, al fine di pianificare gli interventi richiesti a livello statutario e di regolamenti interni.

In tale articolato quadro normativo, Bipiemme - anche nell'esercizio 2007 - ha effettuato un costante processo di autovalutazione del proprio sistema di *corporate governance*, consapevole dell'importanza di una *governance* efficace quale presidio di una sana e prudente gestione della Banca. In tal senso risulta condivisibile quanto evidenziato dalla Banca d'Italia nel suddetto provvedimento, ove, tra l'altro, si afferma che “efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali”.

Per realizzare il suddetto processo di autovalutazione della propria *governance*, Bipiemme ha quindi proceduto all'analisi e al confronto fra il modello organizzativo esistente con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nelle versioni del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

Il processo di autovalutazione compiuto – oltre a evidenziare che l'Istituto, in ragione della propria natura bancaria (e quindi già di per sé soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia) ha costantemente monitorato e opportunamente adeguato il proprio modello organizzativo e di controllo – ha confermato che il sistema di *corporate governance* in atto nella Società si mantiene in linea con i principi contenuti nel suddetto Codice, con le raccomandazioni formulate in materia dalla Consob e con la best practice nazionale ed internazionale.

Sotto tale profilo, in ossequio alle crescenti aspettative di trasparenza richieste dai mercati e di partecipazione dei Soci all'attività dell'impresa e in linea con i principi generali ora espressamente affermati dalla Lg. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06, Bipiemme, già a partire dall'Assemblea dell'aprile 2003, ha introdotto il cd. “voto di lista” nelle modalità di nomina dell'organo consiliare, che ha consentito l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di quattro Consiglieri esponenti delle “minoranze assembleari” sui venti membri complessivamente nominati.

Tale principio ha poi trovato ulteriore conferma – anche nell'esercizio 2007, come già avvenuto nei quattro esercizi precedenti - nella composizione del Comitato Esecutivo, con l'inserimento in tale organo di un esponente di ciascuna delle due attuali “minoranze assembleari”. Analogamente si è prevista la presenza di un Amministratore di “minoranza” nel Comitato consiliare di Finanziamento e, anche a seguito dell'inserimento di una specifica previsione in tal senso a livello statutario (art. 36, co. 7), in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo. Peraltro, al fine di massimizzare il contributo delle “minoranze assembleari” nelle attività di tali comitati, si evidenzia fin d'ora che nell'attuale composizione di tali organi la presenza delle minoranze è ancor più significativa in quanto risulta, di regola, presente in ciascun comitato un Amministratore per ciascuna delle due “minoranze assembleari”.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Banca ha inoltre provveduto a rimodulare il proprio Statuto - in sede assembleare (21 aprile 2007) e, ai sensi dell'art. 2365 cod. civ., in sede consiliare (delibere del 26 giugno e 23 ottobre 2007) – al fine di recepire talune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (versione marzo 2006) e soprattutto per adeguare il testo statutario rispetto alle sopra ricordate novità normative (in particolare, in materia di elezione e composizione degli organi consiliari e di controllo).

Si precisa, infine, che la Banca, al fine di ottimizzare la condivisione e la comunicazione della complessiva strategia perseguita con i propri Soci e in generale con i propri *stakeholder*, anche per l'esercizio 2007 renderà disponibile ai Soci e al pubblico (anche sul sito aziendale) un apposito “bilancio sociale” che - nel delineare l'identità del Gruppo, l'andamento gestionale dell'esercizio, i rapporti e le iniziative sviluppate con i portatori di interessi e gli obiettivi di miglioramento per l'esercizio in corso (con specifica rendicontazione sugli obiettivi precedenti) - rappresenta un'ulteriore evoluzione del “bilancio sociale” predisposto con riferimento ai precedenti esercizi a partire dal 2004.

Informativa in merito all'integrale recepimento e all'applicazione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" nella versione del marzo 2006

Al fine di dare opportuna e conclusiva informativa riguardo alle modalità e alla tempistica dell'avvenuto recepimento, da parte di Bipiemme, delle raccomandazioni del Codice nella versione del marzo 2006, si segnalano, di seguito, le attività realizzate a tale scopo, nell'ordine cronologico delle riunioni consiliari (e seduta assembleare) a ciò dedicate:

19/12/2006:

- adesione al Codice nella versione marzo 2006;
- delibera di individuazione delle "società controllate aventi rilevanza strategica" ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (art. 1.C.1. lett. b) e della verifica del profilo di indipendenza (3.C.1. lett. b);

16/01/2007:

- approvazione del calendario consiliare degli interventi programmati per l'integrale recepimento del Codice nella versione marzo 2006;

06/02/2007:

- individuazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (art. 8.C.1. lett. b);
- valutazione del profilo di esecutività degli Amministratori (art. 2.C.1.);
- valutazione del profilo di indipendenza degli Amministratori (art. 3);
- valutazione in capo ad almeno un membro del Comitato per il controllo interno di "adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria" (art. 8.P.4.);
- valutazione della conformità dell'attuale composizione dei Comitati (art. 7.P.3. e art. 8.P.4.);
- valutazione della conformità del sistema di remunerazione degli Amministratori (art. 7.C.1. e art. 7.C.2.);

20/02/2007:

- approvazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale (e connesse modifiche al regolamento assembleare) inerenti, fra l'altro, il nuovo termine di deposito delle liste dei candidati Amministratori e Sindaci (artt. 6.C.1. e 10.C.1.), da sottoporsi all'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/21 aprile 2007;
- rimodulazione della composizione del Comitato per la remunerazione al fine di renderla conforme al Codice (art. 7.P.3.);

13/03/2007:

- autovalutazione del Consiglio di Amministrazione riguardo alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dello stesso e dei suoi Comitati (1.C.1. lett. g);
- approvazione aggiornamento "Linee Guida sulle operazioni significative e con parti correlate" (art. 1.C.1. lett. f, e art. 9.P.1.);

03/04/2007:

- valutazione e definizione in ordine alla proposta del numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, assumibili dai consiglieri della Banca (1.C.3.);

21/04/2007:

- modifica dello Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci afferente l'aumento del termine da dieci a quindici giorni per il deposito delle liste dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco (artt. 6.C.1. e 10.C.1.).

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-3 del Codice)

a) Composizione e durata del Consiglio di Amministrazione - Profilo degli Amministratori

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto di un Presidente, di due Vice Presidenti e di diciassette Consiglieri nominati in unico turno dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006.

A tale riguardo si riporta, di seguito, l'elenco completo degli Amministratori (i cui *curricula vitae* sono riportati nel sito aziendale, sezione "chi siamo"), con l'indicazione delle specifiche cariche ricoperte, della scadenza del relativo mandato (che in base a quanto espressamente previsto dall'art. 2383 cod. civ. va intesa coincidente con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e dell'idoneità a qualificarsi, in base ai criteri definiti dal Codice, quali Amministratori indipendenti.

Nominativo	Carica	Scadenza *	Qualifica di indipendente
dott. Roberto Mazzotta (1)	presidente	2008	no
dott. Mario Artali (1)	vice presidente	2008	si
prof. dott. Marco Vitale (1)	vice presidente	2008	no
sig. Enrico Airaghi (1) (3)	consigliere	2008	si
sig. Luca Caniato (3)	consigliere	2008	si
dott. Emilio Castelnuevo (1) (2)	consigliere	2008	si
sig. Giuseppe Coppini	consigliere	2008	si
prof. dott. Enrico Corali	consigliere	2008	si
prof. dott. Rocco Corigliano	consigliere	2008	no
sig. Eugenio Crosta	consigliere	2008	no
dott. Roberto Fusilli (4)	consigliere	2008	no
dott. Piero Lonardi (1) (4)	consigliere	2008	si
prof.ssa dott.ssa Maria Martellini	consigliere	2008	no
dott. Michele Motterlini (1)	consigliere	2008	no
dott. Gianfranco Pittatore (1)	consigliere	2008	no
dott. Marcello Priori (2-bis)	consigliere	2008	no
sig. Jean-Jacques Tamburini	consigliere	2008	si
avv. Graziano Tarantini	consigliere	2008	no
prof. avv. Valerio Tavormina	consigliere	2008	si
dott. Michele Zefferino	consigliere	2008	no
* in coincidenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio degli esercizi indicati	(1) Membri del Comitato Esecutivo (2) Segretario del Consiglio di Amministrazione - (2-bis) Amministratore incaricato di sovrintendere i controlli interni (3) di "minoranza" (lista "Insieme per la Bipiemme") (4) di "minoranza" (lista "Comitato Soci non dipendenti") N.B.: si precisa che la lista risultata di maggioranza è denominata "Amici della Bipiemme"		

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale tutti gli Amministratori devono essere Soci.

Sotto il profilo dell'esecutività o meno dei singoli Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proceduto nel corso del 2007 alla formulazione con riguardo a Bipiemme - sulla base delle specifiche caratteristiche di *governance* e della concreta operatività della Banca e del Gruppo - delle seguenti valutazioni:

- non esiste la figura dell'Amministratore Delegato e nessuno dei componenti del Consiglio ha singolarmente deleghe operative, salvo per quanto ora riguarda gli specifici poteri individualmente attribuiti, in funzione dello specifico incarico, all'Amministratore "incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno";
- nessuno degli Amministratori che rivestono cariche nelle società controllate (ivi compresi i Presidenti di tali società) è titolare in tale ambito di deleghe operative a livello individuale, né risulta avere un predefinito ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- nessun membro della direzione della Banca o di società del Gruppo è presente fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo ha sostanzialmente funzione istruttoria, propositiva e attuativa rispetto al Consiglio di Amministrazione e la partecipazione allo stesso non attribuisce ai componenti alcun potere individuale di gestione;
- la gestione operativa è demandata al Direttore Generale, dott. Fabrizio Viola, e sotto la sua direzione al management, nell'ambito delle linee strategiche e delle direttive indicate dall'organo consiliare;
- all'interno del Consiglio di Amministrazione (ove, come detto, non è prevista la figura dell'Amministratore Delegato), il ruolo precipuo del Presidente, pur in assenza di deleghe proprie, nell'indirizzo dell'attività di elaborazione strategica del Consiglio e nella gestione dei rapporti con i Soci e le relative Associazioni, comporta, di fatto, la sussistenza di un profilo di esecutività di tale esponente.

Alla luce delle suddette considerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto alla valutazione del profilo di esecutività dei singoli Amministratori, all'esito della quale sono stati qualificati quali Amministratori esecutivi di Bipiemme il dott. Roberto Mazzotta, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, e il dott. Marcello Priori, in quanto "Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", prendendo altresì atto della qualifica di "non esecutivi" dei restanti Amministratori.

Riguardo al carattere di "indipendenza" degli Amministratori, si fa preliminarmente presente che tale requisito è ora normativamente previsto a livello generale dall'art. 2387 cod. civ. e, con riferimento alle banche, dall'art. 26 TUB (come modificato dal D.Lgs. 37/04), il quale peraltro rimanda per i contenuti al regolamento attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad oggi non ancora emanato.

È opportuno inoltre precisare che, per i soggetti quotati, l'art. 147-ter TUF prevede che "almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, co. 3, del medesimo decreto", stabilendo inoltre che "l'Amministratore indipendente che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica". Sotto tale profilo il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, nella riunione del 16 gennaio 2007, ha accertato la sussistenza, nel proprio ambito, dei profili richiesti dalla normativa.

Per quanto ovvio, il concetto di "indipendenza" che viene qui considerato fa riferimento a quello definito dall'art. 3 del Codice.

Evidenziato a livello generale che la caratteristica di "indipendenza" degli Amministratori è di per sé connaturale, nelle banche popolari, al sistema del "voto capitario" che non consente la formazione di maggioranze azionarie di controllo precostituite, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 6 febbraio 2007, ha proceduto alla verifica dell'indipendenza di ciascun Amministratore sulla base delle raccomandazioni contenute nel Codice, che – nell'affermare il "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" - prescrive in via generale che si considerano indipendenti coloro che "non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emit-

tente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio", esemplificando poi situazioni (art. 3.C.1.) che, se ricorrenti, devono essere poste a base della valutazione circa il profilo di indipendenza del Consigliere.

All'esito di tale verifica, il Consiglio ha preso atto che:

- due amministratori (in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) non possono essere qualificati indipendenti in quanto considerati, per le ragioni sopra esposte, amministratori "esecutivi" (nel significato attribuito a tali termini dal Codice);
- nessun amministratore è titolare (direttamente, indirettamente o per conto terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o una influenza notevole sulla Banca, né partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente (art. 3.C.1. lett. a);
- quattro consiglieri sono esponenti di rilievo (Presidenti) di società controllata avente rilevanza strategica o comunque di società/ente avente significative relazioni finanziarie con la stessa (art. 3.C.1. lett. b), avendo preventivamente individuato la suddetta rilevanza strategica in capo alle banche del Gruppo e alle società d'intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio (SIM e SGR);
- con riferimento alle "relazioni commerciali, finanziarie e professionali" con la Banca e/o società controllate, intrattenuate anche indirettamente dall'Amministratore (ivi comprese le società di cui lo stesso è esponente di rilievo), che possano comprometterne l'indipendenza (art. 3.C.1., lett. c), in Bipiemme assumono particolare importanza, fra gli altri, i rapporti di affidamento intercorrenti fra l'esponente (e/o società da questo controllate) e il Gruppo. Nella valutazione della significatività dei suddetti rapporti si è tenuto conto, in linea generale, dell'importo degli affidamenti, da valutarsi sia rispetto alla situazione economico-finanziaria del singolo Amministratore sia in relazione all'incidenza di tale rapporto rispetto al complesso delle attività della Banca e/o del Gruppo. Ciò posto, all'esito di tale valutazione non si è riscontrata in capo ad alcun amministratore l'esistenza di significative relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Banca, con una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- un consigliere è stato lavoratore dipendente della Bipiemme negli ultimi tre esercizi (art. 3.C.1. lett. c);
- un consigliere risulta aver percepito nel triennio 2004-2006 una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso percepito quale amministratore della Bipiemme (art. 3.C.1. lett. d);
- un consigliere è stato amministratore della Bipiemme per oltre nove anni negli ultimi dodici (art. 3.C.1. lett. e);
- nessun amministratore riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società in cui un amministratore esecutivo della Banca abbia un incarico di amministratore (art. 3.C.1. lett. f);
- nessun amministratore è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Bipiemme (art. 3.C.1. lett. g);
- due consiglieri risultano essere stretti familiari di lavoratori dipendenti del Gruppo Bipiemme (art. 3.C.1. lett. h).

Nell'ambito della suddetta verifica, si precisa che il Collegio Sindacale - ai sensi dell'art. 3.C.5. - ha dichiarato corrette l'applicazione data ai criteri stabiliti dal Codice, nonché le procedure di accertamento a tal fine utilizzate.

Si precisa che, non ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 2.C.3., il Consiglio non ha valutato necessaria la designazione di un amministratore indipendente quale "*lead independent director*". Analogamente si precisa che gli Amministratori risultati indipendenti non hanno ritenuto di avvalersi di riunioni a loro riservate di cui all'art. 3.C.6.

Il tema della indipendenza degli Amministratori si intreccia per taluni importanti profili - come, in particolare per le potenziali situazioni di conflitto di interessi - con la delicata materia del rapporto tra banca e industria.

A questo proposito l'art. 19 TUB (come modificato in ultimo dal D.Lgs. n. 310/04, tenuto conto anche delle previsioni della Lg. 262/2005 e del D.Lgs. 303/06 in materia di autorizzazione alle operazioni di concentrazione) prevede che "i soggetti che, anche attraverso società controllate, svolgono in misura rilevante attività d'impresa in settori non bancari né finanziari non possono essere autorizzati ad acquisire partecipazioni quando la quota dei diritti di voto complessivamente detenuta sia superiore al 15 per cento o quando ne consegua comunque il controllo della banca".

In pratica il legislatore italiano ha esplicitamente escluso che soggetti "industriali" possano acquisire posizioni dominanti nel capitale delle banche. Come già ricordato, nelle banche popolari il sistema del "voto capitario" - che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo - è già di per sé garanzia di massimo rispetto del principio di separazione banca/industria, la cui inosservanza potrebbe invece far venir meno la corretta e indispensabile neutralità allocativa della banca, con grave danno per i Soci e per la clientela, oltre che ovviamente per l'immagine dell'istituto e dell'intero sistema bancario.

Bipiemme ha da sempre posto la massima attenzione al suddetto tema, in ciò favorita anche dal suo tradizionale radicamento nei segmenti *retail* e delle PMI, che rappresentano da sempre le tipologie più ricorrenti della propria compagine sociale (in questo senso, il 99,97% degli Azionisti che risultano iscritti a Libro Soci è rappresentato da famiglie/PMI).

Come dimostrato anche da recenti e importanti operazioni - in particolare l'ingresso nella compagine sociale (e nel Consiglio di Amministrazione con un esponente per ciascuno) del CIC (Gruppo Crédit Mutuel) e della Fondazione CR Alessandria - le *partnership* strategiche della Bipiemme si collocano strettamente nel mondo bancario/finanziario e sono direttamente finalizzate al suo sviluppo sul territorio e a livello internazionale. In questo senso nessun soggetto della cd. "grande industria" risulta significativamente presente nel capitale sociale della Banca e quindi nella definizione della sua politica aziendale, né alcun Amministratore risulta attualmente espresso da tali soggetti.

Sempre in ordine al profilo complessivo degli attuali Amministratori di Bipiemme e in ottemperanza all'art. 1.C.3. del Codice, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a definire – sulla base di un'ipotesi "a punteggi" formulata dal Collegio Sindacale – il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Banca. Posta la necessaria differenziazione dei punteggi in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (ad es. Presidente del CdA, amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza ad un gruppo, il Consiglio – sulla base di apposite schede compilate dagli esponenti interessati - ha valutato conforme ai criteri generali definiti il numero di incarichi in altre società ricoperti dagli attuali componenti del Consiglio.

In ossequio a quanto raccomandato dall'art. 1.C.2. del Codice, si rendono quindi noti, di seguito, gli incarichi ricoperti dai suddetti Consiglieri - in qualità di Amministratori o Sindaci - in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (ivi comprese le cariche in società di tale tipo nell'ambito del Gruppo). Sotto quest'ultimo profilo si precisa che sono state considerate "di rilevanti dimensioni" – utilizzando in parte i criteri rivenienti dalla normativa Consob sul cumulo incarichi dei Sindaci (cfr. art. 144-*duodecies* RE) – le società che superano almeno due dei tre seguenti parametri: *i*) 250 dipendenti; *ii*) 50 milioni di Euro di ricavi; *iii*) 43 milioni di Euro di attivo di bilancio.

dott. Roberto Mazzotta

- Amministratore Sogepar S.p.A.
- Amministratore Crédit Industriel et Commercial
- Amministratore Aedes S.p.A.
- Amministratore IC Industria della Costruzione S.p.A.

dott. Mario Artali

- Vice Presidente Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Wise Venture SGR S.p.A.
- Amministratore Sigma Tau Finanziaria S.p.A.

prof. dott. Marco Vitale

- Presidente Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Etica SGR S.p.A.
- Presidente Same Deutz Fahr Italia S.p.A.
- Presidente Vincenzo Zucchi S.p.A.
- Presidente Consiglio di Sorveglianza Mid Industry Capital S.p.A.
- Amministratore Same Deutz Fahr S.p.A.
- Amministratore A.S.M. Brescia S.p.A.
- Amministratore Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.
- Amministratore Ermenegildo Zegna HoldItalia S.p.A.
- Amministratore Pictet International Capital Management
- Amministratore Pictet & C. SIM S.p.A.
- Amministratore Snaidero R. S.p.A.

- Amministratore LU-VE S.p.A.
- Amministratore Smeg S.p.A.

sig. Enrico Airaghi

sig. Luca Caniato

- Procuratore generale Koelliker S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. M.M. Automobili Italia S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Hyundai Automobili Italia Importazioni S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Kia Motors Italia S.p.A.
- Vice Presidente esecutivo e A.D. Symi S.p.A.

dott. Emilio Castelnuovo

sig. Giuseppe Coppini

- Vice Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

prof. dott. Enrico Corali

- Vice Presidente Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Selma Bipiemme leasing S.p.A.
- Presidente BAS-Servizi Idrici Integrati S.p.A.

prof. dott. Rocco Corigliano

- Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Presidente Bipiemme Vita S.p.A.
- Amministratore Vega Finanziaria S.p.A.

sig. Eugenio Crosta

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)

dott. Roberto Fusilli

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)

dott. Piero Lonardi

- Amministratore Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Sindaco effettivo AMSA S.p.A.

prof.ssa dott.ssa Maria Martellini

- Vice Presidente Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Class Editori S.p.A.
- Amministratore RCS Pubblicità S.p.A.
- Amministratore RCS Investimenti S.p.A.
- Amministratore RCS Periodici S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale Italcementi S.p.A.

dott. Michele Motterlini

dott. Gianfranco Pittatore

- Vice Presidente REAM SGR S.p.A.
- Amministratore Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Vita S.p.A.
- Amministratore Wise Venture SGR S.p.A.
- Amministratore Norman 95 S.p.A.

dott. Marcello Priori

- Vice Presidente Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Monzino S.p.A.
- Amministratore Atmos S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Etica SGR S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Carrefour Servizi Finanziari S.p.A.
- Sindaco Effettivo IBI S.p.A.
- Sindaco Effettivo Lucchini S.p.A.
- Sindaco Effettivo Reno De Medici S.p.A.
- Sindaco Effettivo Key Client Cards & Solutions S.p.A.
- Sindaco Effettivo Fomas Finanziaria S.p.A.

sig. Jean-Jacques Tamburini

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Membre du directoire du Crédit Industriel et Commercial
- Président Directeur General de CIC Société Bordelaise
- Président Directeur General CIC Participations SAS
- Président Directeur General ADEPI SAS
- Président Directeur General Valimar 3 SAS
- Président du Conseil de Surveillance de CIC Capital Privé
- Vice-Président du Conseil de Surveillance de CM-CIC Asset Management
- Administrateur de CIC Investissement
- Administrateur de CIC Finance
- Administrateur de l'Institut de Participation de l'Ouest (IPO)
- Administrateur de la Banque de Tunisie
- Administrateur du CIC Est
- Administrateur de la S.F.A.P.
- Administrateur de la Assurances du Credit Mutuel – IARD SA
- Administrateur du Comité d'Audit de la Banque Marocaine du Commerce Extérieur

avv. Graziano Tarantini

- Presidente Banca Akros S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore ESN North America Inc.
- Amministratore Dexia Crediop S.p.A.
- Amministratore Capfin S.p.A.

prof. avv. Valerio Tavormina

- Amministratore Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

dott. Michele Zefferino

- Amministratore Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (Gruppo Bipiemme)
- Amministratore Bipiemme Vita S.p.A.

b) Poteri di rappresentanza

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, "la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano singolarmente al Presidente e a ciascun Vice Presidente; spettano pure a ciascuno dei Consiglieri sempre congiuntamente al Direttore Generale o a uno dei Direttori designati all'uopo dal Consiglio. Il Consiglio può anche delegare, per l'esecuzione di determinate operazioni, la firma sociale a singoli Amministratori e Direttori, tanto separatamente che congiuntamente, e nominare procuratori determinandone le facoltà. Il Presidente o, in caso di suo impedimento ciascun Vice Presidente, può rilasciare procura per l'esecuzione delle delibere consiliari".

c) Funzioni del Consiglio di Amministrazione e deleghe conferite

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto sociale, "il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione, tranne quelli riservati per legge o per Statuto all'Assemblea. Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative".

Lo stesso art. 36 prevede che il Consiglio può delegare annualmente parte delle proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo** composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e da altri Consiglieri, in modo che il numero totale dei membri del Comitato risulti non inferiore a cinque e non maggiore di nove (attualmente esso risulta composto complessivamente di otto membri, compresi il Presidente e i due Vice Presidenti, e comprende due Amministratori eletti nelle due liste risultate di "minoranza").

Alle riunioni del Comitato partecipano di regola tutti i membri del Collegio Sindacale e il Direttore Generale.

Il Consiglio, all'atto della nomina, determina le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo di cui sono previste, in linea di principio, riunioni con cadenza settimanale; nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato Esecutivo ha tenuto n. 41 riunioni, aventi durata media di circa un'ora, con una percentuale di partecipazione pari complessivamente al 91% (la percentuale di partecipazione al Comitato Esecutivo di ciascun componente è riportata nell'allegata tabella n. 1). Nell'esercizio 2008, si sono tenute, ad oggi, n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, cui seguiranno di regola – con esclusione del periodo feriale – riunioni con cadenza settimanale per i mesi residui dell'anno.

Le delibere del Comitato Esecutivo devono essere assunte all'unanimità dei presenti; in caso contrario vengono rimesse alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

La delega al Comitato Esecutivo - sempre in base all'art. 36 dello Statuto sociale - non può riguardare, oltre alle materie per legge non delegabili, la compravendita di partecipazioni e di beni immobili, la struttura e le attribuzioni della Direzione Generale e Centrale, la nomina, la revoca, i compiti, i poteri e gli emolumenti dei Direttori, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis TUF, la determinazione degli indirizzi generali di gestione, di organizzazione e in ordine alla erogazione del credito. Sono altresì espressamente riservate all'esame preventivo e approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni significative e/o con parti correlate (vedi *infra* specifica procedura).

Il Consiglio di Amministrazione - nella seduta del 14 maggio 2007 - ha attribuito al Comitato Esecutivo, per l'esercizio 2007, i seguenti poteri:

- formulare proposte e indicazioni sugli indirizzi strategici e di politica generale della Banca e del Gruppo Bancario Bipiemme e le conseguenti opportune decisioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- predisporre lo schema del bilancio d'esercizio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esaminare ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di piano assunzioni, organigrammi, piano di formazione, provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dal servizio (oltre i due giorni) o il licenziamento;
- esaminare, in via preventiva, il budget della Banca, con particolare riferimento al budget delle spese e degli investimenti, nonché le proposte per la compravendita di beni immobili e di partecipazioni;
- deliberare l'effettuazione di spese, sia ordinarie che di investimento non incluse nel budget, sino all'importo di Euro 1,5 milioni per singola iniziativa e sino al limite complessivo annuo del 5% del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- attuare tutte le delibere, la cui esecuzione venga specificatamente affidata dal Consiglio di Amministrazione al Comitato medesimo;
- assumere ogni deliberazione di particolare urgenza e necessità, ove non risulti possibile una immediata convocazione del Consiglio, e salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione successiva.

Il Comitato Esecutivo riferisce regolarmente, ad ogni successiva seduta consiliare, riguardo a tutte le operazioni deliberate nell'esercizio delle proprie deleghe e altresì sottopone a ratifica le eventuali delibere di competenza consiliare assunte in via d'urgenza.

A tale proposito si precisa che l'art. 36 dello Statuto prevede che “gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione (ivi compreso l'andamento dei rischi) e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Banca e dalle Società controllate”.

In materia di erogazione del credito, l'attuale art. 38 dello Statuto prevede che “il Consiglio di Amministrazione può:

- a) delegare espresse facoltà al Comitato Esecutivo, ovvero ad un Comitato di Finanziamento composto dalla Presidenza, da una rappresentanza del Consiglio e dalla Direzione Generale, determinandone per ogni esercizio i poteri e la frequenza delle riunioni;
- b) delegare facoltà deliberative, entro predeterminati limiti, al Direttore Generale e ad altri dipendenti investiti di particolari funzioni, ai Responsabili delle dipendenze e ai loro collaboratori;
- c) delegare facoltà deliberative a Comitati interni composti da dirigenti e/o altri dipendenti della Società”.

A tale proposito si precisa che attualmente la suddetta materia è disciplinata dal vigente Regolamento Fidi (e relative Disposizioni Applicative e Poteri Delegati), approvato nell'attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007, che disciplina all'art. 10, in particolare, le competenze e il funzionamento del **Comitato consiliare di Finanziamento**, costituito dai membri della Presidenza, da sette Amministratori (anzitutto alla suddetta delibera, sei Amministratori) designati all'uopo dal Consiglio di Amministrazione (tra i quali un Amministratore per ciascuna “minoranza” assembleare) e dal Direttore Generale (o suo delegato). Alle riunioni di tale Comitato è invitato ad assistere il Collegio Sindacale e partecipano anche, ove nominati, il Condirettore Generale (o suo delegato), il Vice Direttore Generale Affari e i Dirigenti responsabili delle funzioni crediti e internal auditing.

Nel corso del 2007, il Comitato consiliare di Finanziamento ha tenuto n. 44 riunioni, con una percentuale di presenza complessivamente pari all'83%. Con riferimento a tale esercizio, si riportano quindi di seguito (con indicazione per ciascun membro della rispettiva percentuale di partecipazione), i nominativi degli Amministratori componenti il suddetto Comitato: dott. Roberto Mazzotta (89%), dott. Mario Artali (73%), prof. dott. Marco Vitale (41%), dott. Emilio Castelnuovo (93%), sig. Giuseppe Coppini (98%), prof. dott. Enrico Corali (95%), dott. Roberto Fusilli (91%), prof.ssa dott.ssa Maria Martellini (75%), avv. Graziano Tarantini (95%). Si precisa che, a seguito della suddetta delibera consiliare del 18 dicembre 2007, il numero complessivo degli Amministratori designati dal Consiglio è stato innalzato a sette, con il contestuale ingresso nel Comitato consiliare di Finanziamento del sig. Enrico Airaghi, in rappresentanza della minoranza non ancora presente nello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire incarichi speciali a uno o più dei suoi membri, stabilendo le caratteristiche della delega, salvi sempre i limiti sopra indicati. Unica delega personale attualmente in essere risulta quella attribuita al Presidente per l'esame e la concessione di contributi di beneficenza sino all'importo di Euro 6.000 per singolo richiedente. L'esercizio di tale delega viene periodicamente portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra indicato e dell'effettiva prassi gestionale della Banca, si può quindi affermare – come anche richiesto nelle “Linee guida” di Borsa Italiana S.p.A. – che in Bipiemme tutte le materie elencate nell'art. 1.C.1. del Codice rientrano, con potestà deliberativa esclusiva, nelle competenze generali del Consiglio di Amministrazione; si tratta quindi, in particolare, della competenza in ordine:

- all'esame e all'approvazione dei piani strategici/industriali/finanziari della Banca e del Gruppo;
- al sistema di governo societario della Banca e alla struttura societaria del Gruppo;
- alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo/amministrativo/contabile generale della Società e del Gruppo (e specialmente delle controllate aventi rilevanza strategica), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- all'eventuale attribuzione e revoca di deleghe deliberative, previa definizione dei limiti e delle modalità di esercizio e ferma restando la periodicità almeno trimestrale dell'informativa al Consiglio a tale riguardo;
- alla remunerazione – su proposta dell'apposito Comitato consiliare e sentito il Collegio Sindacale - degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e alla ripartizione del compenso globale statutariamente previsto per gli Amministratori, ferma

restando la competenza assembleare per l'approvazione degli emolumenti per la carica di amministratore e di membro del Comitato Esecutivo;

■ alla valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

■ alle operazioni della Banca (e delle sue controllate) aventi un significativo rilievo strategico/economico/patrimoniale/finanziario per la Banca, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale con parti correlate.

Per quanto riguarda infine gli obblighi informativi del Consiglio di Amministrazione nei confronti del Collegio Sindacale sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle Società controllate (con particolare riferimento alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi) ai sensi dell'art. 150 TUF e dell'art. 36, ult. co., dello Statuto sociale, si precisa che in Bipiemme il Collegio Sindacale partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e membri di tale Organo sono presenti in qualità di Presidente del Collegio o di Sindaco Effettivo nelle principali Società del Gruppo. Il Collegio Sindacale di Bipiemme è pertanto informato tempestivamente e in via continuativa sull'attività sociale. Tutta la documentazione di volta in volta esaminata dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive riunioni è contestualmente trasmessa e sottoposta al Collegio Sindacale.

Alla scadenza di ciascun trimestre il Collegio Sindacale rilascia apposita dichiarazione sull'informativa ricevuta dal Consiglio di Amministrazione riguardo all'attività svolta dalla Banca e in particolare sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nel perimetro del Gruppo Bipiemme, con specifico riferimento anche alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

d) Riunioni consiliari

Secondo quanto previsto dall'art. 34 dello Statuto sociale della Banca, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente una volta al mese. Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 22 riunioni, aventi durata media di circa 4 ore e 30 minuti, con una percentuale di partecipazione complessivamente pari al 94% (la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è riportata nell'allegata tabella n. 1). Nell'esercizio 2008, si sono tenute, ad oggi, n. 5 riunioni consiliari e sono prevedibili, in base alle informazioni allo stato disponibili, ulteriori n. 10 riunioni nel corso dell'anno.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione "è fatta dal Presidente con ordine del giorno specifico ed analitico, recapitato almeno una settimana prima della riunione o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telefax, telex o mezzo equipolente inviato almeno due giorni prima".

Compatibilmente con la tipologia e l'importanza delle materie da trattare e con l'eventuale carattere d'urgenza delle relative deliberazioni, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono di regola trasmesse preventivamente la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di acquisire opportuna cognizione sulle materie oggetto di delibera consiliare, nonché periodiche informative riguardo alle principali dinamiche aziendali, anche con riferimento all'evoluzione del quadro normativo. A questo proposito l'art. 34 dello Statuto prevede che "il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché vengano fornite a tutti gli Amministratori adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007 ha effettuato – in ottemperanza alle raccomandazioni dall'art. 1.C.1., lett. g) del Codice e sulla base anche delle risultanze emerse da apposito questionario compilato da ciascun Amministratore e strutturato ciascuno in 25 quesiti (oltre a una domanda "aperta" finale), con attribuzione di punteggi convenzionali al fine di stabilire il grado di adeguatezza e la priorità degli eventuali conseguenti interventi - un'approfondita autovalutazione riguardo alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. A seguito della suddetta valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha definito taluni ambiti di miglioramento, dando mandato al Presidente per l'attuazione degli interventi necessari.

Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (art. 5 del Codice)

Considerato il carattere collegiale dell'attività del Consiglio di Amministrazione, la costituzione di specifici comitati con funzioni istruttorie/consultive/propositive all'interno dell'organo consiliare consente allo stesso di poter assumere le proprie decisioni con maggior cognizione di causa. Infatti tali comitati – la cui attività si esplica sostanzialmente nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri - risultano un utile supporto all'attività consiliare, soprattutto in relazione a decisioni afferenti settori di attività in cui è più elevato il rischio del verificarsi di situazioni di conflitto di interessi.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha istituito al proprio interno i seguenti comitati a carattere permanente:

- Comitato Esecutivo;
- Comitato consiliare di Finanziamento;
- Comitato consiliare per il controllo interno;
- Comitato consiliare per la remunerazione;
- Commissione per i rapporti con i Soci.

Si segnala inoltre che, con delibera consiliare del 24 luglio 2007, è stato istituito il “Comitato consiliare strategico del Gruppo Bipiemme”, comitato non permanente e destinato a venir meno una volta espletata l'attività istruttorie e propositiva ad esso affidata. Tale Comitato - che nel corso del 2007 si è riunito n. 8 volte, con una durata media delle riunioni pari a circa un'ora e mezza e con una percentuale di presenza complessivamente pari al 96% - ha il compito di elaborare proposte in ordine alle prospettive di sviluppo della Banca e del Gruppo, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con riferimento a tale Comitato, si riportano di seguito (con indicazione per ciascun membro della rispettiva percentuale di partecipazione) i nominativi degli Amministratori che attualmente ne fanno parte: dott. Roberto Mazzotta (100%), dott. Mario Artali (88%), dott. Emilio Castelnuovo (100%), prof. dott. Enrico Corali (100%), prof.ssa dott.ssa Maria Martellini (100%), dott. Michele Motterlini (100%) e dott. Gianfranco Pittatore (88%). Ai lavori del Comitato partecipano altresì il Direttore Generale e il Presidente del Collegio Sindacale.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice (art. 5.C.1), tutti i Comitati consiliari presenti in Bipiemme:

- sono composti da non meno di tre membri;
- sono stati istituiti con delibera consiliare che - eventualmente integrata o modificata da altra delibera consiliare - disciplina anche la composizione, i poteri e il funzionamento del Comitato stesso;
- nello svolgimento delle proprie funzioni hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché eventualmente di avvalersi di consulenti esterni;
- qualora i suddetti Comitati - per supporto consulenziale di terzi ovvero per qualsiasi altra attività connessa alla propria funzione - necessitino di risorse, il Consiglio provvede all'opportuno stanziamento.

Tutte le riunioni di ciascun Comitato – cui possono partecipare, su invito, soggetti che non ne sono membri - sono verbalizzate e inserite in appositi e distinti libri delle adunanze.

Precisato, infine, che non esistono in Bipiemme comitati che svolgano congiuntamente le funzioni di due o più comitati (cfr. art. 5.C.1. lett. c), si segnala che le specifiche informazioni richieste dal Codice riguardo a ciascuno di essi sono reperibili nelle sezioni della presente Relazione afferenti le rispettive tematiche di competenza, oltre che – in forma di sintesi – nelle specifiche tabelle in appendice.

Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 6 e 7 del Codice)

a) Nomina degli Amministratori

Il modello di “voto di lista” introdotto dall’Assemblea straordinaria dei Soci del 19 dicembre 2002 per la nomina del Consiglio di Amministrazione – che ricalcava, con i dovuti adeguamenti connessi alla peculiare composizione dell’organo amministrativo, lo schema già a suo tempo adottato per la nomina del Collegio Sindacale – è stato via via adeguato alle sopravvenute novità intervenute in ambito normativo (Lg. 262/05, D.Lgs. 303/06 e connessa regolamentazione attuativa Consob).

In particolare, l’elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione – che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili - avviene attualmente in unico turno tramite voto di lista.

Tale meccanismo prevede, in sintesi:

- la presentazione delle liste dei candidati da parte di almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti al Libro Soci da almeno novanta giorni e aventi il diritto di intervenire e votare in Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista;
- la nomina di un numero fisso di Amministratori (sedici) espressi dalla lista che ottiene il maggior numero di voti in sede assembleare e un numero variabile di Amministratori (fino a quattro) espressi nel loro complesso dalle eventuali “minoranze” assembleari, per un totale numero massimo di venti Amministratori;
- l’eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio nel rispetto, ove possibile, della suddetta proporzione tra maggioranza ed eventuali “minoranze”;
- l’introduzione di un “quorum di rappresentatività” delle liste corrispondente ad almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea (al di sotto del quale le liste dei candidati alla carica di Consigliere che non abbiano raggiunto tale soglia minima di voti non vengono considerate ai fini delle nomine);
- la nomina del Presidente e dei due Vice Presidenti rispettivamente secondo l’ordine progressivo dei primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza.

Ai sensi del vigente art. 32 dello Statuto (come modificato dall’Assemblea dei Soci del 21 aprile 2007) le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l’Assemblea in prima convocazione e ciascuna lista deve contenere l’indicazione di almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’art. 147-ter, co. 4, TUF.

Lo stesso art. 32 poi prevede che le liste “devono essere corredate dal *curriculum* professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l’inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica” e quindi anche l’idoneità o meno ad essere qualificati come “indipendenti”, come anche espressamente richiesto nell’avviso di convocazione delle Assemblee della Banca aventi all’ordine del giorno nomine alle cariche consiliari.

Ai sensi dell’art. 22 del vigente Regolamento Assembleare, “le liste (..) e i relativi *curricula* sono a disposizione dei Soci presso la sede legale della Società e resi noti dal Presidente, in forma sintetica, in Assemblea prima dell’apertura dei seggi di votazione”.

A tale proposito si fa presente che – come già effettuato in data 1° aprile 2003, 11 aprile 2005 e 19 aprile 2006 con riferimento alle Assemblee della Bipiemme aventi all’ordine del giorno nomine relative agli organi sociali – la Banca, anteriormente alle suddette sedute assembleari, provvede a diffondere ai Soci e al mercato uno specifico comunicato stampa con l’indicazione delle liste presentate per ciascuna carica e l’elenco completo dei relativi candidati. I *curricula* degli stessi sono di regola pubblicati, anteriormente all’Assemblea, sul sito internet aziendale e di tale circostanza è data preventiva informazione ai Soci nell’avviso di convocazione. Si segnala, peraltro, che la pubblicità delle liste di candidati e l’adeguato corredo informativo sulle caratteristiche personali e professionali di questi, è ora espressamente disciplinato dalla Consob (cfr. artt. 144-octies e decies RE).

Il suddetto art. 32 dello Statuto prevede inoltre che non possono rivestire la carica di Amministratore “coloro che siano o divengano Amministratori, dipendenti o Sindaci di altre Banche o Società dalle stesse controllate, salvo si tratti di enti centrali di categoria o Banche o Società partecipate o appartenenti a un Gruppo Bancario di una Società partecipata”. Tale previsione introdotta nello Statuto di Bipiemme dall’Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2002 è ora in parte recepita

a livello codicistico dall'art. 2390 cod. civ. in materia di divieto di concorrenza che stabilisce, tra l'altro, il divieto per i Consiglieri di essere "Amministratori o Direttori Generali in Società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea".

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme non ha ritenuto necessaria la costituzione – prevista facoltativamente dal Codice - di un apposito "Comitato per le nomine". Ciò in particolare in quanto:

■ da un lato, essendo la Banca una società di natura cooperativa - come tale avente un'ampia base costituita da Soci che partecipano in misura attiva e proporzionalmente significativa alla vita societaria - non si sono riscontrate allo stato situazioni di difficoltà nella predisposizione delle proposte di nomina, che possono quindi liberamente coagularsi nell'ambito di liste che concorrono, in modo paritario e senza alcun intervento preventivo da parte di organi di natura consiliare, alla composizione degli organi sociali;

■ dall'altro, trattandosi di istituto quotato autorizzato all'attività bancaria, le caratteristiche di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati alla carica di Amministratore (oltre che di Sindaco) sono analiticamente previste ex lege. In particolare si fa riferimento, con riguardo alla disciplina del settore bancario, all'art. 26 TUB e alle relative Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (che attualmente in materia recepiscono il Regolamento del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 161/98 e che dovrà essere integrato in relazione al requisito della "indipendenza"), mentre in relazione alla disciplina degli emittenti, si segnalano gli artt. 147-ter e *quinquies* TUF (in attesa di completa attuazione con i previsti provvedimenti ministeriali). Il difetto dei requisiti prescritti dalla legge per la carica determina la decadenza dalla stessa.

b) Remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori, l'art. 35 dello Statuto sociale prevede che "l'Assemblea stabilisce i compensi fissi e le medaglie di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'Atto costitutivo" (e quindi per il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario del Consiglio e ora l'Amministratore incaricato di sovrintendere la funzionalità del sistema dei controlli interni).

Lo stesso Statuto, all'art. 47 – come modificato dall'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2007 - prevede ora, fra l'altro, che la quota di partecipazione agli utili riservata al Consiglio di Amministrazione sia pari allo 0,25% dell'utile lordo (da intendersi quale "utile di operatività corrente al lordo delle imposte", determinato anteriormente al calcolo di tale quota e dell'ulteriore quota del 5% riservata al personale della Banca, sempre in ossequio al dettato dell'art. 47 dello Statuto).

In aggiunta a quanto sopra, agli Amministratori viene poi riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute per la carica, la corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione ad eventuali Commissioni o Comitati consiliari, ove costituiti.

Ai sensi dell'art. 78 RE i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale per le cariche ricoperte in Bipiemme e, in forma aggregata, nelle Società del Gruppo sono nominativamente indicati nella sezione "operazioni con parti correlate" della nota integrativa al bilancio d'esercizio della Banca.

Con riferimento alla retribuzione degli Amministratori, premesso che l'attuale sistema di remunerazione degli Amministratori non esecutivi appare in linea con i principi del Codice, la remunerazione dei due attuali Amministratori esecutivi (individuati nel Presidente del CdA e nell'Amministratore esecutivo che sovrintende i controlli), pur con evidenti differenze connesse ai relativi incarichi, fa riferimento in generale all'importanza dello specifico ruolo e alle collegate responsabilità, e quindi non ai risultati economici della Banca né a obiettivi specifici prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Ciò in coerenza col sistema tipico del modello cooperativo - e in particolare delle banche popolari - ove tradizionalmente non è presente l'A.D. e non sono previsti piani di *stock option*.

Relativamente alla remunerazione riconosciuta all'alta dirigenza nell'esercizio 2007, si precisa che la stessa in Bipiemme, ove appunto non è prevista la figura dell'A.D., non è direttamente legata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di eventuali specifici obiettivi; analogamente, anche per i dirigenti, non sono allo stato previsti piani di *stock option*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2001, è stato altresì costituito il **Comitato per la remunerazione**. Posto che il Codice prevede che il Comitato per la remunerazione sia composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (art. 7.P.3.), nel corso del 2007 il Consiglio ha proceduto - alla luce dell'esito della verifica

del profilo di esecutività e indipendenza degli Amministratori, effettuata in data 6 febbraio 2007 - alla rimodulazione della composizione del suddetto Comitato, che ora risulta pertanto composto dai seguenti Amministratori (tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti): sig. Eugenio Crosta (Presidente), sig. Luca Caniato, dott. Emilio Castelnuovo, dott. Roberto Fusilli e prof. avv. Valerio Tavormina.

Riguardo alle funzioni, a tale Comitato - in ossequio anche alle previsioni del Codice – sono state attribuite le seguenti competenze:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- formulare al Consiglio di Amministrazione - al fine di favorire criteri omogenei a livello di Gruppo - proposte per la remunerazione degli Amministratori delle società controllate;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione relativamente ai punti precedenti;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche di Bipiemme e delle società controllate;
- formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per la remunerazione, nella riunione del 27 febbraio, ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta afferente gli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidenti, Segretario e Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), come pure quella concernente la ripartizione paritetica tra i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto dell'effettivo periodo di carica di ciascun Consigliere - della quota di utile attribuita all'organo consiliare ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

Ciò precisato, si fa presente che il suddetto Comitato, nell'esercizio 2007, ha tenuto n. 6 riunioni, di durata media pari a circa un'ora e con una percentuale di partecipazione complessivamente pari al 97% (mentre la percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è riportata nell'allegata tabella n. 1). Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste in argomento dal Codice, si precisa che il Comitato non ha avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni.

Il sistema dei controlli (art. 8 del Codice)

a) Il sistema di controllo interno – Funzione *Compliance*

Riguardo al sistema di controllo interno, la Società, in quanto Istituto di natura bancaria, è sottoposta alla penetrante e articolata disciplina in materia dettata dalla Banca d'Italia.

In tale quadro il Consiglio di Amministrazione - in ciò conformandosi alle specifiche prescrizioni previste dalla normativa di Vigilanza - assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, la definizione di appropriate procedure e la dotazione di mezzi idonei per la relativa struttura di presidio.

Al fine di organizzare funzionalmente il sistema di controllo interno, la Bipiemme, nel rispetto della suddetta normativa di Vigilanza, ha a suo tempo approvato a livello consiliare un apposito "Modello di Controllo" - recentemente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2008 - costantemente aggiornato nei regolamenti attuativi e ricompreso nell'Ordinamento Generale dell'Istituto.

In particolare:

- la configurazione generale dei controlli nel Gruppo bancario Bipiemme si articola su tre capisaldi: il Collegio Sindacale, le unità di controllo interno e le ispezioni alle Società controllate da parte della Capogruppo, riguardo alle quali è data periodicamente apposita informativa ai vertici aziendali;
- le attività di controllo che si svolgono in Bipiemme risultano sinergicamente coordinate in un sistema ("Sistema dei Controlli Aziendali") ispirato ai seguenti principi:
- unicità della struttura aziendale responsabile delle attività di revisione interna, la quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, è posta in staff al Direttore Generale e riferisce funzionalmente del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Tale struttura (denominata "Direzione Internal Auditing")

ha il compito di:

- assicurare in modo continuativo la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili e operativi al contesto normativo di riferimento, alle indicazioni di settore, ai criteri tecnici che presiedono l'attività bancaria e finanziaria;
- verificare la rispondenza delle unità controllate e, in particolare, delle relative componenti organizzative alle esigenze aziendali;
- netta separazione tra le attività di gestione e quelle di controllo, tale da assicurare (nella forma e nella sostanza) la corretta contrapposizione dialettica tra gestore e controllore;
- distinzione tra “controlli di linea” (che si sviluppano nell'ambito delle linee operative stabilite da ciascuna Direzione cui è attribuita la responsabilità esecutiva delle singole attività) e le attività di auditing (svolti dalla Direzione Internal Auditing e finalizzati sostanzialmente ad assicurare il corretto funzionamento delle unità aziendali);
- definizione di una rete di “controlli di linea” sovrapposti alla struttura operativa della Banca/Gruppo;
- estensione delle attività di auditing a tutte le unità organizzative: quelle centrali, quelle periferiche, nonché alle Società che compongono il Gruppo.

È stata da tempo attivata - come a suo tempo previsto dall'art. 57 del Reg. Consob n. 11522/98 (e successive modifiche), ora superato a seguito della Delibera Consob 16190/07 - la “Funzione di controllo interno”, nominata direttamente dal Consiglio di Amministrazione e avente la responsabilità di vigilare in materia di intermediazione finanziaria, quindi in particolare:

- verificare costantemente l'idoneità delle procedure ad assicurare il rispetto delle disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione;
- vigilare sul rispetto delle procedure interne;
- vigilare sul rispetto del codice interno di comportamento;
- gestire il registro dei reclami finanziari;
- svolgere attività di supporto consultivo ai settori dell'organizzazione aziendale con riferimento alle problematiche concernenti la prestazione dei servizi, i conflitti di interesse e i conseguenti comportamenti da tenere.

Ai sensi di legge, tale Funzione ha trasmesso un'apposita relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ove si riportano, in modo separato per ciascun servizio, l'oggetto delle verifiche effettuate, i risultati emersi, le proposte formulate, nonché le decisioni eventualmente assunte dai responsabili dei settori dell'organizzazione aziendale o dagli organi aziendali competenti. La relazione riporta altresì, tenuto conto dei reclami ricevuti, una valutazione unitaria dei fenomeni riscontrati, nonché il piano delle verifiche programmate per l'anno successivo.

La Funzione di controllo interno inoltre predispone annualmente una specifica Relazione concernente gli esiti dei reclami in materia di servizi di investimento, le eventuali carenze riscontrate in tale ambito e le proposte per la loro rimozione.

A seguito delle innovazioni normative introdotte dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (provvedimento n. 688006 del 10 luglio 2007) e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007, Bipiemme - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007 - ha istituito, a far data dal 1° marzo 2008, la Funzione di controllo di conformità (*Compliance*).

Tale funzione, che opera in staff al Direttore Generale e riferisce funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, ha il compito di garantire la conformità alle norme da parte dell'Istituto, sia per quanto attiene la prestazione dei servizi di investimento sia con riferimento alle altre normative di settore, prevenendo il rischio di “no compliance” e gli eventi (derivanti dalla non conformità alle norme) potenzialmente idonei a compromettere la reputazione dell'Istituto.

La Funzione *Compliance* presenterà agli organi aziendali, con periodicità almeno annuale, le relazioni sull'attività svolta. Le relazioni illustreranno le verifiche effettuate e i risultati emersi, le misure richieste per rimediare a eventuali carenze, lo stato della loro attuazione nonché le attività pianificate.

b) La Funzione *Risk Management*

Nel sistema di controllo interno, nella sua accezione più ampia, rientra in Bipiemme la funzione di *Risk Management* in quanto presidio centralizzato dei controlli di secondo livello sui rischi finanziari, creditizi e operativi, gestore delle metodolo-

gie di misurazione dei rischi e della quantificazione del capitale economico a presidio della stabilità della Banca.

In particolare tale funzione ha il compito di monitorare il profilo di rischio complessivo della Banca e verificare che questo rispetti le direttive dell'organo amministrativo in termini di soglia ritenuta accettabile. Essa ha quindi la responsabilità di organizzare e gestire i processi di individuazione e misurazione dei rischi all'interno della Banca e, per fare ciò, gestisce l'impianto metodologico relativo alla modalità di misurazione dei rischi, della quantificazione del capitale economico e della redditività aggiustata per il rischio.

Le attività di individuazione e misurazione sono differenziate in funzione della tipologia di rischio, distinguendo tra rischi di mercato (*trading book*), rischi di credito (sia come sviluppo del sistema di *rating interno*, sia come modello di portafoglio), di tasso (*banking book*), rischi operativi, rischi di liquidità e nello sviluppo dei presidi metodologici per la misurazione e gestione del capitale economico.

La funzione *Risk Management* - dipendente dalla Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e Risk Management della Capogruppo - effettua attività riferite all'intero Gruppo Bipiemme, in coerenza con la complessità e l'effettiva esposizione al rischio delle singole controllate.

In ciò, le unità decentrate che effettuano attività di Risk Management - ove esistenti, in quanto richiesto dalla specifica complessità organizzativa - sono funzionalmente raccordate alla suddetta funzione della Capogruppo.

c) Il Comitato per il controllo interno

Costituito con delibera del 13 novembre 2001, che ne ha anche stabilito le funzioni in conformità con le linee di indirizzo indicate dal Codice, il **Comitato per il Controllo Interno** nel corso del 2007 ha meglio precisato le proprie funzioni istruttorie e propositive.

Tali modifiche - formulate anche alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni e delle disposizioni del Codice - sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 giugno 2007.

Il Comitato è investito di funzioni propositive, consultive e istruttorie sul sistema dei controlli interni e sulla gestione dei rischi e la sua attività è improntata a principi di autonomia e indipendenza.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006 e, nel rispetto del Codice e dello Statuto, è composto da Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, con la presenza di un Amministratore espressione di ciascuna delle due "minoranze" assembleari. In particolare fanno parte del Comitato il sig. Enrico Airaghi (Presidente), il sig. Eugenio Crosta, il dott. Piero Lonardi, il prof. avv. Valerio Tavormina e il dott. Michele Zefferino.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e, ai sensi dell'art. 8.P.4. del Codice, almeno un componente del Comitato è in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (oggetto di specifico accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 febbraio 2007, all'esito del quale è stata verificata la sussistenza di tali requisiti in capo a due componenti del Comitato).

Il Presidente del Comitato è invitato in modo permanente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 5 giugno 2007.

Nell'adempimento dei propri compiti il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi della Capogruppo e delle Società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- esprime, su richiesta dell'Amministratore Esecutivo, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nelle relazioni e nelle lettere di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti della Direzione Internal Auditing e della Funzione di Compliance della Capogruppo e delle Società del Gruppo;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno del Gruppo;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle modalità di approvazione e di esecuzione di operazioni con parti correlate nonché per operazioni nelle quali si presume vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi.

Ai lavori del Comitato sono invitati in modo permanente l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e il Presidente del Collegio Sindacale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato il Direttore Generale e, anche disgiuntamente, avuto riguardo a specifiche questioni, oltre al Responsabile della Direzione Internal Auditing e al Responsabile del Servizio di Risk Management della Capogruppo, membri della Direzione della Capogruppo e Responsabili delle Società del Gruppo.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno una volta al mese e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Oltre all'espletamento delle ordinarie attività di controllo proprie del Comitato, nel 2007 sono state oggetto di specifici approfondimenti:

- le risultanze delle attività svolte dalla Funzione di Controllo Interno ai sensi della normativa Consob *pro tempore* vigente;
- le risultanze degli interventi della Direzione Internal Auditing;
- il piano di lavoro per l'anno 2007 della Direzione Internal Auditing.

Inoltre, come da "Piano di interventi" e tenuto conto di particolari situazioni che si sono venute a creare durante l'anno, il Comitato ha:

- tenuto ripetuti incontri con la società di revisione per un preventivo confronto sullo stato di avanzamento dei lavori programmati per la revisione dei bilanci;
- seguito le linee evolutive della funzione di *compliance*;
- approfondito l'evoluzione del nuovo approccio metodologico della Direzione Internal Auditing e della nuova modalità di relazione/rendicontazione della stessa;
- monitorato lo stato di avanzamento dei lavori sulle attività progettuali più significative, con una particolare attenzione sui progetti:
 - *credit risk*;
 - rischi operativi a livello di Gruppo;
 - gestione integrata dei processi e della normativa aziendale;
 - integrazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
 - modello di controllo interno in ossequio alla Legge 262/2005.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha inoltre effettuato approfondimenti:

- con la Direzione Legale in merito:
 - alla metodologia adottata per la valutazione dei crediti deteriorati;
 - al monitoraggio delle pratiche a contenzioso e riscontri contabili;
 - all'attività di recupero crediti;
 - ai rapporti con i legali esterni;
- con il management di BPM Ireland plc in merito:
 - alla classificazione, *rating / spread creditizio, fair values, duration* del portafoglio titoli della società;
 - politica degli investimenti, processo decisionale, limiti operativi e procedure di controllo interne e della Capogruppo;
- con il management di Banca Akros SpA sul monitoraggio e sulla gestione del rischio;
- con la Direzione Organizzazione sui risultati del test relativo al Piano di Continuità Operativa e sul *contingency funds planning*;

- sul recepimento della nuova direttiva europea sui mercati degli strumenti finanziari (MIFID).

Nel corso della riunione del 16 gennaio 2007 il Comitato ha dato parere favorevole alla nomina, su proposta del Direttore Generale, del nuovo Responsabile Internal Audit.

Nel corso del 2007 il Comitato ha tenuto 17 riunioni, aventi durata media pari a ca 3 ore, con una percentuale di presenza complessivamente pari al 93% (mentre la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore al Comitato è riportata nell'allegata tabella n. 1). Delle riunioni viene redatto apposito verbale, poi inviato - oltre che ai componenti del Comitato - anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e al Presidente del Collegio Sindacale.

Si precisa infine che le attività svolte dal Comitato sono state oggetto di regolare e periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.

d) L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Con delibera consiliare del 6 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per il Controllo Interno ed acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Marcello Priori quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

All'Amministratore esecutivo, in carica sino alla scadenza del suo mandato di amministratore, sono stati attribuiti i poteri di cui all'art. 8.C.5 del Codice, ossia:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione - e contenute, in particolare, nel "Modello di Controllo Interno di Banca Popolare di Milano" - verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e adeguandolo alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Premesso che il Codice e il TUF sottolineano la centralità del ruolo del Consiglio di Amministrazione (e, relativamente al primo, dei Comitati istituiti in seno al Consiglio) in materia di controllo interno e di rispetto delle procedure, il lavoro svolto nel corso del 2007 si è concentrato sull'approfondimento della conoscenza del sistema dei controlli interni del Gruppo Bipiemme mediante:

- incontri con i direttori per testare la consapevolezza sul profilo di rischio complessivo a cui il Gruppo è sottoposto in relazione alla specifica attività svolta e il grado di incisività dei controlli di linea;
- riunioni e scambi di informazioni con il Responsabile della Direzione Internal Auditing, anche in relazione alla implementazione del nuovo approccio metodologico per l'attività di auditing a livello di Gruppo;
- incontri con i responsabili dei controlli delle Banche del Gruppo per avere una diretta percezione del grado e omogeneità di cultura e delle metodologie di intervento adottate secondo i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli, su invito del Presidente, al fine di approfondire, affrontare di comune accordo e condividere, in fase istruttoria, le principali problematiche e le soluzioni da proporre al Consiglio di Amministrazione in materia di sistema dei controlli interni.

In tale ambito l'Amministratore Esecutivo, direttamente o per il tramite della struttura aziendale, ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito alle attività compiute in materia di adeguamento e implementazione del sistema di controllo interno, al fine di renderlo compliant con le nuove disposizioni legislative, regolamentari e con le raccomandazioni del Codice, nonché relativamente ai principali progetti portati a termine, in corso o pianificati, tra i quali a titolo esemplificativo si segnalano:

- la razionalizzazione dei controlli di primo livello, anche attraverso la realizzazione di attività di monitoraggio basate su procedure informatiche (che porterà i primi concreti risultati nell'esercizio 2008);
- l'istituzione a fine dicembre 2007, con operatività dal marzo 2008, della funzione di *Compliance*, caratterizzata da adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità, con il compito primario di predisporre e gestire un adeguato ed efficace programma volto ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione;
- l'implementazione di un piano di formazione *ad hoc* per il personale di rete e delle strutture centrali, atto a sensibilizzare e far meglio percepire il valore dei controlli a tutti i livelli.

In funzione dei compiti allo stesso delegati, l'Amministratore esecutivo ha inoltre definito - in collaborazione con il Presidente del Comitato Controlli e del Collegio Sindacale, nel rispetto delle specifiche competenze e in un'ottica di fattiva collaborazione, così come auspicato dallo stesso Codice - un piano di lavoro avente l'obiettivo di approfondire specifiche procedure, processi e strutture organizzative ritenute di particolare rilevanza per mantenere costantemente monitorato ed aggiornato il sistema di controllo interno.

Detto piano, la cui realizzazione proseguirà anche nell'esercizio 2008, prevede, fra le altre, verifiche inerenti il market abuse, la gestione del credito, il sistema di controllo di gestione, l'analisi delle vulnerabilità e del rischio IT e la *risk governance*.

e) L'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01)

L'Organismo di Vigilanza - costituito con delibera consiliare del 13 gennaio 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/01 - nel corso del 2007 ha operato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo Decreto (e successive integrazioni/modifiche) attraverso l'implementazione e la verifica dell'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico adottati dalla Banca, nonché attraverso la verifica dell'osservanza delle previsioni in essi contenute.

L'Organismo di Vigilanza è composto dal prof. dott. Alberto Banfi (Presidente), dal dott. Gino Camillo Puliti, dall'avv. Alessandro De Nicola e dal dott. Carlo Cesare Farma (Direttore Internal Auditing).

Nel corso del 2007 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ha provveduto a:

- seguire l'evoluzione della normativa di legge al fine di vigilare sul costante aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico;
- adottare un "vademecum", che costituisce una sorta di guida alla lettura del Modello organizzativo attraverso l'individuazione dei punti sostanziali dello stesso e del Codice Etico;
- attivare (con verifica della concreta realizzazione) un'ulteriore sessione di formazione del personale - in adeguamento alle modifiche apportate al Modello organizzativo e al Codice Etico alla fine del 2006 - attraverso l'invio di entrambi i documenti mediante "e-mail" a tutto il personale della Banca e attraverso un corso erogato a mezzo "intranet" (sempre a tutto il personale Bipiemme), con successiva verifica, tramite specifico test, dell'apprendimento del contenuto da parte di ciascuno. Tale iniziativa è stata altresì occasione di richiesta di verifica circa l'utilizzo del sistema "intranet" di inoltro dei messaggi di posta elettronica all'interno della Banca;
- effettuare riunioni informative con il Direttore Generale, nonché con esponenti di diverse funzioni della Banca (in particolare, Divisione Amministrativa e Operativa – ora Divisione Amministrazione, Pianificazione e Controllo - Direzione Organizzazione, Area Formazione e Addestramento del Personale, Segreteria Legale della Direzione del Personale);
- fornire indicazioni in merito alla composizione minimale degli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo Bipiemme;
- realizzare la programmazione delle attività di coordinamento legale degli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo, attraverso la previsione di incontri con rappresentanti dei medesimi. Tale attività ha avuto avvio con gli incontri già realizzati con gli esponenti degli Organismi di Vigilanza della Banca di Legnano SpA e di Banca Akros SpA;
- richiedere un parere legale in ordine ad una vicenda riguardante tematiche potenzialmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- esaminare i messaggi di posta elettronica pervenuti all'indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, evidenziando e riportando, in occasione delle proprie riunioni, i contenuti significativi pertinenti alle attività di propria competenza, rinviando i messaggi non pertinenti all'Ufficio Reclami per la gestione ordinaria degli stessi.

Si fa presente che, sin dal gennaio 2005, un'apposita sezione del sito internet della Banca è dedicata all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. In tale sezione sono, tra l'altro, indicati la composizione, il regolamento, le principali funzioni dell'Organismo e sono riportati il Codice Etico e la normativa di riferimento.

Nel corso del 2007 l'Organismo ha tenuto n. 8 riunioni, con una percentuale di presenza complessivamente pari al 97%.

Società di revisione

L'Assemblea dei Soci di Bipiemme del 21 aprile 2007 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione semestrale del Gruppo Bipiemme per gli esercizi 2007/2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta nell'apposito Albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 TUF.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nella riunione del 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto - in attuazione dell'art. 154-bis TUF e dell' art. 44, co. 2, dello Statuto sociale (nel testo approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 aprile 2007) - alla nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" nella persona del dott. Roberto Frigerio, tenuto conto del suo complessivo profilo professionale e dell'attuale incarico quale Direttore della Divisione Amministrazione Pianificazione e Controllo. Il suddetto art. 44, co. 2, dello Statuto prevede infatti che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari venga "designato tra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un quinquennio in materia contabile e amministrativa". Allo stesso il Consiglio ha quindi attribuito poteri e mezzi adeguati per l'esercizio dei relativi compiti di legge nell'ambito del Gruppo.

Sotto tale profilo, nel corso del 2007, Bipiemme – in conformità anche a quanto previsto dalla Lg. 262/2005 - ha sviluppato - in collaborazione con la società di consulenza PriceWaterhouseCoopers - uno specifico progetto per la definizione del modello di controllo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria del Gruppo Bipiemme. Sono stati quindi individuati gli elementi essenziali di una prassi organizzativa di riferimento, coerente con il modello di Governance del Gruppo Bipiemme, e il modello operativo a supporto del "Dirigente preposto". Tale modello è ispirato al "CoSo Framework" (Internal Control Integrated Framework), standard di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno.

Sulla base dello schema logico di riferimento si è pertanto provveduto:

- alla definizione, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, del perimetro di applicabilità (scoping);
- alla formalizzazione dei processi e all'analisi dei punti di controllo (Risk and Control Analysis), con l'individuazione dei "controlli chiave";
- alla fase di "testing", per la valutazione dell'effettiva applicazione dei controlli chiave;
- alla valutazione finale circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili del Gruppo Bipiemme finalizzate alla corretta formazione del bilancio individuale di Bipiemme e consolidato del Gruppo.

Operazioni "significative" e con parti correlate – Interessi degli amministratori (art. 9 del Codice)

In Bipiemme il Consiglio di Amministrazione ha sempre avuto - in forza di disposizioni statutarie e di propri regolamenti interni - potestà deliberativa in via esclusiva (e quindi non delegabile) per l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario ("operazioni significative"), definite in base a criteri (eventualmente concorrenti):

- di carattere quantitativo (quali ad es. gli affidamenti di importo superiore al 15% del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Fidi) o/e
- di carattere qualitativo (quali ad es. l'acquisto o la cessione di partecipazioni o di beni immobili ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, gli affidamenti - indipendentemente dall'importo - a favore di società partecipate o di organismi di carattere politico, sindacale, religioso, nonché di società/enti che esercitano attività editoriali o di emittenza radio-televisiva a livello nazionale o di persone fisiche che svolgano attività politica ai sensi degli artt. 10 e 5 del vigente Regolamento Fidi).

Tra le operazioni "significative" – come definite dagli artt. 1.C.1 lett. f) e 9 del Codice – rientrano, come noto, le operazioni con parti correlate e in potenziale conflitto di interesse.

Come noto, l'art. 71-bis RE ha introdotto l'obbligo di *disclosure* (con apposito documento informativo o nell'ambito del normale flusso informativo previsto in specifici casi) per le operazioni con parti correlate - concluse per il tramite anche di società controllate - che “per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente”.

In previsione dell'entrata in vigore di tale normativa, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 10 dicembre 2002, ha valutato la materia, ritenendo innanzitutto che la Banca, per normativa di legge o interna e per prassi gestionale, già garantisce la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate e riservandosi comunque di implementare la disciplina interna mediante la definizione organica di ulteriori criteri ricognitivi e comportamenti procedimentali.

In tale ottica, con delibera in data 21 ottobre 2003, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato una dettagliata procedura - denominata “Linee Guida sulle operazioni significative e con parti correlate” - avente lo scopo di individuare le operazioni “significative” di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, nonché di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di “parte correlata” nel compimento di operazioni con la Banca e disciplinare l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere favorevole del Comitato per il controllo interno - ha approvato l'aggiornamento delle suddette “Linee guida” al mutato quadro normativo e regolamentare (in ultimo, con riferimento alle operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB, come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303), inserendo nelle stesse ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), volte a precisare l'ambito normativo degli obblighi comportamentali degli esponenti in sede consiliare in situazioni di potenziale conflitto di interessi, con particolare riferimento a quelli afferenti unicamente alla carica ricoperta nel Gruppo.

A corredo delle suddette “Linee guida”, la Banca ha inoltre proceduto a dotarsi anche di apposite “disposizioni applicative”, dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa. Sotto tale profilo la Banca ha quindi inteso avviare soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, consentano la rilevazione diretta del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio delle operazioni effettuate da tali controparti.

In primo luogo le “Linee Guida” definiscono le operazioni “significative” (con qualunque controparte effettuate) che, a titolo esemplificativo, possono individuarsi, in particolare, nelle seguenti tipologie:

- l'acquisizione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda;
- la costituzione di società, associazioni temporanee di impresa e comunque la realizzazione, sotto qualsiasi forma, di *partnership* o alleanze strategiche;
- la concessione di fidi e/o garanzie (reali o personali) a favore di un unico nominativo o gruppo che nel loro complesso superino il 15% del patrimonio sociale, di cui al citato art. 10 del vigente Regolamento Fidi;
- le emissioni di strumenti finanziari;
- la compravendita di beni immobili e in generale l'acquisizione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di cespiti immobiliari;
- gli affidamenti verso organismi caratterizzati dal perseguimento di finalità di cui al citato art. 5 del vigente Regolamento Fidi;
- le operazioni che impongono alla Banca di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob, quindi in particolare, le operazioni significative di fusione/scissione, ovvero di acquisizione/dismissione di partecipazioni ovvero di acquisizione/cessione di aziende o rami d'azienda, cespiti ovvero che comportino conferimenti in natura.

Ai fini della determinazione dei criteri di “significatività” le “Linee Guida” fanno poi riferimento agli indicatori definiti dalla Comunicazione Consob DIS/98081334 del 19.10.1998.

Con riferimento a tali operazioni, la procedura prevede che “il Consiglio di Amministrazione procede all'esame e all'approvazione delle summenzionate operazioni supportato da adeguate informazioni circa l'interesse della Banca al compimento dell'operazione, la sua fattibilità economica, la coerenza con le linee strategiche del Gruppo Bipiemme e il ritorno atteso dalla sua realizzazione”.

In secondo luogo le “Linee Guida” individuano la nozione di “parti correlate” che - a seguito della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 - fa ora riferimento ai soggetti individuati nell’ambito del principio contabile internazionale IAS 24.

A questo proposito è stato a suo tempo effettuato (e viene periodicamente aggiornato) il censimento - previa richiesta specifica dei dati a tutti i soggetti interessati del Gruppo Bipiemme - delle posizioni potenzialmente qualificabili come “controparti correlate” della Banca ed è stato quindi approntato un “*data base*” a livello informatico da utilizzare per la rilevazione delle operazioni effettuate da tali soggetti, direttamente o indirettamente, con la Banca (oggetto anche di specifica segnalazione, a livello aggregato, nell’apposita sezione della nota integrativa al bilancio).

In terzo luogo la procedura precisa che alcune operazioni, se effettuate con parti correlate, sono da considerarsi sempre “significative”, indipendentemente dall’importo e dalla loro eventuale ricomprensione nelle categorie sopra specificate, e come tali sono oggetto di necessaria delibera consiliare. Si tratta in particolare delle già citate fattispecie rilevanti ai sensi dell’art. 136 TUB (“Obbligazioni degli esponenti bancari”) e degli affidamenti, indipendentemente dall’importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate dalla Banca, ai sensi del vigente art. 10 del Regolamento Fidi.

In particolare il suddetto art. 136 TUB (come modificato dalla Lg. 262/05 e in ultimo dal D.Lgs. 303/06) prevede, tra l’altro, che “chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministra dirige o controlla, se non previa deliberazione dell’organo amministrativo presa all’unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell’organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate”. Le medesime disposizioni si applicano anche alle operazioni di finanziamento poste eventualmente in essere da tali soggetti con altre società del Gruppo e anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dagli stessi o in cui gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano. Sono invece escluse dall’applicazione della citata normativa le obbligazioni contratte tra società appartenenti al medesimo gruppo bancario ovvero tra banche per le operazioni sul mercato interbancario.

Fatto salvo quanto sopra, viene altresì precisato, per quanto ovvio, che l’esame e l’approvazione in sede consiliare non si estende di regola alle operazioni con parti correlate rientranti nell’ordinaria operatività dei servizi offerti dalla Banca, purché effettuate a condizioni standardizzate (es. apertura di conto corrente o di custodia titoli, ordine di acquisto di titoli, servizi vari per la clientela, etc.).

In quarto luogo la procedura definisce le operazioni significative con parti correlate e in particolare quelle soggette agli obblighi di *disclosure* di cui al citato art. 71-bis RE, distinguendole in:

- operazioni infragruppo, cioè effettuate dalla Banca, direttamente o anche tramite altra società del Gruppo, con società direttamente o indirettamente controllate, anche congiuntamente, da Bipiemme, o società a questa collegata, anche indirettamente, quali società collegate di controllate e controllate di collegate;
- operazioni con altre parti correlate, quindi in particolare con esponenti di Bipiemme (e del Gruppo) o i loro “stretti familiari”, con società controllate (anche congiuntamente) dai suddetti esponenti o dai loro stretti familiari o su cui gli stessi esercitano un’influenza notevole ovvero in cui gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto.

In particolare, ai fini della ricomprensione nell’ambito del citato art. 71-bis RE, e dei conseguenti obblighi informativi, si considerano le operazioni significative con parti correlate (come sopra distinte) che siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni significativamente difformi da quelle standard (e come tali in grado di avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Bipiemme). In questo senso si definiscono:

- atipiche e/o inusuali, quelle operazioni che per significatività/rilevanza, caratteristiche, natura delle controparti (e rischi connessi), oggetto della transazione (in particolare in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (in particolare in prossimità della chiusura dell’esercizio) presentano particolari elementi di criticità o comunque possono dare dubbi in ordine alla correttezza/completeness dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (cfr. anche Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.2006), nonché quelle estranee al normale corso degli affari della Banca;
- a condizioni “non standard”, quelle operazioni concluse a condizioni significativamente diverse da quelle applicate usualmente dalla Banca o comunque diverse da quelle applicate alla migliore clientela o ai dipendenti.

Considerato che la normativa si estende a soggetti non sempre immediatamente individuabili dalla Banca, Bipiemme si riserva di richiedere alle controparti di operazioni di significativa rilevanza una preventiva dichiarazione riguardo all'esistenza di eventuali profili di parti correlate.

In quinto luogo le “Linee Guida” definiscono la procedura da adottare in sede consiliare per l'esame e l'approvazione di operazioni del suddetto tipo.

A livello generale si afferma che tutte le operazioni con parti correlate - realizzate anche attraverso società controllate - devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi per *fairness* sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico (in relazione all'interesse della Banca e nella logica del Gruppo) e per *fairness* procedurale il rispetto di procedure che mirino ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione. In tali casi il Consiglio di Amministrazione della Banca (sentito il Comitato per il controllo interno) oppure, analogamente, quello della società controllata dovrà quindi, di regola, essere preventivamente informato riguardo ai seguenti elementi:

- natura della correlazione e frequenza di operazioni analoghe con la stessa parte correlata;
- principali caratteristiche, condizioni e modalità esecutive dell'operazione;
- interesse della società al compimento dell'operazione ed eventuali rischi connessi alla sua realizzazione;
- *fairness* sostanziale dell'operazione.

Nel caso in cui la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. Si potrà quindi far ricorso ad *advisors* (società di revisione, altri esperti) per il rilascio di *fairness opinions* e ad avvocati per il rilascio di *legal opinions*.

Sulla base delle suddette informazioni, il Consiglio di Amministrazione - ai fini della ricomprensione nell'ambito dell'art. 71-bis RE e dei conseguenti obblighi informativi - procede ad una valutazione dell'operazione in base a:

- oggetto (se l'operazione rientra o meno nell'attività tipica di Bipiemme e la natura commerciale o finanziaria di essa);
- corrispettivo (se il corrispettivo dell'operazione è allineato o meno ai prezzi di mercato, è effettuato o meno a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti, nonché se è sostanzialmente in linea con quanto verrebbe stabilito nel caso di operazioni analoghe con parte non correlata);
- modalità (se le modalità dell'operazione sono inusuali o atipiche rispetto ad operazioni similari);
- tempi (tempistica particolare dell'operazione, per es. se in prossimità di chiusura del bilancio).

Verificata l'eventuale sussistenza di una o più delle suddette caratteristiche “anomale”, il Consiglio valuta se tale situazione può avere effetti:

- sulla salvaguardia del patrimonio aziendale (in particolare sotto il profilo della “significatività” dell'operazione in termini quantitativi rispetto al patrimonio di Bipiemme), o
- sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Bipiemme (in particolare nei confronti degli *stakeholder* e con riferimento anche a dati che troveranno poi esplicitazione in bilancio, semestrale e trimestrale).

In ultimo le “Linee Guida” definiscono taluni obblighi comportamentali a carico degli Amministratori. In particolare nel caso in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione – intendendosi per interesse indiretto quello che riguarda gli stretti familiari dell'Amministratore o una società controllata direttamente o indirettamente dall'Amministratore o dai predetti stretti familiari – lo stesso deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Amministratori e il Collegio Sindacale riguardo all'esistenza dell'interesse e alle circostanze del medesimo, in modo che gli stessi possano avere piena contezza dell'estensione e della rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto.

Tale obbligo è ora ripreso e sviluppato a livello generale nel citato art. 6 del Regolamento Fidi, ove è espressamente stabilito che “ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., gli Amministratori dell'Istituto e delle società del Gruppo devono dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale della società in cui rivestono la suddetta carica, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La successiva delibera del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione”.

Una volta adempiuti i suddetti obblighi informativi a carico dell'Amministratore interessato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi generali indicati dalla Consob ai sensi dell'art. 2391-bis, cod. civ., valuta, in funzione della tipologia e della rilevanza dell'operazione nonché della natura e dell'estensione delle relazioni esistenti con le controparti, se:

- autorizzare l'Amministratore a partecipare alla discussione ed eventualmente alla deliberazione dell'operazione, fatto salvo il diritto dello stesso ad astenersi qualora ritenuto opportuno;
- richiedere al suddetto Amministratore di allontanarsi temporaneamente dalla riunione, come nel caso venga rilevata la presenza di un interesse "personale" del Consigliere (ossia un interesse proprio o di un familiare o di società dagli stessi controllata, ad esempio nell'ambito di affidamenti).

Trattamento delle informazioni societarie e Codice di comportamento in materia di "internal dealing" (art. 4 del Codice)

a) Trattamento delle informazioni riservate

In relazione a quanto previsto dall'art. 114 TUF e sulla base delle indicazioni e dei principi contenuti nel Codice e nella "Guida per l'informazione al mercato", il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 febbraio 2003, ha adottato una specifica procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" (ora c.d. "informazioni privilegiate").

Alla luce del mutato contesto normativo - con particolare riferimento alla Direttiva *Market Abuse* e in ossequio agli orientamenti Consob in argomento (in ultimo, cfr. Comunicazione Consob 28 marzo 2006, n. 6027054) - la Banca si è dotata, con delibera consiliare del 25 luglio 2006, di un nuovo "Regolamento del Gruppo Banca Popolare di Milano concernente gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114 TUF", concernente le procedure interne al Gruppo volte a garantire la riservatezza delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 181 TUF) durante la fase intercorrente tra il momento di inizio delle varie attività e il momento in cui si determina l'obbligo di comunicazione al mercato, nonché a garantire una diffusione tempestiva e non selettiva delle informazioni.

Con riferimento alle competenze e al flusso informativo definiti nella suddetta procedura, la stessa prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ove possibile, o al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o a un soggetto delegato da quest'ultimo) della valutazione della rilevanza ex art. 114 TUF del carattere di informazione privilegiata della notizia, e la conseguente autorizzazione per l'eventuale diffusione.

Riguardo in particolare alla diffusione di comunicati concernenti informazioni privilegiate, fermo restando il profilo autorizzativo sopra descritto, la procedura interna prevede competenze operative e coordinate delle funzioni "Relazioni esterne" e "Affari Societari Capogruppo" (ora "Affari Generali"), in collegamento con le altre competenti strutture interne. Per eventuali comunicati di società controllate, queste trasmettono il testo del comunicato alla funzione "Affari Societari Capogruppo" (ora "Affari Generali"), che, previa verifica della congruità e della tipologia dello stesso, lo trasmette alla funzione "Relazioni Esterne" che provvede alla diffusione.

Al fine di riepilogare il quadro completo della normativa afferente la gestione di tutte le informazioni a carattere societario (quindi anche non privilegiate), il Presidente del Comitato consiliare per il Controllo Interno - unitamente all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere ai controlli e al Presidente del Collegio Sindacale - hanno presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 26 febbraio 2008, una nota di sintesi della suddetta normativa e dei collegati obblighi a carico degli esponenti, nota che - anche alla luce degli interventi richiesti in materia dal Provvedimento Banca d'Italia 4 marzo 2008 - sarà probabilmente alla base di una più ampia e articolata regolamentazione interna. Infatti tale Provvedimento - dopo aver evidenziato che "la circolazione di informazioni tra gli organi sociali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli" - pone a carico delle banche "la specifica cura nello strutturare forme di comunicazione e di scambio di informazioni complete, tempestive e accurate tra gli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in relazione alle competenze di ciascuno di essi, nonché all'interno di ciascun organo; presidi organizzativi andranno approntati per evitare il rischio di divulgazione impropria di notizie riservate".

Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 115-bis TUF (e collegata normativa Consob), Bipiemme ha provveduto all'istituzione del Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle cd. "informazioni privilegiate", adottando contestualmente un apposito "Regolamento del Gruppo Banca Popolare di Milano concernente il registro degli *insider* ai sensi dell'art. 115-bis TUF".

Tale regolamento disciplina - mediante la definizione di ruoli, responsabilità e regole di comportamento - l'individuazione dei soggetti che sono in possesso delle informazioni privilegiate nell'ambito di Bipiemme e del Gruppo al fine dell'iscrizione degli stessi nell'apposito registro.

Bipiemme - in forza della facoltà concessa dall'art. 152-bis RE - gestisce anche il Registro degli *insider* delle società controllate ricomprese nell'applicazione della normativa, ovviamente con riferimento alle informazioni privilegiate afferenti l'emittente Bipiemme.

b) Codice di comportamento in materia di "*internal dealing*"

In ottemperanza a quanto a suo tempo previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA", la Banca - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2002 - ha adottato il proprio Codice di comportamento in materia di "*internal dealing*".

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di *market abuse* - e in particolare del nuovo art. 114, co. 7, TUF (come modificato dalla Lg. 62/05) e, dal 1° aprile 2006, degli artt. 152-sexies/152-octies RE (come modificato dalla Consob con Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005) - il suddetto Codice, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2006, è stato parzialmente modificato per adeguarlo alla nuova disciplina definita dalla Consob.

Tale Codice (nella versione aggiornata) disciplina, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Banca Popolare di Milano e sugli strumenti finanziari collegati agli stessi, effettuate dai "Soggetti Rilevanti" e dalle "persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti".

La finalità del Codice (e delle collegate segnalazioni) è quella di assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato sui comportamenti dei Soggetti Rilevanti in ragione del loro accesso ad informazioni privilegiate riguardanti la Banca e il Gruppo.

Sono oggetto di comunicazione al mercato le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni Bipiemme (o di strumenti finanziari collegati alle azioni Bipiemme) compiute dai "Soggetti Rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", il cui importo complessivo sia pari o comporti il superamento di Euro 5.000 nel corso dell'anno.

Con riferimento alle modalità delle comunicazioni, i Soggetti Rilevanti devono comunicare le suddette operazioni alla Consob e alla Bipiemme entro 5 giorni di mercato aperto a partire dalla data di effettuazione. La suddetta comunicazione alla Consob può altresì essere effettuata nel medesimo termine, per conto dei Soggetti Rilevanti, dalla stessa Bipiemme. La Banca provvede poi a pubblicare le suddette informazioni (tramite un comunicato trasmesso a Borsa Italiana SpA, a due agenzie di stampa e alla Consob) entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello di ricevimento della comunicazione dal Soggetto Rilevante.

Il Codice di comportamento della Banca prevede poi, in particolare, il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere operazioni sui sopra individuati strumenti finanziari nei 30 giorni precedenti le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio (come risultante dal calendario degli eventi societari) e nei 30 giorni precedenti eventuali Assemblee straordinarie/ordinarie non di bilancio o, se antecedente, dalla data di convocazione dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione (cd. *black out periods*).

Il testo del suddetto Codice e le singole segnalazioni delle operazioni effettuate sono consultabili sul sito internet della Banca nell'apposita sezione "*Internal dealing*" (anche in ossequio agli orientamenti Consob in argomento, in particolare, cfr. Comunicazione Consob 28 marzo 2006, n. 6027054).

Nel corso del 2007 sono state segnalate al mercato e a Consob (e apposte sul sito) n. 3 operazioni.

Rapporti con gli Azionisti e i Soci – Regolamento Assembleare (art. 11 del Codice)

a) Rapporti con gli Azionisti e i Soci

Al fine di avere un dialogo costante con la generalità degli Azionisti ed in particolare con gli Investitori istituzionali, la Banca - nel rispetto delle specifiche procedure regolamentari sulla comunicazione di documenti ed informazioni - si avvale della figura dell'*Investor Relator* (attualmente ricoperta dal dott. Roberto Peronaglio), funzione creata dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2001 e successivamente strutturata in un apposito Settore, il cui compito principale è quello di gestire i rapporti con gli investitori istituzionali, domestici ed internazionali, le agenzie di *rating* e gli analisti finanziari, assicurando un'informazione costante, tempestiva e trasparente sull'operatività e le strategie del Gruppo.

Sempre in linea con l'obiettivo di assicurare una tempestiva informazione al mercato e per facilitare l'accesso alle informazioni da parte degli investitori istituzionali, sul sito internet della Società (www.bpm.it) è attiva la sezione "Investor Relations" ove è presente un'ampia documentazione di carattere economico-finanziario e societario della Banca, costantemente aggiornata.

Inoltre per gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali, al fine di canalizzare le richieste di informazioni sulle strategie, sui dati di bilancio e sulle *performance* finanziarie del Gruppo Bipiemme, è altresì attivo l'indirizzo *e.mail* "investor.relations@bpm.it".

Per quanto riguarda le relazioni con i Soci (anch'esse presidiate con la strutturazione di un apposito Settore), il Consiglio di Amministrazione della Banca - in attuazione delle raccomandazioni del Codice - ha rinnovato nella riunione del 1° aprile 2003, la delibera quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci".

In particolare tale delibera:

- conferma l'istituzione della "**Commissione per i rapporti con i Soci**", avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. La Commissione è composta da sei Amministratori;
- definisce requisiti e procedure per l'ammissione, precisando le modalità e la documentazione accessoria per l'ammissione delle persone giuridiche italiane ed estere, oltre alla soglia di possesso minimo (cento azioni) e una dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale possesso azionario;
- detta requisiti e procedure per l'esclusione del Socio;
- indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti;
- definisce le procedure per l'adozione di eventuali trattamenti e benefici da riservare ai Soci.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Commissione per i rapporti con i Soci si è riunita n. 9 volte (con una durata media per riunione pari a circa 35 minuti e con una partecipazione complessivamente pari all'89%).

La Commissione è formata in maggioranza da Amministratori indipendenti. Di essa fanno attualmente parte i seguenti Amministratori (con indicazione per ciascuno della percentuale di partecipazione): prof. avv. Valerio Tavormina (presidente, 100%), sig. Enrico Airaghi (89%), sig. Giuseppe Coppini (67%), dott. Roberto Fusilli (100%), dott. Marcello Priori (89%) e dott. Michele Zefferino (86%).

Nel 2007 la Commissione ha svolto prevalentemente un'attività istruttoria in ordine alle domande di ammissione a Socio, pari complessivamente a n. 637 (di cui n. 635 accolte e n. 2 non accolte per incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai soggetti richiedenti).

Analogamente a quanto fatto in altre banche popolari, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel novembre 2007, ha deliberato - sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione - la decadenza dalla qualifica di Socio di n. 3.581 nominativi per i quali è stata rilevata la perdita totale del possesso azionario, con conseguente cancellazione dal

Libro Soci. Così come comunicato ai singoli nominativi, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino il prescritto possesso, alla data del 31 ottobre 2007, nei depositi di altre banche o intermediari oppure di titoli ancora materializzati.

Alla data del 31 dicembre 2007, i Soci risultano pertanto essere pari a n. 47.278; risultano inoltre n. 46.518 Azionisti non iscritti a Libro Soci, per un azionariato complessivo di n. 93.796 nominativi.

b) Regolamento Assembleare

L'esigenza di adottare un Regolamento Assembleare nasce dalla centralità del ruolo dell'Assemblea nelle società quotate, come momento fondamentale del rapporto tra i Soci e il Consiglio di Amministrazione, nonché dalla natura propria della Bipiemme quale banca cooperativa, ove l'individualità del Socio e il suo rapporto con la Società – in particolare nel momento assembleare - assumono una valenza particolare.

In tale ottica e in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice, l'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2002 ha, come noto, approvato il "Regolamento Assembleare" che disciplina il funzionale e ordinato svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci. Esso stabilisce in modo dettagliato, in particolare, le modalità e i termini per la partecipazione all'Assemblea, i poteri del Presidente per la conduzione dei lavori assembleari nel rispetto del diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e di formulare proposte, le modalità operative di predisposizione delle schede elettorali, di votazione e di scrutinio.

Tale Regolamento - la cui "dignità normativa" è riconosciuta anche a livello statutario - è stato oggetto di adeguamenti da parte dell'Assemblea ordinaria del 19 dicembre 2002, del 23 aprile 2005 e, da ultimo, del 21 aprile 2007 a seguito delle ricordate modifiche dello Statuto afferenti le modalità di nomina degli organi sociali.

Si segnala che il processo di adeguamento del Regolamento Assembleare alle sopravvenute disposizioni normative prosegue anche nel corrente esercizio, in particolare con la proposta - che verrà sottoposta all'Assemblea dei Soci del 18/19 aprile 2008 - di integrazione delle previsioni afferenti le modalità di presentazione delle liste (già recepite nel testo statutario con le ricordate delibere consiliari ex art. 2365 cod. civ. del 26 giugno e 23 ottobre 2007).

Il testo del Regolamento Assembleare della Bipiemme è consultabile sul sito internet aziendale, nella sezione "Azionariato e Soci" e "Governance".

Collegio Sindacale (art. 10 del Codice)

Il Collegio Sindacale – nominato in ultimo dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 - è costituito dal Presidente, da quattro Sindaci effettivi e da quattro Sindaci supplenti, eletti fra i Soci. In particolare alla minoranza è riservata - ai sensi dell'art. 41 dello Statuto - l'elezione di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 ha nominato il dott. Antonio Ortolani quale Presidente del Collegio Sindacale, e il dott. Marco Baccani, il rag. Enrico Castoldi, il dott. Emilio Cherubini e il dott. Paolo Troiano quali Sindaci effettivi, nonché il dott. Salvatore Rino Messina, il dott. Enrico Radice, il rag. Giuseppe Zanzottera e il dott. Giorgio Zoia quali Sindaci supplenti.

Si indicano quindi, di seguito, i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale della Bipiemme, con la specificazione degli eventuali incarichi ricoperti in altre Società quotate.

Carica	Componenti	Altri incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	dott. Antonio Ortolani	Presidente del Collegio Sindacale D.C.M. S.p.A.
		Sindaco effettivo CAMFIN S.p.A.
Sindaco effettivo	dott. Marco Baccani	Sindaco effettivo Cairo Communications S.p.A.
Sindaco effettivo	rag. Enrico Castoldi	
Sindaco effettivo	dott. Emilio Cherubini(**)	
Sindaco effettivo	dott. Paolo Troiano(*)	
Sindaco supplente	dott. Salvatore Rino Messina(**)	
Sindaco supplente	dott. Enrico Radice	
Sindaco supplente	rag. Giuseppe Zanzottera	
Sindaco supplente	dott. Giorgio Zoia(*)	

* di "minoranza" (rif. lista "Insieme per la Bipiemme")

** di "minoranza" (rif. lista "Comitato Soci non dipendenti")

Il mandato dell'intero Collegio Sindacale ha scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Precisato che la Lg. 262/05 e in ultimo il D.Lgs. 303/06 (e i relativi regolamenti attuativi Consob) hanno innovato in modo significativo le modalità di nomina degli organi sociali e che Bipiemme ha provveduto ai necessari adeguamenti statutari in occasione dell'Assemblea del 20/21 aprile 2007 e successivamente con le ricordate delibere consiliari ex art. 2365 cod. civ. del 26 giugno e 23 ottobre 2007, si descrive brevemente, di seguito, la disciplina attualmente vigente in Bipiemme per l'elezione del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'attuale art. 41 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal *curriculum* professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica. A tal fine si considerano settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società, i settori bancario, finanziario e assicurativo.

Come per gli Amministratori, anche per i Sindaci - ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento Assembleare - "le liste (..) ed i relativi curricula sono a disposizione dei Soci presso la sede legale della Società e resi noti dal Presidente, in forma sintetica, in Assemblea prima dell'apertura dei seggi di votazione". In particolare, la Banca - anteriormente alle sedute assembleari di nomina del Collegio Sindacale - provvede a diffondere ai Soci e al mercato uno specifico comunicato stampa, con l'indicazione delle liste presentate e l'elenco completo dei relativi candidati. I *curricula* degli stessi sono di regola pubblicati, sempre anteriormente all'Assemblea, sul sito internet aziendale e di tale circostanza è data preventiva informazione ai Soci nell'avviso di convocazione. Si segnala, peraltro, che la pubblicità delle liste di candidati e l'adeguato corredo informativo sulle caratteristiche personali e professionali di questi, è ora espressamente disciplinato dalla Consob (cfr. artt. 144-*octies* e *decies* RE).

Il suddetto art. 41 dello Statuto prevede inoltre che non possono essere eletti Sindaci e se eletti decadono dalla carica "coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti o che rivestano la carica di Sindaco effettivo in altre cinque o più Società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o che siano componenti di organi amministrativi o di controllo di altre Banche, salvo che si tratti di Società partecipate o di enti centrali di categoria". Tale previsione statutaria va ora altresì integrata, nell'ambito della disciplina delle società quotate, con quanto disposto dall'artt. 148, co. 3, TUF in tema di requisiti di indipendenza dei Sindaci e dall'art. 148-bis TUF (e artt. 144-*duodecies* e ss. RE.) in ordine ai limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo.

Ai sensi dell'art. 10.C.2. del Codice, nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica, con esito positivo, dell'effettiva sussistenza in capo ai propri componenti dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 3 dello stesso Codice.

In occasione di riunioni consiliari, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Banca fornisce tempestiva ed esauriente informativa circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e, nel caso emerga la presenza di un interesse personale (ossia proprio, di familiare o di società dagli stessi controllata) questi si allontana temporaneamente dalla riunione.

Riguardo alle modalità di nomina dei membri del Collegio Sindacale, come risultanti a seguito delle modifiche dello Statuto sociale deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'aprile 2007, si evidenzia, in sintesi, quanto segue. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo di elenco in lista, tre membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, sempre nell'ordine progressivo dell'elenco, un membro effettivo e un membro supplente; dalla eventuale lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente. Qualora siano presentate due sole liste, i due Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti riservati alla elezione da parte della minoranza vengono tutti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Nel corso del 2007, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 71 riunioni, di durata media pari a circa un'ora e mezza (la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio è riportata nell'allegata tabella n. 2).

Il Collegio partecipa inoltre a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, nella persona del Presidente (o di suo delegato, membro effettivo del Collegio) alle riunioni del Comitato per il controllo interno. Il Collegio può altresì partecipare, con propri membri, alle riunioni del Comitato Consiliare di Finanziamento e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato dei Probiviri

Il Comitato dei Probiviri - costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti fra i Soci dall'Assemblea – valuta, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale, le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto ed interviene per la risoluzione delle controversie che possono insorgere fra i Soci o fra i Soci e l'Amministrazione per motivi attinenti ai rapporti sociali.

Con l'Assemblea del 6 maggio 2006, al fine di consentire la nomina di tutti gli organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitato dei Probiviri) in un'unica tornata assembleare, il Comitato dei Probiviri (eletto in ultimo nell'aprile 2005) è stato rinnovato per un nuovo triennio e quindi per gli esercizi 2006/2008.

Sono pertanto risultati eletti, per il suddetto triennio, il dott. Alfiero Fontana (poi nominato Presidente del Comitato), l'avv. Italo Cianza e il dott. Sergio Serafini, quali Probiviri effettivi, il dott. Gianfranco Carugati e il dott. Dario Mezgec, quali Probiviri supplenti.

* * *

Milano, 1° aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati previsti dal Codice

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	N° di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****
Presidente	dott. Roberto Mazzotta	X		no	100	4					X	98
Vice presidente	dott. Mario Artali		X	si	91	3					X	88
Vice presidente	prof. dott. Marco Vitale		X	no	82	14					X	76
Consigliere	sig. Enrico Airaghi *		X	si	95	--	X	94			X	98
Consigliere	sig. Luca Caniato *		X	si	91	5			X	100		
Consigliere	dott. Emilio Castelnuovo		X	si	100	--			X	100	X	95
Consigliere	sig. Giuseppe Coppini		X	si	100	2						
Consigliere	prof. dott. Enrico Corali		X	si	95	3						
Consigliere	prof. dott. Rocco Corigliano		X	no	100	3						
Consigliere	sig. Eugenio Crosta		X	no	100	1	X	100	X	100		
Consigliere	dott. Roberto Fusilli*		X	no	95	1			X	100		
Consigliere	dott. Piero Lonardi*		X	si	100	2	X	88			X	100
Consigliere	prof.ssa dott.ssa Maria Martellini		X	no	91	7						
Consigliere	dott. Michele Motterlini		X	no	100	--					X	95
Consigliere	dott. Gianfranco Pittatore (•)		X	no	77	5					X	75
Consigliere	dott. Marcello Priori	X		no	100	10						
Consigliere	sig. Jean-Jacques Tamburini		X	si	73	16						
Consigliere	avv. Graziano Tarantini		X	no	95	4						
Consigliere	prof. avv. Valerio Tavormina		X	si	95	2	X	88	X	83		
Consigliere	dott. Michele Zefferino		X	no	95	2	X	94				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 22		Comitato controllo Interno: 17			Comitato Remunerazione: 6			Comitato esecutivo: 41		

NOTE:

- * La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato tramite liste risultate di minoranza.
- ** numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (ivi comprese società del Gruppo di tale tipo). Nella Relazione sul Governo societario tali incarichi sono indicati per esteso.
- *** appartenenza del membro del CDA al Comitato.
- **** percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.
- (•) si precisa che il dott. Gianfranco Pittatore è stato nominato componente del Comitato Esecutivo in data 14 maggio 2007 e pertanto la sua percentuale di partecipazione fa riferimento alle n. 24 riunioni del Comitato tenutesi dopo la sua nomina.

Sintesi numero delle riunioni tenute nel corso dell'intero anno 2007 e percentuali di partecipazione complessiva degli Amministratori:
 Consiglio di Amministrazione: n. 22 riunioni e una percentuale di presenza pari al 94%
 Comitato Esecutivo: n. 41 riunioni e una percentuale di presenza pari al 91%
 Comitato di Finanziamento: n. 44 riunioni e una percentuale di presenza pari all'83%
 Comitato per il Controllo Interno: n. 17 riunioni e una percentuale di presenza pari al 93%
 Commissione per i rapporti con i Soci: n. 9 riunioni e una percentuale di presenza pari all'89%
 Comitato per la Remunerazione: n. 6 riunioni e una percentuale di presenza pari al 97%
 Comitato Consiliare Strategico: n. 8 riunioni e una percentuale di presenza pari al 96%
 Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01: n. 8 riunioni e una percentuale di presenza dei componenti pari al 97%.

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in altre società quotate **
Presidente	dott. Antonio Ortolani	85	2
Sindaco effettivo	dott. Marco Baccani	68	1
Sindaco effettivo	rag. Enrico Castoldi	83	
Sindaco effettivo*	dott. Emilio Cherubini	89	
Sindaco effettivo *	dott. Paolo Troiano	76	
Sindaco supplente *	dott. Salvatore Rino Messina		
Sindaco supplente	dott. Enrico Radice		
Sindaco supplente	rag. Giuseppe Zanzottera		
Sindaco supplente *	dott. Giorgio Zoia		

Numero riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2007: 71

Modalità richieste per la presentazione delle liste: ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti a Libro soci da almeno novanta giorni (art. 41, co. 3, Statuto).

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste risultate di minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati. Nella Relazione sul Governo societario tali incarichi sono indicati per esteso.

Tabella 3: altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CDA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CDA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci (6 maggio 2006)			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo (art. 7.1. Codice 2002)?	X		Il termine di dieci giorni per il deposito delle candidature previsto dal Codice 2002 è stato applicato in sede di ultimo rinnovo delle cariche (6 maggio 2006). Bipiemme, nel recepire il Codice 2006, ha portato tale termine a quindici giorni (artt. 32 e 33 dello Statuto)
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo (art. 7.1. Codice 2002)?	X		Il termine di dieci giorni per il deposito delle candidature previsto dal Codice 2002 è stato applicato in sede di ultimo rinnovo delle cariche (6 maggio 2006). Bipiemme nel recepire il Codice 2006 ha portato tale termine a quindici giorni (art. 41 dello Statuto)
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice, ora artt. 8.C.1. e 8.C.6)	Direzione Internal Auditing Responsabile: dott. Carlo Cesare Farma		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/) del Responsabile Investor Relations	Settore Investor Relations – P.zza Meda n. 4 – 20121 Milano; Fax: 02/77002950 - Tel. 02/77002574; 02/77002211; 02/77002008 Responsabile: dott. Roberto Peronaglio		

Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2007 (*)

(*) Non comprende la “Nota Integrativa” e gli “Allegati al Bilancio”

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano

- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi alla Banca, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	169.354	150.615	18.739	12,4
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	2.702.287	2.657.952	44.335	1,7
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104.348	1.102.975	1.373	0,1
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	407.007	513.369	–106.362	–20,7
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.799	1.017.900	154.899	15,2
80.	– Derivati di copertura	18.133	23.708	–5.575	–23,5
60.	Crediti verso banche	2.691.985	3.362.157	–670.172	–19,9
70.	Crediti verso clientela	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8
100. 110. 120.	Immobilizzazioni	2.347.492	2.221.841	125.651	5,7
130. 150.	Altre attività	947.707	940.857	6.850	0,7
	Totale dell'attivo	34.918.904	32.436.798	2.482.106	7,7
Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	2.809.426	3.248.451	–439.025	–13,5
20.	Debiti verso clientela	17.374.451	17.342.344	32.107	0,2
30.	Titoli in circolazione	7.520.589	5.185.126	2.335.463	45,0
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.489.439	2.459.823	29.616	1,2
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	378.567	267.118	111.449	41,7
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728	2.189.934	–80.206	–3,7
60.	– Derivati di copertura	1.144	2.771	–1.627	–58,7
80. 100.	Altre passività	1.161.361	794.747	366.614	46,1
110. 120.	Fondi a destinazione specifica:	316.473	348.008	–31.535	–9,1
130. 150. 160. 170. 180. 190.	Capitale e riserve	2.897.859	2.789.096	108.763	3,9
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / –)	349.306	269.203	80.103	29,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	34.918.904	32.436.798	2.482.106	7,7

Banca Popolare di Milano - Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	833.562	722.102	111.460	15,4
40.50.	Commissioni nette	418.464	414.931	3.533	0,9
70.	Dividendi e proventi simili	170.146	122.129	48.017	39,3
80.90.					
100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	26.886	24.461	2.425	9,9
190.	Altri oneri/proventi di gestione	57.465	85.048	(27.583)	-32,4
	Proventi operativi	1.506.523	1.368.671	137.852	10,1
150.	Spese amministrative:	(778.863)	(763.258)	15.605	2,0
	a) spese per il personale	(538.478)	(526.434)	12.044	2,3
	b) altre spese amministrative	(240.385)	(236.824)	3.561	1,5
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.777)	(77.303)	(13.526)	-17,5
	Oneri operativi	(842.640)	(840.561)	2.079	0,2
	Risultato della gestione operativa	663.883	528.110	135.773	25,7
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(93.767)	(98.923)	(5.156)	-5,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(23.507)	(33.370)	(9.863)	-29,6
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(39.303)	15.386	(54.689)	-355,4
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	507.306	411.203	96.103	23,4
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(158.000)	(142.000)	16.000	11,3
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.306	269.203	80.103	29,8
	Utile netto per azione (euro)	0,842	0,649		
	Utile netto diluito per azione (euro)	0,804	0,619		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (45.899 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 45.811 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (4.874 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 5.042 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (93.767 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 98.923 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa"

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2007				Esercizio 2006			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10.20.	Margine di interesse	216.710	215.105	213.536	188.211	191.075	184.371	187.200	159.456
40.50.	Commissioni nette	104.109	95.241	107.535	111.579	107.401	92.362	103.995	111.173
70.	Dividendi e proventi simili	2.214	2.297	164.514	1.121	2.180	745	118.500	704
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(6.517)	1.366	7.124	24.913	9.614	9.427	(9.368)	14.788
190.	Altri oneri/proventi di gestione	14.874	12.971	15.373	14.247	15.590	24.692	29.620	15.146
	Proventi operativi	331.390	326.980	508.082	340.071	325.860	311.597	429.947	301.267
150.	Spese amministrative:	(201.434)	(188.594)	(204.067)	(184.768)	(220.668)	(181.326)	(191.182)	(170.082)
	a) spese per il personale	(139.487)	(127.432)	(145.131)	(126.428)	(152.059)	(124.310)	(130.923)	(119.142)
	b) altre spese amministrative	(61.947)	(61.162)	(58.936)	(58.340)	(68.609)	(57.016)	(60.259)	(50.940)
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.720)	(16.193)	(16.990)	(13.874)	(20.499)	(19.061)	(19.483)	(18.260)
	Oneri operativi	(218.154)	(204.787)	(221.057)	(198.642)	(241.167)	(200.387)	(210.665)	(188.342)
	Risultato della gestione operativa	113.236	122.193	287.025	141.429	84.693	111.210	219.282	112.925
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(35.759)	(23.562)	(29.249)	(5.197)	(46.651)	(25.868)	(17.945)	(8.459)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(15.948)	(3.384)	(329)	(3.846)	(14.439)	(5.570)	(6.427)	(6.934)
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(27.541)	(11.931)	170	(1)	17	(53)	15.431	(9)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	33.988	83.316	257.617	132.385	23.620	79.719	210.341	97.523
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.000)	(12.000)	(56.100)	(52.900)	(18.300)	(33.700)	(45.000)	(45.000)
290.	Utile (Perdita) di periodo	(3.012)	71.316	201.517	79.485	5.320	46.019	165.341	52.523

Banca Popolare di Milano - Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2007	31.12.2006
Crediti netti verso clientela	26.060.079	23.103.376
<i>di cui: sofferenze nette</i>	<i>97.937</i>	<i>109.422</i>
Raccolta diretta (*)	27.004.768	24.717.404
Raccolta indiretta da clientela	30.040.939	29.563.794
<i>di cui: risparmio gestito</i>	<i>14.174.058</i>	<i>15.539.176</i>
Totale attivo	34.918.904	32.436.798
Patrimonio di Vigilanza (**)	3.721.254	3.618.324
<i>di cui: patrimonio di base (**)</i>	<i>2.802.749</i>	<i>2.380.426</i>
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	2.897.859	2.789.096

Principali dati economici	31.12.2007	31.12.2006
Proventi operativi	1.506.522	1.368.671
Oneri operativi	842.640	840.561
<i>di cui: costo del personale</i>	<i>538.478</i>	<i>526.434</i>
Risultato della gestione operativa	663.883	528.110
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	93.767	98.923
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	507.306	411.203
Utile d'esercizio	349.306	269.203

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006
Organico (dipendenti e altro personale)	6.507	6.368
Sportelli	528	519

(*) la voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il Patrimonio di Vigilanza relativo al 31.12.2006 è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006.

Banca Popolare di Milano - Indicatori

	31.12.2007	31.12.2006
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	74,6	71,2
Attività immobilizzate / totale attivo	6,7	6,8
Raccolta diretta / totale attivo	77,3	76,2
Raccolta gestita / raccolta indiretta	47,2	52,6
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) (*)	12,1	9,7
Utile netto / totale attivo (ROA)	1,0	0,8
<i>Cost to income ratio</i>	55,9	61,4
Indici di rischiosità (%)		
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,38	0,47
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	72,7	72,4
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in "bonis" / crediti lordi in "bonis"	0,50	0,62
Indici di produttività (migliaia di Euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	4.150	3.882
Crediti verso clientela per dipendente	4.005	3.628
Risparmio gestito per dipendente	2.178	2.441
Risparmio amministrato per dipendente	2.438	2.202
Coefficienti patrimoniali (%)		
Tier 1 (patrimonio di base / totale attività ponderate)	8,38%	8,15%
<i>Total capital ratio</i> (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	11,12%	12,38%

(*) Patrimonio netto di fine periodo

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2007

- Lo scenario macroeconomico
- Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano
- La struttura distributiva
- Linee di sviluppo
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (esercizio 2007)
- L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano
- Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis TUF e art. 89-bis RE)
- Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ.
- Operazioni con parti correlate
- Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione
- Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Lo scenario macroeconomico

Il contesto economico internazionale

Nell'intero 2007 la crescita dell'economia mondiale ha registrato un robusto tasso di crescita (oltre il 5%) anche se, nel quarto trimestre, si sono manifestati segnali di rallentamento nei principali Paesi avanzati, per effetto della decelerazione dell'economia statunitense. Il commercio internazionale, pur in sensibile rallentamento rispetto all'anno precedente, ha mantenuto un ritmo di crescita notevole (oltre il 6%). L'inflazione, nelle principali economie OCSE, pur mantenendosi moderata per gran parte dell'anno, ha mostrato, nel quarto trimestre, un brusco rialzo (superando la soglia del 3%) dovuto principalmente all'aumento dei prezzi del petrolio e di alcune materie prime alimentari. Le turbolenze finanziarie estive legate alla crisi americana del segmento dei mutui *sub-prime* - parzialmente attenuatesi dopo i ripetuti interventi d'immissione di liquidità da parte delle principali banche centrali e la progressiva riduzione del tasso di sconto statunitense - hanno determinato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un aumento della volatilità sui mercati finanziari ed un incremento dei premi per il rischio sul mercato interbancario.

L'economia americana ha registrato un tasso di sviluppo vicino al 2%, mostrando un marcato rallentamento della crescita del PIL. A partire dal quarto trimestre sono aumentati i segnali di rallentamento dell'economia reale: gli investimenti produttivi hanno subito una frenata ed il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è diminuito. Gli indicatori di fiducia dell'industria manifatturiera e delle famiglie sono peggiorati progressivamente a fronte di un ulteriore calo degli investimenti residenziali e dell'aumento dei tassi d'inflazione e di disoccupazione. La FED, visto il deterioramento dei fondamentali economici, ha reagito riducendo il tasso di riferimento fino all'attuale livello del 3%.

Il Giappone ha sperimentato una crescita del PIL dell'1,9%. La produzione industriale ha mostrato un andamento altalenante ma tendente al peggioramento mentre la persistente debolezza dei salari ha frenato la crescita dei consumi, rimasti sostanzialmente piatti; l'inflazione si è attestata su valori vicini allo zero. La Banca del Giappone ha mantenuto invariati i tassi di riferimento allo 0,50%.

Nei Paesi emergenti dell'Asia la crescita è rimasta vigorosa: l'economia cinese, spinta dagli investimenti domestici e dalle esportazioni nette è cresciuta, per il quinto anno consecutivo, con ritmi di sviluppo a doppia cifra (+11,4%, nel 2007) e l'India ha mantenuto un ritmo di crescita vicino al 9%, sospinta dall'accelerazione del settore delle costruzioni e dell'estrazione di materie prime.

Il prodotto interno lordo dell'**Area UEM** è aumentato del 2,6%, in lieve rallentamento rispetto allo scorso anno. L'economia dell'Area, a causa del negativo andamento economico statunitense, dall'accresciuta volatilità finanziaria e dalla situazione di difficoltà del mercato interbancario, ha mostrato negli ultimi mesi dell'anno, segnali di rallentamento. L'inflazione europea ha registrato un brusco rialzo nell'ultimo trimestre dell'anno superando la soglia del 3% a dicembre 2007, a causa dell'andamento della componente energetica e del prezzo di alcune materie prime agricole nei mercati mondiali. Le condizioni di liquidità sono rimaste espansive nell'Area: la crescita della moneta M3 ha raggiunto nuovi massimi storici e la BCE, dopo l'ultimo aumento di 25 b.p. di giugno 2007, ha mantenuto invariato al 4% il tasso di riferimento principale.

Il contesto economico italiano

Per tutto il 2007 il ritmo di sviluppo dell'**economia italiana** è risultato inferiore a quello delle principali economie dell'area UEM (+1,7% il tasso di sviluppo annuo del PIL) e, in particolare, nell'ultimo trimestre, sono aumentati i segnali di deterioramento dell'economia. Il principale sostegno alla crescita è venuto dalla tenuta della domanda interna mentre la componente estera è stata penalizzata dalla forza relativa dell'euro nei confronti del dollaro. Gli indicatori qualitativi relativi agli ultimi mesi del 2007 sono risultati in peggioramento confermando il quadro di debolezza dell'attività economica. Il tasso d'inflazione armonizzato si è mantenuto, in media d'anno, al di sotto del 2% anche se, negli ultimi mesi dell'anno si sono accentuate le tensioni inflazionistiche. Il 2007 ha visto una riduzione del tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,9%.

Il sistema bancario italiano

In tale contesto economico è rimasto sostenuto, nel 2007, l'andamento dei finanziamenti erogati a famiglie ed imprese non finanziarie. Secondo le statistiche armonizzate BCE, la crescita tendenziale dell'aggregato è stata dell'11,3%, spinta dalla componente a prorogata scadenza e da un'accelerazione di quella a breve termine. Nel 2007 si è anche confermata la buona qualità del credito del sistema bancario italiano: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si mantiene (a settembre 2007, ultimo dato disponibile) su valori molto contenuti collocandosi all'1,2%.

La dinamica della provvista bancaria da famiglie e imprese non finanziarie mostra un incremento tendenziale del 7,4% per effetto di una vigorosa dinamica dei pronti contro termine e di una sostenuta crescita della componente obbligazionaria, a fronte di una decelerazione della crescita dei depositi in c/c.

A fine 2007, il tasso medio dei finanziamenti a famiglie ed imprese non finanziarie si è attestato al 6,18%, in crescita di 79 b.p. rispetto allo scorso anno mentre il costo medio della provvista applicato alla clientela è cresciuto di 67 b.p., attestandosi al 2,99%. In conseguenza di tale dinamica dei tassi, il differenziale (c.d. "spread") tra tasso medio degli impieghi e costo medio della provvista si è incrementato di 12 b.p., attestandosi al 3,18%.

I mercati finanziari e valutari

Nel corso dell'estate i mercati finanziari hanno attraversato un periodo di intensa turbolenza causato dai timori riguardo all'entità e alla distribuzione delle perdite degli intermediari esposti su strumenti finanziari strutturati connessi ai mutui *sub-prime* statunitensi. I principali listini azionari internazionali hanno sperimentato una violenta ma temporanea correzione arrivando a perdere, rispetto ai massimi raggiunti a metà luglio, fino al 10% della loro capitalizzazione. Lo spread di rendimento tra le obbligazioni societarie e quelle sovrane è aumentato.

Le turbolenze sui mercati finanziari internazionali, riassorbitesi a partire dalla seconda metà di settembre, si sono riacutizzate nel corso degli ultimi giorni dell'anno a causa dei timori legati al deterioramento delle condizioni economiche americane ed alle preoccupazioni sugli impatti economico-patrimoniali sui bilanci degli intermediari finanziari derivanti dalle ingenti svalutazioni annunciate sui prodotti strutturati. Le quotazioni sui principali mercati mondiali sono tornate a diminuire e si è registrato un forte aumento della volatilità dei prezzi dei titoli a reddito fisso e delle azioni. In Europa, a testimonianza della situazione di grande incertezza sui mercati creditizi, negli ultimi giorni dell'anno, l'Euribor a 1 mese ha toccato i massimi storici, vicini al 5% (record dal maggio 2001) per poi ripiegare su livelli fisiologici grazie all'intervento sul mercato delle principali banche centrali. L'euro è rimasto, per l'intero anno, su livelli di cambio nei confronti del dollaro vicini ai massimi storici.

Il risparmio gestito

Il 2007 è stato un anno negativo per l'industria dei fondi comuni aperti (e per le Sicav) di diritto italiano ed estero, con una raccolta netta negativa di circa Euro 53 miliardi. Anche il patrimonio gestito registra una sensibile flessione a Euro 570,2 miliardi (-5,80% su base annua), anche a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari. Disaggregando per tipologia d'investimento si registra una flessione del patrimonio dei fondi bilanciati (-20,2%), di quelli obbligazionari (-17,5%) e di quelli azionari (-12,4%) mentre risultano in crescita i fondi flessibili (+32,2%), i fondi *hedge* (+31%) ed i fondi di liquidità (+13,5%). Per quanto riguarda la tipologia giuridica dei fondi, il patrimonio dei fondi italiani registra una flessione del 14,4% mentre è in aumento del 28,9% quello dei fondi esteri.

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

Nel corso del 2007 si sono registrati i seguenti fatti di rilievo:

- le modifiche statutarie e del capitale sociale;
- la fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili nella Banca Popolare di Milano;
- l'acquisizione da parte della Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A.;
- gli sviluppi dell'accordo di *bancassurance* tra la Banca Popolare di Milano ed il Gruppo Fondiaria SAI.

Le modifiche statutarie e del capitale sociale

In data 15 febbraio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca ha deliberato:

- la modifica dell'art. 47 dello statuto sociale relativo al riparto dell'utile di esercizio della Capogruppo. La nuova formulazione del dettato statutario stabilisce un nuovo criterio di calcolo per la quota di utile da riservare al personale (che in precedenza era pari al 20% dell'utile netto dopo aver detratto gli accantonamenti a riserve legale e statutaria). Tale nuovo criterio prevede che l'importo da erogare al personale sia pari al 5% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (calcolato prima dell'importo da determinare a favore dei dipendenti) della Banca con applicazione a decorrere dal bilancio al 31.12.2006. Ciò consente, da un lato di avere una più stretta correlazione tra la redditività aziendale e i benefici riconosciuti ai dipendenti, dall'altro di rendere la determinazione dei dividendi da assegnare agli azionisti indipendente rispetto all'importo erogato ai dipendenti. Con la medesima delibera sono stati inoltre modificati i meccanismi di calcolo della quota di utile da assegnare al Consiglio di Amministrazione (0,25% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte), mentre per la beneficenza il Consiglio di Amministrazione può destinare un importo massimo del 2% dell'utile netto dell'esercizio precedente;
- l'aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante l'aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle n. 415.034.231 azioni emesse (e la conseguente modifica degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale), attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione", costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 264,6 milioni) e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Pertanto, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale della banca risulta pari a Euro 1.660,1 milioni.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 23 ottobre 2007 - visti gli artt. 2365, co. 2, cod. civ. e 36, co. 1, dello Statuto e preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale - ha deliberato, subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge, di modificare gli artt. 32, co. 4 e 41, co. 3 dello Statuto sociale esplicitando nel testo statutario la possibilità - peraltro già espressamente sancita dalla vigente normativa in materia (ex artt. 144-quater e 144-sexies, Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche) - di presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi sociali anche da parte di soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale.

La fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili nella Banca Popolare di Milano

Nel mese di aprile 2007, l'Assemblea degli azionisti di Bipiemme Immobili, convocata in sede straordinaria, ha deliberato la fusione per incorporazione della medesima Società nella Banca Popolare di Milano. Analoga delibera è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Banca Popolare di Milano, tenutasi il 21 aprile 2007, che ha, a sua volta, approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2505 del cod. civ., della controllata Bipiemme Immobili S.p.A. nella Bipiemme sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2006.

Al fine di agevolare il perfezionamento dell'operazione, Bipiemme, nel precedente mese di febbraio, era pervenuta al possesso totalitario della società, acquistando dalla controllata Banca di Legnano la quota residua del 9,11%, pari a n. 4.578.085 azioni, al prezzo di Euro 22,4 milioni. L'operazione di incorporazione è quindi stata perfezionata nel mese di giugno con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2007.

L'operazione si pone a completamento delle attività di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili della Capogruppo e del Gruppo, progettate nell'ambito del precedente piano strategico e confermate nell'attuale Piano triennale 2007-2009; ciò ha determinato il presidio unitario e diretto del patrimonio immobiliare da parte della Capogruppo consentendo di pervenire alla realizzazione di interventi di ottimizzazione degli spazi funzionali riservati alle strutture interne e alle società del Gruppo, la completa riqualificazione dei rimanenti immobili disponibili, posti a reddito attraverso locazioni con forte valorizzazione dei beni stessi, il conseguente significativo incremento dei relativi proventi connessi.

L'acquisizione da parte della Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A.

Nel mese di marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha deliberato l'acquisto di una quota del 29,9% del capitale di Anima SGR, per un importo complessivo pari a circa Euro 145 milioni, finanziato interamente dalle risorse disponibili, che si è sviluppato nei seguenti termini:

- l'acquisto, avvenuto nel mese di luglio, di n. 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 107 milioni;
- l'acquisto, perfezionatosi anch'esso nel mese di luglio, di n. 8.190.000 azioni, pari al 7,8% del capitale, da Koinè S.p.A., società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGR, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 38 milioni.

Si evidenzia, anche ai sensi dell'art. 122 del TUF, che nessun patto parasociale relativo ad Anima SGR è stato stipulato con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e con Koinè S.p.A.

Anima SGR, società quotata sul MTA dal 2005, è il primo operatore in Italia per masse gestite tra le società di gestione "indipendenti", specializzate nella gestione di fondi comuni d'investimento, con un management presente in misura significativa nella compagine azionaria. La società non possiede una propria rete distributiva, avvalendosi di numerosi accordi di distribuzione (oltre 100) con banche e reti di promotori. La società, dopo l'acquisto del ramo d'azienda di DWS avvenuto nel mese di luglio, gestisce oltre Euro 10,3 miliardi di patrimonio; al 31 dicembre 2007 l'utile netto della società era pari a Euro 17 milioni.

L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo BPM, finalizzato ad avere un ruolo attivo nel futuro del settore dei fondi comuni di investimento, che è atteso evolversi verso una più marcata separatezza fra produzione e distribuzione. Il modello di business innovativo di Anima SGR e la sua configurazione societaria si propongono quale possibile catalizzatore nell'atteso processo di trasformazione dell'industria del risparmio gestito e quale potenziale polo attrattivo di altri operatori. Per Bipiemme assume un'importante valenza strategica partecipare con un ruolo di rilievo a questo processo insieme agli azionisti di Anima SGR ed al suo management, salvaguardando l'indipendenza, la quotazione sul mercato e sostenendo le strategie di crescita della SGR.

Come già riportato nella relazione trimestrale al 30 settembre 2007, Bipiemme, tenuto conto delle difficoltà del settore del risparmio gestito, soprattutto con riferimento all'andamento delle masse gestite e della raccolta netta, ha provveduto a sottoporre ad *impairment* test la propria partecipazione in Anima SGR. In particolare, l'aggiornamento dei parametri, riferiti alla società ed elaborati secondo le stesse metodologie di tipo reddituale già utilizzate nel marzo 2007, al momento di determinare il prezzo di acquisto della partecipazione in parola, ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione di Euro 12,1 milioni, appostata ai sensi dello IAS 36 a carico del conto economico al 30 settembre 2007. L'acuirsi della crisi del settore del risparmio gestito unitamente al perdurare della crisi sui mercati finanziari ha evidenziato la necessità di sottoporre nuovamente ad *impairment* test la predetta partecipazione mediante l'aggiornamento dei parametri riferiti alla società ed elaborati secondo le medesime metodologie di tipo reddituale utilizzate in sede di acquisizione della partecipazione; è quindi emersa la necessità di svalutare la partecipazione per ulteriori Euro 19,3 milioni, così da portare la svalutazione complessiva a Euro 31,4 milioni, imputata interamente a carico del conto economico dell'esercizio 2007.

Gli sviluppi dell'accordo di *bancassurance* tra la Banca Popolare di Milano ed il Gruppo Fondiaria SAI

Facendo seguito agli accordi siglati nel dicembre 2005, Milano Assicurazioni S.p.A., facente parte del Gruppo Fondiaria SAI, ha esercitato, nel mese di giugno 2007, l'opzione per acquisire un'ulteriore quota dell'1% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A., per un importo di Euro 2,2 milioni, che le ha pertanto consentito di aumentare al 51% la propria partecipazione complessiva nella Società.

L'operazione segue quelle già effettuate nel corso del 2006 (di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla gestione del documento di bilancio al 31 dicembre 2006, tra i "Fatti di rilievo", cui si fa rinvio), attraverso le quali Milano Assicurazioni aveva complessivamente acquisito il 50% del capitale di Bipiemme Vita per un controvalore complessivo di Euro 98,4 milioni.

La *partnership* consente a Bipiemme Vita di beneficiare del *know-how* tecnico e commerciale di un primario operatore assicurativo, favorendo lo sviluppo di nuove polizze, mentre il Gruppo Bipiemme può migliorare l'offerta a disposizione della propria rete distributiva e puntare, nel contempo, ad una maggiore penetrazione di prodotto sulla clientela.

Conseguentemente Bipiemme Vita è entrata a far parte del Gruppo Fondiaria SAI, mentre è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme; in sede di consolidamento, la società, a partire dai dati di bilancio al 31 dicembre 2006, è stata pertanto consolidata secondo il metodo del patrimonio netto (anziché in forma integrale come negli esercizi precedenti).

*** *** ***

Si fa altresì presente che, nel corso del 2007:

■ dopo aver avviato trattative in esclusiva con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna volte a definire un'eventuale operazione di aggregazione per unione tra la Bipiemme e la BPER - i cui sviluppi sono stati puntualmente resi noti al mercato attraverso specifici comunicati stampa - il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha da ultimo, nella riunione del 26.6.2007, deliberato a maggioranza di non approvare le modifiche statutarie prese in considerazione nell'ambito del processo autorizzativo in corso, e pertanto, non ritenendo più attuale l'ipotesi di aggregazione in parola, le trattative sono state interrotte;

■ è stata quindi ribadita la validità del Piano Industriale 2007-2009, elaborato in un'ottica *stand alone*, già oggetto di presentazione alla comunità finanziaria ed agli organi di informazione. Tale decisione strategica di proseguire il cammino di incremento di redditività e produttività, attraverso la crescita interna non è, d'altra parte, in contrasto con eventuali opzioni di crescita esterna che si dovessero eventualmente concretizzare;

■ a quest'ultimo proposito, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, nell'ambito della valutazione di alcune proposte di collaborazione industriale e di *partnership* strategica pervenute alla Banca nel corso del 2007 ha preso atto della disponibilità assicurata dal Crédit Mutuel di proporsi come *partner* strategico della Banca e pertanto, nei primi mesi del 2008, è stata avviata una fase di approfondimento di eventuali ambiti di collaborazione fra i due Gruppi.

La struttura distributiva

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2007, la rete distributiva della Capogruppo constava di 542 punti di contatto con la clientela rappresentati da 527 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di We@Bank, le 4 filiali Grandi Imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese).

Inoltre, la clientela “*private*” di Bipiemme usufruisce di altri punti di contatto rappresentati dai 15 Centri “*Private*” appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria e non finanziaria.

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 9 unità rispetto a fine dicembre 2006 attestandosi a 527 unità. In particolare, nel corso del 2007, Bipiemme ha operato 11 aperture a rafforzamento delle zone di maggior presidio e secondo una logica di sviluppo a maglie strette. Nel dettaglio, sono state aperte:

- 6 agenzie in Lombardia: ag. 750 - Cologno al Serio (Bg), ag. 936 - Zanica (Bg), ag. 907 Verdellino (Bg), ag. 590 - Castenedolo (Bs), ag. 893 - Orzinuovi (Bs), ag. 377 - Mandello del Lario (Lc);
- 2 agenzie nel Lazio: ag. 589 - Roma Ponte di Nona e ag. 375 - Roma Fiumicino;
- 2 agenzie in Piemonte: ag. 588 - Grugliasco (To) e ag. 951 - Nichelino (To);
- 1 agenzia in Emilia Romagna: ag. 373 - Poggio Recanatico (Fe).

A fronte delle 11 aperture sono state operate le chiusure degli sportelli di Roma-Eur e Roma-Mica.

Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Banca (una per ogni area territoriale), sono destinate alla gestione delle aziende aventi fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2007

	31.12.2007	31.12.2006
Lombardia	372	366
• Provincia di Milano	265	265
• Altre province lombarde	107	101
Altre regioni	155	152
• Emilia Romagna	32	31
• Lazio	58	58
• Puglia	38	38
• Piemonte	9	7
• Altro	18	18
Totale Italia	527	518
We@Bank	1	1
Totale sportelli	528	519
Filiali grandi imprese	4	4
Unità PMI	10	10
Totale rete distributiva	542	533

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2007, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, era costituita da 35 agenti monomandatari, la cui operatività è rivolta principalmente al risparmio gestito ed amministrato – con volumi, a fine 2007, superiori a Euro 300 milioni - ed in misura minore, ma non trascurabile, alla provvista ed agli impieghi, con volumi a fine 2007 pari rispettivamente a circa Euro 56 milioni ed Euro 42 milioni.

A livello di Gruppo, ai 35 agenti di Bipiemme si aggiungono n. 19 agenti facenti capo a Banca Akros e n. 3 a Bipiemme Private Banking SIM.

I canali a distanza

La rete territoriale, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'internet banking

L'attività di *internet banking* è svolta tramite:

■ **“We@bank”**, servizio di *banking* e *trading* on line per i privati, attivo per Banca Popolare di Milano e per Banca di Legnano, che rappresenta ormai un consolidato canale di relazione sia per la numerosità della clientela che si avvale del servizio, sia per la quantità di operazioni che da esso transitano. Nel corso del 2007, anche grazie agli ottimi risultati delle campagne commerciali effettuate, sono stati abilitati al servizio oltre 45 mila clienti, per un numero complessivo di circa 235 mila clienti abilitati. I dati di utilizzo del servizio risultano in crescita, con un forte sviluppo dell'operatività bancaria, sia di tipo dispositivo che informativo, ed in particolare il *trading on line* ha registrato una crescita dell'8% degli eseguiti di borsa rispetto all'analogo periodo del 2006. Nei primi mesi del 2008, sono stati attivati i servizi “*Bpm-banking*”, “*Crabanking*” e “*Blbanking*” allo scopo di dare vita ad un'area pubblica dedicata ad ogni banca commerciale del Gruppo cui hanno accesso i clienti che hanno abilitato ad internet il loro conto corrente mentre il servizio Webank sarà invece specificamente dedicato agli oltre 30 mila clienti che hanno scelto di avere con la banca una relazione esclusivamente *on-line*;

■ **“inLineaNet”**, servizio *on-line* dedicato alle aziende, la cui attività, nel corso del 2007, è stata connotata da incrementi significativi di tutti gli indicatori relativi alla numerosità della clientela ed all'operatività, anche sulla spinta delle nuove disposizioni previste dal “decreto Bersani”, che ha introdotto l'obbligatorietà di pagamenti telematici o tramite bonifico per numerose fattispecie operative a carico di privati ed imprese (tra cui l'obbligo per le società e professionisti dell'invio telematico dell' F24). Alla fine di dicembre 2007, risultano abilitati al servizio oltre 66 mila clienti, di cui oltre 18 mila abilitati in corso d'anno. Di rilievo l'incremento dell'attività dispositiva, pressoché raddoppiata, con conseguente spostamento dell'attività dall'agenzia fisica al canale virtuale.

Il Call Center

Il Call Center BPM svolge l'attività diversificata di banca telefonica in senso stretto: *inbound*, *help desk* e *outbound*. *Risponde BPM* e *Risponde Bidielle* sono i servizi di banca telefonica cui risultavano aderenti, a fine dicembre 2007, circa 113 mila clienti aderenti al servizio, rispetto agli oltre 96 mila di fine 2006. Nell'ambito del progetto “*Extraordinario*” è attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri immigrati.

Linee di sviluppo

Di seguito vengono esaminate le linee di sviluppo che hanno caratterizzato l'esercizio 2007 nei vari comparti di operatività che trovano origine nel ciclo di attività poste alla base del "Piano strategico Triennale 2007-2009" del Gruppo Bipiemme.

L'area *Commercial Banking*

L'obiettivo dello sviluppo dell'attività di *commercial banking*, attraverso l'acquisizione di nuova clientela e la valorizzazione dell'attuale base di clientela, è stato perseguito, nel corso del 2007, attraverso un insieme d'iniziative commerciali, innovazione di prodotto ed interventi promo-pubblicitari che hanno particolarmente interessato l'ambito delle carte di credito e della banca assicurazione.

Nel segmento delle carte di credito, a gennaio 2007, è stata commercializzata "**Cartimpronta**", la prima carta di credito emessa direttamente da Bipiemme. Il lancio è stato accompagnato da uno specifico processo commerciale che ha interessato sia le carte in scadenza di supporto che quelle in scadenza di quota, con una distribuzione complessiva di circa 100 mila carte attive presso la clientela. Con tale nuovo prodotto, il cliente, oltre a disporre di una carta con il *microchip*, il servizio di "*Sms alert*" ed innovative coperture assicurative, beneficia di una significativa riduzione dei costi e di una linea di credito aggiuntiva per piccoli prestiti. La fase di commercializzazione e migrazione è affiancata da un programma di *loyalty* di Bipiemme che riserva punti per premiare l'acquisto e l'utilizzo di tali carte. L'offerta è stata completata con l'emissione della nuova "**Cartimpronta Multifunzione**", che assume in un unico supporto sia la funzionalità di carta di credito che quella di bancomat. Tra le carte di credito pre-pagate, prosegue con successo la commercializzazione di **Carta@jeans**, utilizzata anche per i pagamenti su *internet* che, a fine 2007 ha raggiunto le 55 mila unità vendute, risultando una delle migliori carte per l'utilizzo su *internet*.

Nel comparto della banca assicurazione è stato siglato un accordo commerciale tra BPM e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Fondiaria SAI) per la distribuzione, tramite la rete del Gruppo Bipiemme, senza vincoli di esclusiva, di polizze appartenenti ai Rami Danni. Nel corso del 2007, è stata avviata la commercializzazione sulla rete di BPM e di Banca di Legnano del prodotto "**MP5**", polizza Multigaranzia di tipo modulare finalizzata alla protezione da eventi accidentali che possono colpire la propria abitazione o il proprio nucleo familiare. Dal mese di dicembre è in distribuzione il prodotto "**MP5 Benefits**", riservato ai dipendenti delle aziende clienti di Bipiemme. Sono state inoltre avviate le attività volte alla commercializzazione di prodotti per il segmento autovetture e si prevede inoltre l'arricchimento dell'offerta complessiva di prodotti del Ramo Danni nonché la graduale estensione degli accordi a tutta la rete del Gruppo.

Sono proseguite le azioni tese allo sviluppo di nuovi prodotti principalmente riguardanti segmenti di clientela emergenti quali gli immigrati, le giovani coppie, i soci, i lavoratori atipici ed il *no-profit* ed in particolare si cita:

- lo sviluppo della linea di prodotti "**Extraordinario**", dedicata agli immigrati e supportata da un *call center* multilingue. Tale segmento di clientela rappresenta circa il 4% della clientela privata, con uno sviluppo interessante delle erogazioni di mutui e di prestiti personali;
- l'aggiornamento della "**Linea Valore Soci**", con facilitazioni di prezzo ed agevolazioni extra-bancarie per i soci di Bipiemme;
- il consolidamento del sito "**www.faresolidale.it**", vetrina offerta alle organizzazioni *no-profit* per la presentazione dei propri progetti ed utile strumento di raccolta fondi con servizi bancari dedicati;
- la realizzazione del progetto "**Incassi Vari**", che completa l'offerta per gli Enti, con l'incasso di importi predeterminati (RID, MAV, FRECCIA) e spontanei (ICI), attivando un portale fiscale con accesso anonimo dedicato al cittadino per il pagamento, tramite POS virtuale, delle disposizioni di pagamento;
- la commercializzazione - nell'ambito della collaborazione tra la Banca, gli Enti territoriali ed i cittadini - del prodotto "**Ordinativo Informatico**", che consente agli Enti l'utilizzo della Firma Digitale per gli ordini di incasso e di pagamento, per una totale sicurezza e per una progressiva e definitiva sostituzione della comunicazione cartacea.

Nell'ambito del miglioramento del processo di fidelizzazione e della relazione con la clientela si citano:

- il programma di *loyalty* denominato "**punta su di te**", volto alla creazione di un sistema incentivante a punti, che dà diritto a richiedere premi da scegliere da un apposito catalogo, rivolto ai clienti privati correntisti della banca, con l'obiettivo di far

diventare Bipiemme la banca di riferimento. All'iniziativa, partita nel mese di marzo e dedicata a tutta la clientela privata titolare di conto corrente, hanno aderito circa il 20% dei correntisti;

■ l'adesione alle due iniziative "**Cambio conto**" e "**Conto correnti a confronto**", entrambe promosse dall'ABI, e finalizzate a fornire maggiori informazioni sulle modalità di mobilità della clientela in relazione ai prodotti di conto corrente e alla fornitura di informazioni aggiuntive sui medesimi.

L'area *Corporate banking*

Per il comparto aziende, nel corso del 2007, è stata posta forte attenzione alla crescita selettiva degli impieghi e all'incremento del livello di penetrazione sui clienti attuali (c.d. "Share of wallet - SOW").

Lo sviluppo degli impieghi è avvenuto con tassi di crescita significativi e superiori agli obiettivi di piano, ed è stato supportato da opportune campagne commerciali volte a sostenere i gestori nell'individuazione della clientela alla quale proporsi come banca di riferimento. La crescita degli impieghi è avvenuta in modo selettivo, ponendo costante attenzione ai profili di rischio della clientela.

Nell'ambito delle iniziative volte a supportare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nel mercato dei capitali, si segnala l'adesione delle banche commerciali del Gruppo Bipiemme e di Banca Akros, rispettivamente in qualità di sponsor e specialist, all'iniziativa MAC (Mercato Alternativo del Capitale), volta a facilitare l'accesso al capitale di rischio e al rafforzamento della struttura finanziaria delle PMI italiane, offrendo una serie di nuove soluzioni alle PMI intenzionate ad aprire il proprio capitale a nuovi soci disposti a sostenerne lo sviluppo.

L'area *Investment banking*

In tale ambito, l'attenzione è stata posta all'incremento della redditività ed al mantenimento degli attuali contenuti livelli di rischio del portafoglio, tramite l'implementazione dei sistemi di controllo e gestione dei rischi, e degli strumenti operativi di allocazione del capitale.

La Capogruppo, sul fronte delle emissioni obbligazionarie, ha provveduto, nel corso del 2007, ad incrementare l'ammontare del programma di emissioni E.M.T.N. (Euro Medium Term Notes), portandolo da 4 ad 8 miliardi di Euro e, all'interno di tale programma, sono state effettuate due consistenti emissioni pubbliche: la prima, effettuata a gennaio 2007, per un ammontare di Euro 1 miliardo (tasso variabile, scadenza 31/01/2014), la seconda, effettuata ad aprile 2007, per un ammontare di Euro 1,5 miliardi (tasso variabile, scadenza 6/04/2009).

È stato completato il processo di integrazione delle attività di finanza di Cassa di Risparmio di Alessandria presso la Capogruppo e Banca Akros ed inoltre è in fase di completamento il progetto di evoluzione del sistema di *Asset & Liability Management* per la gestione del *mismatching* del *banking book*.

L'area *Wealth management*

Nell'area del risparmio gestito, sono proseguiti gli sforzi tesi al miglioramento dell'offerta, tramite, in particolare, il lancio di nuovi prodotti ed al rafforzamento dei canali distributivi.

Inoltre, sempre nell'ottica del rafforzamento dei canali distributivi sia diretti che di terzi, si sono perfezionati nel corso dell'anno importanti accordi distributivi e di *partnership* (come descritto nel capitolo "Fatti di rilievo" della presente relazione sulla gestione, cui si rinvia) tra i quali si richiamano: l'acquisizione da parte di Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A, l'accordo sul risparmio gestito tra Banca Etruria e Bipiemme Gestioni SGR e l'accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR.

L'area *Corporate center*

In tale ambito, sono stati realizzati e messi in cantiere una serie di interventi organizzativi, aventi obiettivi di efficientamento delle strutture del Gruppo, razionalizzazione delle attività di back office e consolidamento degli interventi di riduzione dei costi informatici.

Interventi di efficientamento e razionalizzazione delle strutture del Gruppo

Gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione delle strutture del Gruppo sono stati raggiunti tramite la rivisitazione dei processi amministrativi di rete, l'accentramento e la razionalizzazione dell'attività di *back office*, il completamento dell'integrazione con la Banca di Legnano e la Cassa di Risparmio di Alessandria. Tra le realizzazioni più significative si citano:

- il completamento del progetto **“Integrazione Cassa di Risparmio di Alessandria”**, volto alla completa integrazione operativa della Cassa di Risparmio di Alessandria nel Gruppo, tramite l'adozione del sistema applicativo della Bipiemme, l'adeguamento delle modalità operative della CRA a quelle della Capogruppo, l'allineamento del modello e delle strutture organizzative e la completa integrazione dei prodotti e servizi di CRA e di Bipiemme. Nel mese di novembre è stato effettuato con successo il passaggio dell'operatività informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria sul sistema informativo di Bipiemme, che consente ora a CRA di possedere la stessa piattaforma tecnologica della Capogruppo;
- la conclusione del progetto **“Multicanale Banca di Legnano”**, avente l'obiettivo di uniformare la piattaforma tecnologica di Banca di Legnano a quella della Capogruppo, completatosi tramite l'installazione presso tutti gli uffici di Banca di Legnano delle applicazioni operanti con la piattaforma multicanale ed il rilascio del sistema di *Customer Relationship Management* (C.R.M.) a tutta la rete di Banca di Legnano, con conseguente accentramento di alcune attività di marketing presso la Capogruppo;
- il progetto **“Accentramento e razionalizzazione Back office”**, con interventi finalizzati al recupero di efficienza e di efficacia attraverso la rivisitazione dei processi operativi, al fine di consentire una significativa riduzione degli organici da destinare al rafforzamento della rete di vendita.

La gestione ed il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Nell'ambito delle attività inerenti il sistema dei rischi e dei controlli si evidenzia:

- la prosecuzione dei progetti **“Basilea 2-Rischio di Credito”** e **“Rischi operativi”** - le cui realizzazioni sono descritte nella apposita sezione del presente documento di bilancio dedicata ai rischi (Parte E – I rischi e le relative politiche di copertura);
- la prosecuzione del progetto **“Metopa”** (Metodologia operativa per l'*auditing*), finalizzato all'introduzione di una nuova metodologia operativa di *audit* focalizzata sulla ricerca, l'analisi ed il monitoraggio dei rischi aziendali, utilizzando un approccio per processi (in sostituzione del precedente per unità organizzativa), che consente alla Bipiemme di allinearsi alle più attuali *best practice* di settore.

I progetti organizzativi inerenti le nuove disposizioni normative

Con riferimento ai progetti a forte impatto organizzativo, che trovano origine nell'applicazione e nel rispetto di recenti disposizioni normative, si citano:

- la conclusione del progetto **“Market Abuse”**, tramite la realizzazione del progetto finalizzato a rispondere alle necessità di blocco di eventuali abusi di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato;
- il progetto di adeguamento delle procedure alle direttive europee **“MiFID - Market in Financial Instruments Directive”**, che ha introdotto regole orientate alla costituzione di un mercato finanziario integrato a livello europeo;
- l'attivazione del progetto **“SEPA”**, per rendere operativa l'adesione al processo d'integrazione europeo del sistema dei pagamenti al dettaglio in euro 'non contante', con l'obiettivo di garantire nel mese di gennaio 2008 la gestione per la componente bonifici e, successivamente, per la componente incassi e carte di credito;
- il progetto di definizione del **“modello di controllo interno in ossequio alla legge 262/2005”**, per l'individuazione degli elementi essenziali di una prassi organizzativa di riferimento, coerente con il modello di Governance del Gruppo Bipiemme, e del modello operativo a supporto del **Dirigente Preposto**.

L'ambito informatico

In ambito informatico, le attività sono state indirizzate alla realizzazione di soluzioni a supporto dei canali di vendita, al rafforzamento delle misure di sicurezza logica e delle attività volte ad assicurare continuità di servizio, alla riduzione progressiva dei costi ICT e al recupero di efficienza.

È proseguito il consolidamento degli interventi di riduzione dei costi informatici, sviluppati all'interno del programma **"IT Transformation"**, volti alla riduzione strutturale dei costi ICT, all'efficientamento dei processi interni ed alla produzione di un piano di sviluppo del personale. In particolare si segnala la conclusione del progetto **"IP Telephony"**, volto a ridurre i costi di telefonia, attraverso l'installazione nelle agenzie di telefoni IP collegati alla rete dati, in sostituzione delle precedenti apparecchiature.

Tra le realizzazioni a supporto dei canali di vendita, si cita la conclusione del progetto **"Microcircuito"**, che ha consentito l'adeguamento tecnologico del parco ATM al fine di permettere la completa gestione delle carte dotate di *microchip*. Infine, fra le attività volte a garantire la continuità del servizio, si cita l'effettuazione, conclusasi positivamente nel mese di maggio, del test di *disaster recovery*, rientrante nel progetto **"Business Continuity"**, oltre all'attivazione di alcuni progetti all'interno del **"Piano Strategico di Sicurezza"**, che consentiranno di rafforzare i meccanismi di protezione del Sistema Informativo.

La struttura organizzativa

Per quanto concerne la struttura organizzativa, nel mese di dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, ha deliberato il nuovo assetto della struttura centrale della Capogruppo, con attuazione a partire dal primo gennaio 2008. Il nuovo assetto si propone di accorciare la catena di comando e di riallocare le risorse in quattro macro-aree, formalmente configurate come **Divisioni**, a diretto riporto del Direttore Generale, cui fanno capo, rispettivamente:

- la rete commerciale;
- le funzioni di governo;
- la "macchina operativa";
- le risorse umane.

Le quattro Divisioni assumono la responsabilità del governo dei rispettivi ambiti di competenza, con valenza estesa anche al coordinamento delle politiche aziendali a livello di Gruppo, attività, quest'ultima, precedentemente svolta dalle figure del Condirettore Generale e dei Vice Direttori Generali.

In **ambito commerciale**, il nuovo assetto opera una semplificazione della struttura organizzativa unita a una migliore focalizzazione della funzione *marketing* attraverso la sua suddivisione in strategico ed operativo.

Il presidio delle **funzioni di governo** è stato assegnato alla Divisione Amministrazione Pianificazione e Controllo, cui fanno capo la Direzione Pianificazione Controllo di Gestione e *Risk Management*, la Direzione Contabilità e Bilancio, la Direzione Legale, il Servizio Tributario e Assicurativo e il Servizio Affari Generali.

A presidio della **"macchina operativa"** è stata attivata la Divisione Organizzazione, I.T. e *Operations*, cui compete il governo di tutte le leve (organizzativa, informatica, economica e tecnico-operativa) a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici della Banca a cui fanno capo la Direzione Organizzazione e la Direzione I.T. e *Operations*, che riunifica sotto un unico presidio le attività informatiche e di *back office* e il Servizio Centro Acquisti.

Per quanto riguarda l'ambito **risorse umane**, è stata attivata la Divisione Risorse e Politiche Contrattuali (e nel contempo viene soppressa la Vice Direzione Generale Risorse e Politiche Contrattuali) cui compete il presidio della gestione delle risorse della Capogruppo nonché il coordinamento delle politiche contrattuali di Gruppo.

Sono inoltre collocate in *staff* al Direttore Generale: la Direzione Finanza, la Direzione Crediti, la Direzione Marketing Strategico, il Servizio Relazioni Esterne, la Direzione *Internal Auditing* e il Servizio *Compliance*; questi ultimi due, con riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Servizio *Compliance* è costituito con la *mission* di verificare procedure interne e comportamenti anche in virtù della nuova Normativa di Vigilanza Prudenziaria e della MIFID.

Si informa inoltre che - ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del D. lg. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 174 del 29 luglio 2003 - Serie generale) e delle regole 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al decreto stesso - è stato aggiornato a marzo 2008 il Documento programmatico sulla sicurezza.

I principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* - si attesta, a fine 2007, a Euro 27.005 milioni, in crescita di Euro 2.287 milioni (+ 9,3%) rispetto all'analogo valore di fine dicembre 2006. All'interno dell'aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano sostanzialmente invariati attestandosi a Euro 17.374 milioni. Al loro interno si osserva una crescita del 4,3% (+ Euro 626 milioni) dei conti correnti cui si contrappone la flessione dei pronti contro termine (- Euro 279 milioni) e delle "altre forme tecniche" (- Euro 315 milioni), pressochè integralmente rappresentate (Euro 1,5 miliardi) da "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" relative all'operazione di *securitisation* effettuata nel corso del 2006 (l'analogo ammontare al 31 dicembre 2006 era di Euro 1,8 miliardi);

■ i **titoli in circolazione** salgono a Euro 7.521 milioni, con un significativo incremento di Euro 2.335 milioni dovuto all'aumento della componente obbligazionaria che ha beneficiato dell'intensa attività di emissione che nell'arco del 2007 ha superato Euro 3 miliardi, in gran parte rientrante nell'ambito del programma di emissione *Euro Medium Term Note* (Euro 2,5 miliardi);

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value***, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a Euro 2.110 milioni, risultando sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Nel corso del 2007 sono state effettuate nuove emissioni di prestiti obbligazionari strutturati per circa Euro 500 milioni, la cui strutturazione è effettuata all'interno del Gruppo Bipiemme.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	15.099.869	14.473.983	625.886	4,3
Pronti contro termine	763.287	1.042.500	-279.213	-26,8
Altre forme tecniche	1.511.295	1.825.861	-314.566	-17,2
Totale debiti verso clientela	17.374.451	17.342.344	32.107	0,2
Obbligazioni e titoli strutturati	6.225.509	3.782.261	2.443.248	64,6
Passività subordinate	1.052.621	1.059.114	-6.493	-0,6
Altre forme tecniche	242.459	343.751	-101.292	-29,5
Totale titoli in circolazione	7.520.589	5.185.126	2.335.463	45,0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728	2.189.934	-80.206	-3,7
Totale raccolta diretta	27.004.768	24.717.404	2.287.364	9,3

La raccolta indiretta da clientela

La **raccolta indiretta**, al 31 dicembre 2007, raggiunge Euro 30.041 milioni con un incremento di Euro 477 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (+1,6%).

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito** si attesta a Euro 14.174 milioni mostrando una flessione di Euro 1.365 milioni per effetto di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno di Euro 1.392 milioni. Tale andamento riflessivo va correlato al particolare momento negativo che sta caratterizzando l'industria dei fondi – particolarmente aggravatosi a partire dalla seconda metà del 2007 per effetto delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari – che da inizio anno ha registrato una raccolta netta negativa per circa Euro 53 miliardi.

L'analisi per forma tecnica evidenzia la flessione della componente rappresentata dai fondi (- Euro 802 milioni) per effetto di una raccolta netta negativa di Euro 851 milioni da inizio anno; la quota di mercato calcolata comprendendo i fondi gestiti dalla Bipiemme Gestioni SGR e dalla Bipiemme Fund Management si è attestata al 2,02% (era il 2,12% al 31 dicembre 2006). Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, il 57% è rappresentato dai fondi obbligazionari, il 20% dagli azionari, il 18% dai fondi bilanciati ed il rimanente 4% dai fondi "roundtrip".

Le gestioni individuali risultano in flessione di Euro 543 milioni, attestandosi a Euro 3.583 milioni, con una raccolta netta negativa da inizio anno di Euro 586 milioni, mentre risultano sostanzialmente stabili le riserve assicurative.

Il **risparmio amministrato** raggiunge Euro 15.867 milioni, con una crescita di Euro 1.842 milioni (+13,1%), beneficiando anche dei consistenti collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi (oltre 800 milioni da inizio anno); il peso della componente azionaria è del 36%.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	7.057.365	7.859.109	-801.744	-10,2
Gestioni individuali (*)	3.583.135	4.126.398	-543.263	-13,2
Riserve assicurative	3.020.263	3.038.023	-17.760	-0,6
Gestito altro	513.295	515.646	-2.351	-0,5
Totale risparmio gestito	14.174.058	15.539.176	-1.365.118	-8,8
Risparmio amministrato	15.866.881	14.024.618	1.842.263	13,1
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	30.040.939	29.563.794	477.145	1,6

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2007 i **crediti verso clientela** raggiungono Euro 26.060 milioni, in crescita di Euro 2.957 milioni (+12,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, supportati dal continuo sviluppo della componente a medio lungo termine. In particolare, l'aggregato dei mutui (comprensivo dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate" e pari a Euro 1.534 milioni al 31 dicembre 2007), raggiunge Euro 9.669 milioni (+ Euro 1.190 milioni). Nel corso del 2007 le erogazioni di mutui e prestiti hanno quasi raggiunto Euro 5 miliardi, importo superiore di Euro 600 milioni rispetto a quanto erogato nel 2006.

Significativa la crescita di Euro 1.515 milioni evidenziata dall'aggregato "altre operazioni" – ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf, e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che raggiunge Euro 11.739 milioni (+14,8%).

Infine, i crediti rappresentati da titoli si attestano a Euro 87 milioni e risultano in gran parte rappresentati (Euro 51 milioni) dalle obbligazioni classe "C" emesse dal veicolo "Bpm Securitisation 2" nell'ambito dell'operazione di *securitisation* dei mutui ipotecari della Banca.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	3.696.082	3.554.660	141.422	4,0
Pronti contro termine	9.041	30.574	-21.533	-70,4
Mutui	8.134.908	6.633.536	1.501.372	22,6
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	460.173	412.338	47.835	11,6
Altre operazioni	11.739.009	10.223.954	1.515.055	14,8
Attività cedute e non cancellate	1.534.448	1.845.426	-310.978	-16,9
Attività deteriorate	399.817	385.077	14.740	3,8
Totale impieghi a clientela	25.973.478	23.085.565	2.887.913	12,5
Crediti rappresentati da titoli	86.601	17.811	68.790	386,2
Totale crediti verso clientela	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2007, il totale delle attività deteriorate si attesta, su base lorda, a Euro 794 milioni, in crescita di Euro 46 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, con una incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 3%, in diminuzione rispetto al 3,2% di fine 2006.

Nell'ambito di tale aggregato, le sofferenze nette si attestano a Euro 98 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi che si mantiene esigua (0,4%), e le relative rettifiche di valore, pari a Euro 261 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 73%. Le rettifiche di valore complessive sulle attività deteriorate, operate secondo i consueti criteri prudenziali, si sono attestate a Euro 338 milioni. Per quanto concerne le rettifiche di valore di portafoglio, passate da Euro 145 milioni a Euro 170 milioni, si precisa che il processo di revisione dei modelli di *rating* interno – come descritto dalla Nota integrativa: "Parte E – Sez. 1 Rischio di credito – D. Modelli per la misurazione del rischio di credito", cui si rinvia per maggiori dettagli – ha comportato degli affinamenti nel calcolo delle medesime, con l'effetto di un incremento della copertura delle esposizioni incagliate, passata dallo 0,93% del 31.12.2006 all'11,88% del 31.12.2007, oltre a una leggera riduzione della copertura dei crediti in *bonis*, dallo 0,62% allo 0,50%.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	794.097	3,0	337.731	42,53	40.342	5,08	416.024	1,6
a) Sofferenze	358.859	1,4	260.656	72,63	266	0,07	97.937	0,4
b) Incagli	284.994	1,1	36.273	12,73	33.864	11,88	214.857	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	85.586	0,3	40.802	47,67	4.915	5,74	39.869	0,2
d) Esposizioni scadute	64.658	0,2	0	0,00	1.297	2,01	63.361	0,2
e) Rischio paese	4.632	0,0	XXX	–	786	16,97	3.846	0,0
Altre attività	25.769.918	97,0	XXX	–	129.709	0,50	25.640.209	98,4
Totale crediti verso clientela	26.568.647	100,0	337.731	1,27	170.837	0,64	26.060.079	100,0

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2006							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	748.587	3,2	351.418	46,94	3.856	0,52	393.313	1,7
a) Sofferenze	396.792	1,7	287.357	72,42	13	0,00	109.422	0,5
b) Incagli	205.990	0,9	22.358	10,85	1.907	0,93	181.725	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	92.161	0,4	41.703	45,25	474	0,51	49.984	0,2
d) Esposizioni scadute	53.644	0,2	0	0,00	1.462	2,73	52.182	0,2
e) Rischio paese	0	0,0	XXX	–	0	0,00	0	0,0
Altre attività	22.851.285	96,8	XXX	–	141.222	0,62	22.710.063	98,3
Totale crediti verso clientela	23.599.872	100,0	351.418	1,49	145.078	0,61	23.103.376	100,0

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** risulta, al 31 dicembre 2007, debitoria per Euro 117 milioni rispetto alla posizione creditoria di Euro 114 milioni registrata al 31 dicembre 2006.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	2.691.985	3.362.157	–670.172	–19,9
Debiti verso banche	–2.809.426	–3.248.451	439.025	13,5
Interbancario netto	–117.441	113.706	–231.147	n.s.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* e i derivati di copertura

L'aggregato "**attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura**" si attesta a Euro 2.702 milioni, risultando in lieve crescita rispetto all'analogo valore dei dodici mesi precedenti (+1,7%). Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato:

■ le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** rimangono sostanzialmente invariate a Euro 1.104 milioni. Al loro interno la componente dei titoli di debito ammonta a Euro 644 milioni mentre la componente rappresentata dai titoli di capitale e dalle quote di fondi raggiunge Euro 105 milioni. Il valore positivo degli strumenti derivati (Euro 303 milioni) risulta prevalentemente riferito a contratti di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute;

■ le **attività finanziarie valutate al *fair value*** risultano in flessione di Euro 106 milioni (-20,7%), a Euro 407 milioni, principalmente per effetto della diminuzione della componente dei titoli di debito strutturati (- Euro 209 milioni) relativa a titoli coperti gestionalmente;

■ le **attività finanziarie disponibili per la vendita** registrano un incremento di Euro 155 milioni, a Euro 1.173 milioni, principalmente dovuto alla crescita della componente dei titoli di debito;

■ i **derivati di copertura**, per la quasi totalità afferenti a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammontano a Euro 18 milioni.

Le passività finanziarie e i derivati di copertura

Le **passività finanziarie di negoziazione**, integralmente costituite dal valore negativo dei contratti derivati, si attestano a Euro 379 milioni, in crescita di Euro 111 milioni (+41,7%). Come nel caso delle attività, i contratti derivati sono per la gran parte relativi a contratti di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute.

Infine, al 31 dicembre 2007, i **derivati di copertura**, che trovano compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammontano a Euro 1 milione.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato delle **immobilizzazioni** mostra un incremento di Euro 126 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2006, attestandosi a Euro 2.347 milioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a Euro 1.609 milioni, con una flessione di Euro 60 milioni, per effetto, in particolare, di una riduzione di Euro 186 milioni collegata all'incorporazione di Bipiemme Immobili in BPM cui si è contrapposto l'incremento di Euro 145 milioni per l'acquisizione della partecipazione in Anima SGR sulla quale è stata successivamente operata una svalutazione di Euro 31,4 milioni (come ampiamente descritto fra "fatti di rilievo" del presente documento di bilancio, cui si rinvia).

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 631 milioni e mostrano un incremento di Euro 192 milioni sostanzialmente dovuto al valore degli stabili e dei terreni già di proprietà della incorporata Bipiemme Immobili, mentre le **immobilizzazioni immateriali** (Euro 108 milioni) si mantengono sostanzialmente allineate al valore di fine 2006.

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2007, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio, raggiunge Euro 3.247 milioni, in crescita di Euro 189 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Nel suo ambito, l'insieme del capitale e delle riserve si attestano a Euro 2.898 milioni, con un incremento di Euro 109 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Si ricorda che nel mese di febbraio 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci della Banca ha deliberato l'aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle oltre 415 milioni di azioni emesse, realizzato attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione" - costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 265 milioni) - e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Pertanto il capitale sociale al 31 dicembre 2007 risulta pari a Euro 1.660 milioni, rispetto a Euro 1.245 milioni del 31 dicembre 2006. Alla medesima data le riserve da valutazione ammontano a Euro 68 milioni (rispetto a Euro 385 milioni del 31 dicembre 2006) e risultano totalmente rappresentate da riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Tra le riserve sono inclusi Euro 37 milioni di riserve da avanzo di fusione generatesi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili.

Il Patrimonio netto

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.245.103	415.034	33,3
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303	-150.476	-44,5
3. Riserve	978.516	816.872	161.644	19,8
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	67.169	384.608	-317.439	-82,5
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	349.306	269.203	80.103	29,8
Totale	3.247.165	3.058.299	188.866	6,2

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.169	119.999	-52.830	-44,0
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	264.609	-264.609	-100,0
Totale	67.169	384.608	-317.439	-82,5

Infine, per quanto concerne il **patrimonio di vigilanza** e le politiche adottate dalla Banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio").

I risultati economici

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2007, i **proventi operativi** evidenziano un incremento di Euro 137,9 milioni, raggiungendo Euro 1.506,5 milioni (+10,1%).

All'interno di tale aggregato, si registra l'aumento di Euro 111,5 milioni (+15,4%) del **marginale di interesse**, che raggiunge Euro 833,6 milioni, per effetto sia della crescita delle masse intermedie con la clientela che del miglioramento della forbice sui tassi, che ha beneficiato dei ripetuti rialzi del tasso di rifinanziamento operati dalla BCE.

Le masse intermedie, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, registrano uno sviluppo della provvista del 3,5% mentre gli impieghi, beneficiando in particolare dello sviluppo consistente della componente a medio-lungo termine cresciuta del 16,4%, registrano un più significativo incremento del 14,9%.

In particolare, la forbice dei tassi, sempre in termini medi annui, registra un miglioramento di 11 b.p. rispetto all'anno precedente, dovuto all'effetto combinato della crescita dei tassi attivi sui prestiti (+84 b.p.), cui si è contrapposto l'incremento dei tassi passivi sulla provvista (+73 b.p.).

Le **commissioni nette** si posizionano a Euro 418,5 milioni, risultando in linea con il valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente (+0,9%). Al loro interno si registra:

- la crescita di Euro 5,8 milioni degli "altri servizi" grazie, in particolare, a maggiori commissioni su mutui e finanziamenti;
- un lieve incremento (+0,3%) delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza dovuto a maggiori commissioni di collocamento titoli (+ Euro 2,8 milioni) e di distribuzione di prodotti assicurativi (+ Euro 1 milione) cui si sono contrapposte minori commissioni di custodia ed amministrazione titoli (- Euro 0,9 milioni) e di raccolta ordini (- Euro 1,5 milioni), in considerazione anche delle turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari nel corso del 2007;
- una flessione di Euro 3,9 milioni delle commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento, a fronte di un maggior ricorso ai pagamenti tramite canali telematici e di una maggiore pressione competitiva.

Commissioni nette

Euro/000

Servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	21.403	20.473	930	4,5
Gestione, intermediazione e consulenza	225.533	224.824	709	0,3
Incassi e pagamento	83.312	87.226	-3.914	-4,5
Altri servizi	88.216	82.408	5.808	7,0
Totale commissioni nette	418.464	414.931	3.533	0,9

I **dividendi e proventi simili** mettono in luce un significativo aumento di Euro 48 milioni, raggiungendo Euro 170,1 milioni, principalmente attribuibile ai maggiori dividendi incassati da Banca di Legnano (+ Euro 59 milioni) cui si contrappone il mancato incasso di dividendi dalla Bipiemme Ireland e dalla Bipiemme Immobili (in quanto la società è stata incorporata nel mese di giugno con effetti contabili e fiscali a partire dall'1.1.2007).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** registra un incremento di Euro 2,4 milioni, attestandosi a Euro 26,9 milioni. All'interno di tale aggregato si segnala:

- l'aumento di Euro 14,8 milioni degli **utili rivenienti dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita**, che si attestano a Euro 20,6 milioni, grazie all'utile riveniente dalla cessione di azioni detenute in società quotate oltre all'integrale dismissione delle partecipazioni nelle società non quotate Crif e Siteba;

■ la flessione di Euro 6,5 milioni del **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value**, che presenta un saldo negativo di Euro 2,4 milioni;

■ la flessione di Euro 6,7 milioni del **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che si attesta a Euro 10,2 milioni;

■ la flessione di Euro 1,1 milioni del **risultato netto dell'attività di copertura**, che presenta un saldo negativo di Euro 0,8 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** mostrano una flessione di Euro 27,6 milioni, a Euro 57,5 milioni, attribuibile per Euro 23,9 milioni al venir meno dei proventi “*excess spread*” percepiti nell'esercizio 2006 a fronte della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari effettuata nel corso del 2001.

Gli oneri operativi

Gli **oneri operativi** si attestano a Euro 842,6 milioni risultando in linea con l'analogo valore dell'anno precedente (+0,2%). L'indice di *cost to income*, per effetto della diversa velocità di crescita tra costi e ricavi, presenta un miglioramento di 5,5 p.p. attestandosi al 55,9%.

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, i **costi del personale** raggiungono Euro 538,5 milioni evidenziando un incremento di Euro 12 milioni (+2,3%). In particolare si registra:

■ un maggior costo di Euro 6,7 milioni per la maggior quota di utile destinato ai dipendenti ai sensi dell'art.47 dello Statuto Sociale (importo comprensivo dei relativi contributi). Si ricorda, a tale proposito, la nuova formulazione del dettato statutario, operativa a partire dal bilancio al 31 dicembre 2006, che stabilisce un nuovo criterio di calcolo per la quota di utile da riservare al personale (in precedenza pari al 20% dell'utile netto dopo aver detratto gli accantonamenti a riserve legale e statutaria) pari al 5% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (calcolato prima dell'importo da determinare a favore dei dipendenti);

■ un incremento di Euro 2,8 milioni per le incentivazioni all'esodo, che hanno interessato 150 unità;

■ una crescita di Euro 2,5 milioni delle spese sostenute per il personale rientrante negli interinali e nei collaboratori professionali, in relazione all'attivazione della *task force* operativa a supporto dell'avvenuta integrazione dei sistemi operativi di Cassa di Risparmio di Alessandria;

■ un risparmio di Euro 2,1 milioni dovuto al ricalcolo del T.F.R. sulla base delle nuove disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 2007, il numero del personale dipendente (al lordo dei distacchi presso altre società del Gruppo) si attesta a 6.395 unità rispetto alle 6.315 unità registrate al 31 dicembre 2006 per effetto di 318 assunzioni, cui si contrappongono 238 cessazioni. Le assunzioni effettuate sono state destinate al rafforzamento della rete di vendita e al supporto delle attività di integrazione di Cassa di Risparmio di Alessandria, con l'obiettivo di essere riassorbite nell'ambito del *turn over* del 2008. Al netto dei distacchi presso altre società del Gruppo (31 unità) e comprendendo i distacchi da altre società del Gruppo (28 unità) e n.115 interinali e collaboratori a progetto, il numero complessivo dei dipendenti si attesta a 6.507 unità, rispetto alle 6.368 unità del 31 dicembre 2006 (+ 139 unità).

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 240,4 milioni, con un lieve incremento di Euro 3,6 milioni (+1,5%), nonostante l'incremento dell'operatività e l'apertura di nuovi sportelli. Tra le principali variazioni delle voci di spesa, si registrano:

■ una riduzione di Euro 10,6 milioni delle spese per fitti passivi, dovute al venir meno del costo per le porzioni immobiliari prese in affitto da Bipiemme Immobili, società incorporata nel corso del primo semestre 2007, peraltro parzialmente compensata dalle maggiori quote di ammortamento relativi ai predetti immobili (+ Euro 5,7 milioni);

■ un incremento di Euro 5,2 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi professionali per più elevate spese legali

(+ Euro 3,1 milioni) e maggiori compensi a professionisti principalmente riferibili a spese per l'adeguamento ai requisiti normativi richiesti dalle normative "Basilea 2", "Mifid" e "Dirigente Preposto";

■ una crescita di Euro 2,2 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali, sostanzialmente a fronte di una maggiore operatività.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 63,8 milioni, con un minor costo di Euro 13,5 milioni. Nel dettaglio, le **rettifiche nette su attività immateriali** si riducono di Euro 15,1 milioni, attestandosi a Euro 30,2 milioni per effetto:

■ dell'esaurimento nel 2006 dell'ammortamento riveniente da una consistente quota di *software* acquisito in anni precedenti;

■ dell'accordo triennale, stipulato con un primario fornitore e rientrante nell'ambito di un vasto progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica, prevista nel piano industriale, che ha comportato, fra l'altro, la locazione dell'infrastruttura *hardware* e *software* dell'elaboratore centrale, precedentemente acquisito in proprietà e quindi soggetta ad ammortamento.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali** si attestano a Euro 33,6 milioni con un aumento di Euro 1,5 milioni.

Conseguentemente, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 663,9 milioni, mettendo in luce una sensibile crescita di Euro 135,8 milioni (+25,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il complesso delle **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** si posiziona a Euro 93,8 milioni, in diminuzione di Euro 5,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; gli **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri** si riducono di Euro 9,9 milioni, a Euro 23,5 milioni, e risultano principalmente riferiti a revocatorie.

Gli **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti** presentano un saldo negativo di Euro 39,3 milioni, rispetto ad un saldo positivo di Euro 15,4 milioni registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, in gran parte attribuibile all'utile derivante dalla cessione della quota di Bipiemme Vita al Gruppo Fondiaria SAI. In particolare, nel corso dell'esercizio 2007, sono state operate le seguenti svalutazioni:

■ Euro 31,4 milioni, sulla partecipazione in Anima SGR, come già descritto nel capitolo "Fatti di rilievo" della presente relazione, cui si rinvia per ulteriori dettagli;

■ Euro 8,8 milioni, sulla partecipazione nella controllata BPM Ireland in relazione all'allineamento al valore di patrimonio netto della partecipazione in parola.

L'utile di esercizio

Pertanto, al 31 dicembre 2007, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 507,3 milioni, in crescita di Euro 96,1 milioni (+23,4%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver registrato **imposte** per Euro 158 milioni (*tax rate* 31,1%), l'**utile del periodo** si attesta a Euro 349,3 milioni, superiore di Euro 80,1 milioni (+29,8%) rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Bipiemme evidenzia, al 31 dicembre 2007, una generazione di liquidità di Euro 19 milioni, rispetto ad una generazione di liquidità di Euro 15 milioni registrata l'anno precedente.

Nel corso del 2007, l'**attività operativa** ha generato liquidità per complessivi Euro 235 milioni ed in particolare si segnala che:

■ la **gestione** ha prodotto liquidità per Euro 754 milioni, la maggiore liquidità generata rispetto al 2006 è sostanzialmente dovuta al maggior risultato di esercizio (+ Euro 80 milioni);

■ le **attività finanziarie** presentano un assorbimento di liquidità di Euro 2,7 miliardi per effetto dell'incremento di circa Euro 3 miliardi dei crediti verso clientela, particolarmente incisivo nelle forme tecniche a medio/lungo termine, cui si è associata una flessione dei crediti verso banche (circa Euro 700 milioni);

■ le **passività finanziarie** presentano una generazione di liquidità di Euro 2,2 miliardi in particolare a fronte delle consistenti emissioni di titoli in circolazione, in gran parte rientranti nel programma E.m.t.n. (Euro 2,5 miliardi nel 2007).

Nello stesso periodo, l'**attività di investimento** ha dato origine ad un assorbimento di liquidità (Euro 71 milioni) che, dopo la distribuzione dei dividendi a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2006 per Euro 145 milioni, porta il valore della liquidità generata a complessivi Euro 19 milioni.

(Euro/000)

Sintesi Rendiconto finanziario - metodo indiretto	2007	2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	753.924	646.644
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.745.211	-5.131.484
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.226.675	4.502.057
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	235.388	17.217
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	159.529	119.264
2. Liquidità assorbita	-230.865	-59.221
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-71.336	60.043
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.739	15.084

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	150.615	135.531
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.739	15.084
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	169.354	150.615

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (esercizio 2007)

Nel rimandare, per quanto riguarda la *governance* della Bipiemme all'apposita "Relazione sul governo societario", si forniscono di seguito le informazioni concernenti gli assetti proprietari della Banca in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 123-bis, TUF, introdotto dal D.Lgs. n. 229 del 19.11.2007.

Struttura del capitale sociale - Azioni e Obbligazioni - Partecipazioni rilevanti (art. 123-bis TUF, punti a, b, c, d, f)

Posta la natura cooperativa di Bipiemme, il capitale sociale della Banca è variabile e ammonta, al 31.12.2007, a Euro 1.660.136.924, rappresentato da n. 415.034.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4 ciascuna, quotate alla Borsa Valori di Milano nel segmento S&P MIB.

Premesso che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute ("voto capitario"), gli artt. 30 del TUB e 21 dello Statuto prevedono che nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ("limite al possesso azionario"). Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Sotto tale profilo, nel corso del 2007 la Banca - in seguito alle segnalazioni degli intermediari relative all'incasso del dividendo dell'esercizio 2006 - ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale a n. 26 azionisti.

L'iscrizione a Libro Soci è sottoposta al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Banca ("clausola di gradimento" – vedi artt. 30 TUB e 11 dello Statuto Sociale). L'ammissione di nuovi Soci è regolata da apposita delibera-quadro inerente le "regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci" che, tra l'altro, in sintesi:

- prevede l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" – attualmente composta di sei Amministratori (di cui due in rappresentanza delle "minoranze" assembleari) - con poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci;

- definisce i requisiti e le procedure per l'ammissione degli aspiranti Soci che resta comunque subordinata all'effettiva "condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della società, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica". Tale requisito si presume sussistere nel caso in cui la domanda sia presentata da un Azionista titolare di almeno n. 100 azioni, accompagnata da una dichiarazione di impegno a mantenere nel tempo tale minimo investimento.

Al Socio spettano i normali diritti amministrativi e patrimoniali.

Gli Azionisti (ossia coloro che non hanno fatto domanda di ammissione a Socio oppure che non hanno ricevuto il previsto gradimento ex art. 30 TUB e art. 11 dello Statuto) possono esercitare unicamente i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Alla data del 31 dicembre 2007, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni in possesso della Banca, le partecipazioni più rilevanti nel capitale risultano le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Caisse Federale du Credit Mutuel Centre Est Europe - CM		4,990%
	Adepi	0,465%
	Cic Participations Sas	0,465%
	Placinvest	0,465%
	Credit Ind. E Comm. (cic)	0,445%
	Sofiholding 3	0,482%
	Gestunion 3	0,462%
	Gestunion 4	0,4999%
	Pargestion 4	0,4999%
	Sofiholding 4	0,4999%
	Valimar 4	0,067%
	Cicor	0,169%
	ACM Vie SA	0,29%
	ACM Vie Mut	0,15%
	IARD	0,03%
Credit Suisse		4,751%
	Credit Suisse Securities Europe Ltd	4,733%
	Credit Suisse International	0,011%
	Credit Suisse	0,007%
Allianz SE	Dresdner Kleinwort securities Ltd	2,289%
Julius Baer Inv. Management	Julius Baer Inv Management	2,197%
Amber Capital Lp	Amber Capital	2,160%
Morgan Stanley & co. International Limited	Morgan Stanley & co. International Limited	2,15%

Per opportuna completezza, si fa inoltre presente che risulta attualmente in essere il Prestito Obbligazionario convertibile denominato "BPM/CIC 2004/2009 convertibile" per un valore nominale di Euro 179.999.994,24. L'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 aprile 2004, si è perfezionata il 21 dicembre dello stesso anno con l'emissione di n.25.568.181 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 7,04 nel rapporto di conversione di un'azione per ogni obbligazione. Tale prestito – emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e CIC (Gruppo Crédit Mutuel) – è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial e da società da questo controllate. Si precisa che il diritto di conversione è sempre esercitabile, con esclusione del periodo intercorrente tra i trenta giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Si fa presente, infine, che, con riferimento a Bipiemme, non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo sulla Banca.

Deleghe di voto – Azionariato dei dipendenti (art. 123-bis TUF, punto e)

Fermo restando il sistema capitaro di voto, in via generale ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2372 cod. civ.. A norma di Statuto, ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.

Ai sensi del citato art. 2372 cod. civ., “la rappresentanza non può essere conferita né agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti di queste”: pertanto ai dipendenti della Banca non è consentita la rappresentanza per delega di altri Soci.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Come previsto dall'art. 137 TUF, nelle società cooperative quotate non è ammessa la sollecitazione e la raccolta delle deleghe di voto.

Si fa infine presente che – come previsto dal vigente Regolamento Assembleare - la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Accordi noti alla società ai sensi dell'articolo 122 TUF (art. 123-bis TUF, punto g)

Non risultano accordi tra gli azionisti della Bipiemme concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

Per completezza, si segnala che in data 14 settembre 2004 - a seguito della stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Carinord 1 SpA nella Banca Popolare di Milano Scarl, finalizzato all'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA nel Gruppo Bipiemme - è stato sottoscritto fra la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria un Patto Parasociale che regola la *governance* della Cassa e che prevede altresì la presenza di un esponente designato dalla Fondazione negli organi amministrativi della Banca Popolare di Milano e delle società controllate/collegate alla Bipiemme interessate all'operazione (e precisamente Banca Akros SpA, Bipiemme Gestioni SGR SpA e Bipiemme Vita SpA).

Il suddetto Patto tra la Banca e la Fondazione CR Alessandria, limitatamente al profilo afferente alla Bipiemme e su iniziativa della stessa, è stato pubblicato - ai sensi dell'art. 122 TUF - nei termini di legge.

Nomina e sostituzione degli Amministratori – Modifiche statutarie (art. 123-bis TUF, punto h)

Nel rinviare per l'integrale descrizione delle procedure di nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione alle norme dello Statuto (artt. 32 e 33) e del Regolamento Assembleare (artt. 21 e segg.), nonché alla Relazione annuale sul governo societario, vengono di seguito sintetizzate le disposizioni statutarie in argomento:

■ l'Assemblea nomina gli Amministratori mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci e depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni;

■ sono prese in considerazione al fine delle nomine degli Amministratori solo liste che abbiano ottenuto almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea;

■ il Consiglio è composto da un numero fisso di Amministratori designati dalla lista risultata di maggioranza (in numero di sedici) e, nel loro complesso, dalle eventuali “minoranze” assembleari (fino a quattro). Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

■ sono eletti Presidente e Vice Presidenti, rispettivamente secondo l'ordine progressivo, i primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza;

■ l'eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio è effettuata nel rispetto - ove possibile - della proporzione tra maggioranza ed eventuali “minoranze” dianzi indicata. Pertanto, qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostit-

tuzione di Amministratori eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista. Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'Assemblea provvede con voto a maggioranza relativa a sceglierli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato.

Con riferimento alle norme relative alle modifiche statutarie, si fa presente che la Banca per talune tipologie di delibera ha stabilito quorum più elevati rispetto a quelli previsti dalla legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto della Banca, le modifiche al testo statutario devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Inoltre, "le deliberazioni che importino la modifica all'art. 5 [dello] Statuto [ossia dell'oggetto sociale], nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto".

Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis TUF, punto i)

Fermo restando che, come dianzi ricordato, il capitale sociale della Banca è variabile, al Consiglio di Amministrazione non è stata attribuita - né in via assembleare né per Statuto - alcuna espressa delega afferente la facoltà di modificare il capitale sociale.

L'Assemblea del 21 aprile 2007 ha delegato al Consiglio di Amministrazione - sino alla successiva Assemblea - la gestione del "fondo riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144-bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché - nel rispetto delle norme statutarie e nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti - di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi di tale delega, la Banca ha provveduto ad acquistare azioni proprie nei limiti consentiti, come successivamente illustrato nel paragrafo "l'andamento del titolo Banca Popolare di Milano".

Accordi significativi (art. 123-bis TUF, punto l)

Riguardo agli accordi significativi dei quali la Bipiemme o sue controllate "siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società e i loro effetti", si segnalano:

■ il patto parasociale sottoscritto fra la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pubblicato (per le sole previsioni afferenti l'emittente e su iniziativa dello stesso) ai sensi dell'art. 122 TUF, di cui si è riferito in precedenza, che, indipendentemente da ogni modificazione della compagine azionaria di Bipiemme, garantisce il mantenimento delle ricordate pattuizioni inerenti le suddette controllate/collegate;

■ l'accordo di cooperazione industriale e commerciale tra la Banca Popolare di Milano ed il Crédit Industriel et Commercial che prevede l'impegno a favorire la nomina nei rispettivi Consigli di Amministrazione di un rappresentante designato dall'altra Parte e la facoltà di risolvere l'accordo, tra l'altro, in caso di cambio di controllo o di fusione di una qualsiasi delle Parti.

Accordi tra la Società e gli Amministratori (art. 123-bis TUF, punto m)

Non sono previsti accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di cessazione anticipata del loro incarico.

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 31 dicembre 2007, risultano n. 47.278 Soci oltre a n. 46.518 azionisti non iscritti a Libro Soci, per un azionariato complessivo di n. 93.796 nominativi. Nel novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha deliberato la decadenza di n. 3.581 Soci, in quanto risultati privi di possesso azionario.

Come già dettagliato nell'informativa predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, al 31 dicembre 2007, sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, si riscontrano n. 6 soggetti rilevanti, indicati di seguito con le rispettive percentuali di possesso azionario:

- Caisse Fédérale du Crédit Mutuel Centre Est Europe – CM, con il 4,99% del capitale sociale (possesso suddiviso tra diverse società del medesimo gruppo);
- Credit Suisse Group con il 4,751% del capitale sociale (per conto di Credit Suisse International 0,011%, di Credit Suisse Securities–Europe Limited 4,733% e di Credit Suisse 0,007%);
- Allianz SE con il 2,289% del capitale sociale (per conto di Dresdner Kleinwort Securities LTD);
- Julius Baer Investment Management LLC New York, con il 2,197% del capitale sociale;
- Amber Capital LP, con il 2,16% del capitale sociale (in qualità di gestore del Fondo “Amber Master Fund Cayman SPC”);
- Morgan Stanley & co. International Limited, con il 2,15% del capitale sociale.

Alla stessa data, in seguito alle registrazioni degli incassi cedola, la Banca ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 30 del TUB e dell'art. 21 dello Statuto, a n. 26 Azionisti.

La composizione della base azionaria di Bipiemme riflette la sua natura di “Banca cooperativa quotata”. Infatti, nel capitale sociale della Banca, se da un lato si registra la presenza di un elevato numero di piccoli azionisti (persone fisiche), a conferma dell'importanza del profilo personale e della mutualità fra i Soci, principi storici e ispiratori delle banche popolari, dall'altro, negli ultimi anni, si rileva un crescente peso degli investitori istituzionali, a conferma dell'interesse costante del mercato nei confronti del Gruppo Bipiemme.

Come meglio dettagliato in altra parte della Relazione sulla gestione (cfr. “Fatti di rilievo”), cui si rinvia, si ricorda che in data 15 febbraio 2007 si è svolta l'Assemblea straordinaria della Banca che ha, tra l'altro, deliberato la modifica dell'art. 47 dello Statuto sociale relativo al riparto dell'utile di esercizio e l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito, mediante l'aumento del valore nominale - da Euro 3 a Euro 4 - delle n. 415.034.231 azioni emesse. A tale Assemblea hanno partecipato, in proprio e per delega, n. 3.485 Soci.

In data 21 aprile 2007, si è tenuta, alla presenza di n. 3.029 Soci in proprio e per delega, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca che, nella parte straordinaria, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione - ai sensi dell'art. 2505 del cod. civ. - della controllata Bipiemme Immobili SpA nella Capogruppo, nonché la modifica degli artt. 32, 33, 36, 41 e 44 dello Statuto sociale, come già illustrato tra i “Fatti di rilievo” della presente Relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che, anche nel 2007, è stato redatto il “Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme” (esercizio 2006), messo a disposizione dei Soci e del pubblico - anche in lingua inglese - presso la Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca. Il formato cartaceo del documento è comunque disponibile presso tutte le dipendenze e le sedi delle banche del Gruppo.

Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ.)

L'art. 2528, ult. co., cod. civ. prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci". A tale proposito lo Statuto sociale della Bipiemme prevede:

■ all'art. 11, che "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni";

■ sempre all'art. 11, in merito alla procedura di riesame, che "il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21" (limiti al possesso azionario);

■ all'art. 16, che "il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2533 cod. civ., il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato".

In attuazione della previsione contenuta nel suddetto art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 1° aprile 2003, ha approvato, adeguando la precedente delibera in argomento del febbraio 2002, la delibera quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci", la quale, in particolare:

■ conferma l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" che, al 31 dicembre 2007, risulta composta da sei Amministratori (in maggioranza non membri del Comitato Esecutivo e con la presenza di due Amministratori designati dalle minoranze "assembleari"), avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali;

■ definisce requisiti e procedure per l'ammissione dei nuovi Soci, la quale è subordinata all'effettiva condivisione da parte dell'aspirante socio degli scopi della società, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata da un azionista titolare di almeno 100 azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento. Sono situazioni impeditive all'acquisto della qualità di Socio in particolare, oltre alla ricorrenza di condizioni analoghe a quelle indicate in Statuto per la dichiarazione di esclusione, la residenza del soggetto istante in Stati o territori inclusi nella cd. "*black list*" (di cui al D.Min. Economia 23.1.2002 e successive modifiche), nonché la verificata condizione di "soggetto interposto" del soggetto istante qualora questo non consenta la valutazione della ricorrenza dei requisiti e l'assenza di situazioni impeditive anche in capo all'interponente (ossia del reale titolare della partecipazione);

■ stabilisce le condizioni e le procedure per l'esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dall'art. 16 dello Statuto

sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l'inadempienza all'impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;

■ indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti.

In applicazione delle regole sopra descritte, nel triennio 2005/2007, gli esiti delle domande di ammissione e i casi di esclusione/decadenza sono stati i seguenti:

	2005	2006	2007
Soci ammessi	545	735	635
Domande non accolte	0	0	2
Soci esclusi	8	14	19
Soci decaduti	4.159	4.650	3.581

Le motivazioni per la non ammissione/esclusione/decadenza dei Soci riguardano, in particolare:

■ per le domande non accolte per l'ammissione a Libro Soci, l'incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai richiedenti;

■ per i Soci esclusi, "l'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti verso la Banca";

■ per i Soci decaduti, "la totale perdita del possesso azionario". A questo proposito si precisa che la Bipiemme, al fine di rappresentare correttamente la base sociale, provvede annualmente alla cancellazione dal Libro Soci di tutti quei nominativi che non risultano più titolari di azioni della Banca. Come comunicato agli interessati, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino la sussistenza del possesso azionario minimo in data antecedente alla cancellazione.

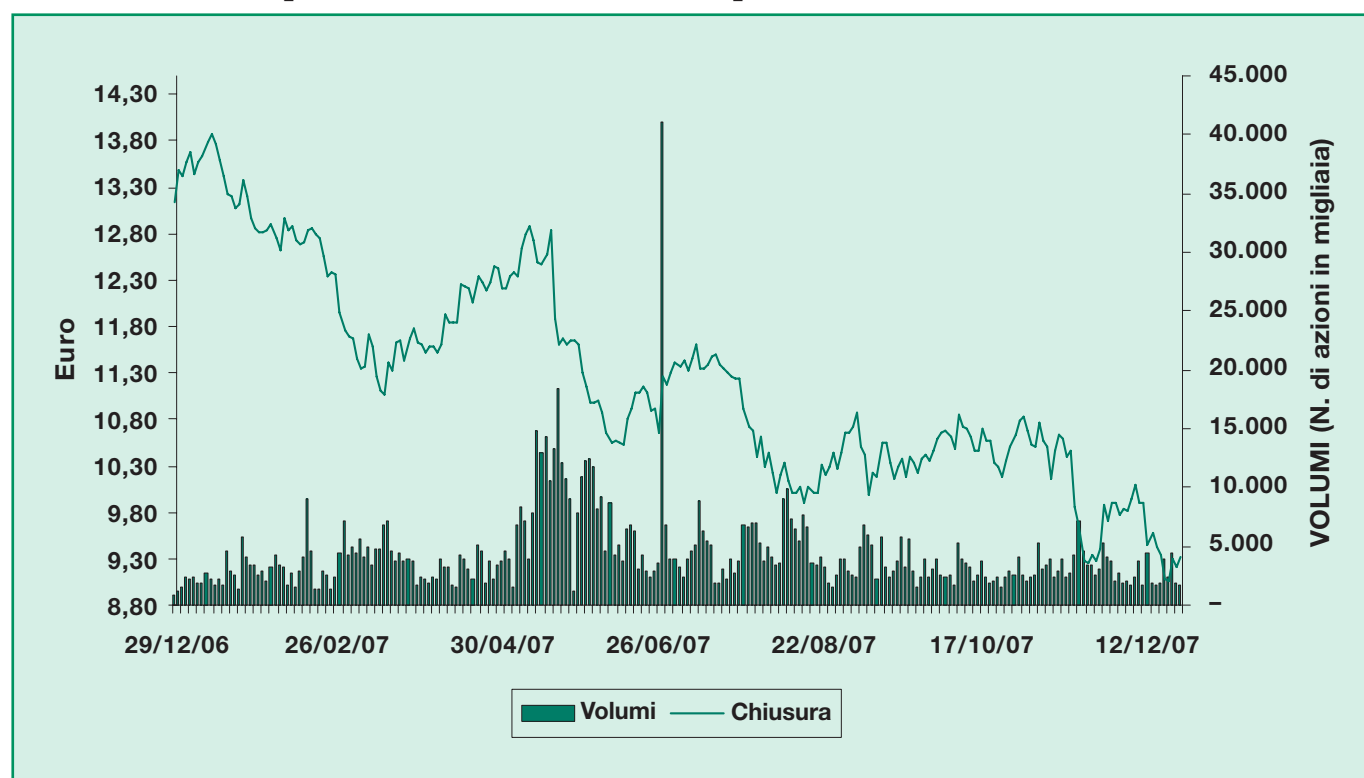
L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Nel corso del 2007 le principali borse europee hanno registrato *performances* positive, con l'indice tedesco DAX 100, il francese CAC40 e l'inglese FTSE100 cresciuti rispettivamente del 20,6%, dell'1,30% e del 3,80%, mentre l'indice di Borsa Italiana S&P-MIB è risultato in controtendenza segnando una flessione del 6,95%; nel medesimo periodo, l'indice statunitense settoriale DJ Stoxx 600 Banche è sceso del 16,8%.

In linea con la tendenza negativa dell'indice settoriale europeo, il titolo BPM al 31 dicembre 2007 si è attestato a Euro 9,32 segnando una flessione del 29,1% rispetto al 29 dicembre 2006. I prezzi sono oscillati fra una chiusura minima di Euro 9,049 del 20 dicembre 2007 ed una massima di Euro 13,874 del 12 gennaio 2007; il volume medio di scambi giornalieri è risultato di poco superiore ai 4 milioni di pezzi.

Considerando il solo quarto trimestre 2007, la *performance* del titolo Bpm è stata del -10%, sempre in tendenza con l'andamento del settore bancario italiano ed europeo, evidenziata nel risultato negativo dell'indice DJ Stoxx Banche -8,4%.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del 2007



Al 31 dicembre 2007 non risultano azioni proprie detenute nel portafoglio della Bipiemme. Nel corso dell'anno gli acquisti di azioni proprie hanno riguardato n. 1.906.677 azioni (per un controvalore di Euro 22.347.469,10). Tali azioni sono state destinate ai dipendenti:

■ in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 21 aprile 2007, per n. 1.574.835 azioni (per un controvalore di Euro 18.444.467,52);

■ nell'ambito del "Piano di accumulo di azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano" per n. 322.528 azioni (per un controvalore di Euro 3.748.097,89).

Si è provveduto quindi alla vendita delle n. 9.314 azioni rimanenti (per un controvalore di Euro 96.671,40). La voce di bilancio "Sovrapprezzi di emissione" comprende l'importo di - Euro 50.467,54 quale differenza tra il prezzo medio di acquisto e quello "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti nell'ambito del suddetto programma.

Inoltre, si informa che nel mese di aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha deliberato l'anticipata conclusione del "Programma di accumulo di azioni riservato ai dipendenti della Banca Popolare di Milano".

Dividendi pagati

La sottostante tabella "Dividendi pagati" evidenzia l'importo del dividendo per azione distribuito negli ultimi cinque esercizi.

Dividendi pagati

	2003	2004	2005	2006	2007
Dividendo pagato	0,12	0,13	0,15	0,35	0,40
N. azioni (migliaia)	385.994	415.034	415.034	415.034	415.034

Il rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Moody's, Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Nel mese di aprile 2007, l'agenzia internazionale Moody's ha pubblicato, a seguito della revisione della metodologia di valutazione "JDA" (*Jont Default Analysis*) e dell'utilizzo del nuovo modello di "BFSR" (*Bank Financial Strength Rating*), i nuovi *rating* di Banca Popolare di Milano. Il *rating* sui debiti e depositi a lungo termine migliora, rispetto alla valutazione precedente, di due *notch*, passando da A3 ad A1, mentre sono stati confermati il *rating* sui depositi a breve termine (P-1) ed il *rating* sulla solidità finanziaria ("C"). *L'outlook* è confermato stabile su tutti i *rating*.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Ultimo aggiornamento	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Moody's	21 dicembre 2007	A1	P-1	Stabile
Fitch Ratings	29 giugno 2007	A	F1	Stabile
Standard & Poor's	30 novembre 2007	A-	A-2	Stabile

Infine, si fa rinvio alla apposita sezione della nota integrativa del presente documento di bilancio per quanto concerne l'utile per azione (EPS – "*earning per share*") nelle formulazioni richieste (base e diluito).

Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89 -bis, Re)

Banca Popolare di Milano aderisce su base volontaria al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, promosso da Borsa Italiana SpA.

In conseguenza di tale adesione, la Banca procede, con cadenza annuale, all'analisi e al confronto fra il proprio sistema di *governance* e le raccomandazioni contenute nel citato Codice, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nella versione del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

La Relazione sull'adesione al citato codice di comportamento e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti (ora denominata "Relazione sul governo societario") è resa disponibile per i Soci e il pubblico entro i termini di legge - anche in ottemperanza alle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA" - presso la Borsa Italiana SpA e sul sito aziendale www.bpm.it. La stessa è altresì presente nel fascicolo assembleare di bilancio.

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.

Il tema della natura cooperativa e del profilo mutualistico delle banche popolari, è stato in passato oggetto di numerose e talvolta contrastanti interpretazioni a livello dottrinale. Considerata la complessità e il diverso contenuto che la mutualità assume nelle differenti categorie di società cooperative, risulta opportuno, nella presente informativa, dare atto sinteticamente della nozione di mutualità rilevante per le banche popolari quale risulta dal quadro normativo di riferimento.

Sotto tale profilo, la dichiarata applicabilità alle banche popolari della riforma del diritto societario del 2003 e in particolare della disciplina codicistica delle società cooperative, pur con i limiti indicati dalla normativa speciale dell'art. 150-bis TUB (introdotto dall'art. 38 del D.Lgs. 310/04), configura in modo certo l'appartenenza a pieno titolo delle stesse all'unitaria e variegata "famiglia" degli istituti cooperativi, anche se non a "mutualità prevalente".

In questo senso, già la Relazione al D.Lgs. 6/03 (con riferimento all'art. 5 della Legge delega 366/01) evidenziava che "anche le cooperative diverse da (*quelle*) costituzionalmente riconosciute, se conformi alle regole e al modello legale, posseggono (anzi debbono possedere) una funzione sociale, un valore intrinseco, una meritevolezza particolare, che le distingue dalle imprese ordinarie lucrative", sottolineando nel contempo che le stesse "debbono possedere e mantenere i requisiti strutturali e funzionali caratteristici del fenomeno (voto pro capite, porta aperta, ecc.) con le sole attenuazioni o deroghe espressamente consentite dalla legge".

In altri termini il legislatore ammette la possibilità di configurare, nell'ambito della riconfermata unitarietà del modello cooperativo, forme societarie in cui - come nelle banche popolari - lo scopo mutualistico possa essere attenuato e coesistere, nel rispetto del modello cooperativo di *governance*, con uno scopo di profitto, come si evince dalla possibilità di distribuzione integrale degli utili, dalla spettanza dei diritti patrimoniali agli azionisti non ammessi a socio, nonché dal "favor" accordato agli investitori istituzionali nella indicazione dei limiti al possesso azionario.

La legittimità di una graduazione della mutualità, accanto a scopi di profitto, nell'ambito delle società cooperative risulta del resto confermata anche dal legislatore comunitario. A questo proposito infatti il Regolamento comunitario n. 1435/03, istitutivo della Società cooperativa europea, ammette tale possibilità, con la possibile previsione in statuto di quote con diritti differenziati in materia di ripartizione degli utili (e quindi anche di soci investitori, non utilizzatori).

In definitiva anche nelle banche popolari sussiste - come confermato dal legislatore - un profilo di mutualità, pur attenuato, cui gli organi sociali devono indirizzare la propria attività e di cui gli stessi rendono conto annualmente nella presente relazione, prevista dall'art. 2545 cod. civ..

Mutualità come gestione di servizio a favore dei soci (cd. “mutualità interna”)

Il legislatore – in particolare con il suddetto D.Lgs. 310/04 – caratterizza la mutualità “interna” delle banche popolari in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative e alle stesse altre banche cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano “ristorni” a favore dei Soci (art. 150-bis, co. 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall’altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli artt. 2512 e 2513 cod. civ., conferma la non configurabilità per le banche popolari di obblighi normativi concernenti l’esercizio dell’attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha attuato, negli ultimi anni, iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull’identità e l’immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Nel far riferimento anche al Bilancio sociale 2006 del Gruppo Bipiemme per l’analisi dettagliata della tipologia e del profilo dello *stakeholder* “socio”, è opportuno evidenziare che nell’esercizio 2007 la Banca ha proseguito nell’attuazione degli obiettivi di miglioramento individuati in tale ambito nel suddetto Bilancio sociale, e in particolare nelle attività di sviluppo dell’articolato progetto commerciale denominato “Linea Valore Soci” che rappresenta l’offerta di Bipiemme di prodotti e servizi bancari e non bancari riservata ai Soci, i cui criteri ispiratori sono - oltre al vantaggio economico, crescente in base alla fidelizzazione del rapporto sociale - lo sviluppo del rapporto privilegiato con la Banca in ambiti più “privati”. In particolare l’offerta comprende prestiti personali, mutui ipotecari, conti correnti a condizioni agevolate per i familiari dei Soci, custodia titoli gratuita per le azioni Bipiemme e l’offerta di prodotti finanziari e assicurativi a condizioni agevolate (offerta ampliata nel corso del 2007 con prodotti assicurativi multiprotezione).

Sempre sotto il profilo qui considerato, concernente la gestione di servizio a favore dei Soci, posto che un consapevole scambio mutualistico con i Soci presuppone un’efficace e costante attività di comunicazione, la Banca ha da tempo attivato strumenti e canali specifici di informazione e dialogo con i Soci, quali in particolare:

- il già citato Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme (iniziativa nata per l’esercizio 2003 in forma di “Rapporto sociale”), predisposto annualmente al fine di approfondire la conoscenza degli *stakeholder* della Banca (e tra questi, con particolare evidenza, dei Soci) e di individuare – quanto più possibile con il diretto contributo degli stessi - obiettivi di miglioramento misurabili anche in base a specifici indicatori di *performance*;
- la “Lettera ai Soci”, che rappresenta un efficace strumento utilizzato dalla Banca per comunicare, almeno una volta all’anno, ai Soci i principali fatti di rilievo e l’andamento dell’Istituto;
- il sito *internet* aziendale, ove un’apposita sezione è dedicata ad “azionariato e soci” e sono presenti tutti i comunicati stampa e documenti societari della Banca (di regola, nella versione italiana e in lingua inglese) e tutte le indicazioni necessarie per la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie.

L’attività di comunicazione è quindi anche presupposto indispensabile per un’effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria della Cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari.

Mutualità come effettività di partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari - strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci - trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Come noto, Bipiemme, a partire dal 2002, ha realizzato un articolato processo di rimodulazione delle proprie regole di *governance* (illustrata dettagliatamente nella “Relazione sul Governo societario della Banca”) al fine, in particolare, di valorizzare la presenza e il contributo dei Soci, nelle diverse componenti, all’interno degli organi decisionali e di controllo e, in genere, per favorirne la partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria.

Sotto questo profilo, Bipiemme, già dal dicembre 2002, ha introdotto il “voto di lista” nelle modalità di nomina degli Amministratori (ora resa obbligatoria, per le società quotate, dal Testo Unico della Finanza, come modificato dalla L. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06). Ciò ha quindi consentito l'ingresso nell'organo consiliare, già dall'aprile 2003 e analogamente con l'assemblea del maggio 2006, di quattro esponenti delle “minoranze assembleari” sui venti complessivi membri previsti.

Nella stessa ottica, la valorizzazione delle “minoranze assembleari” ha trovato ulteriore conferma e attuazione nella composizione del Comitato Esecutivo (ove, fin dal 2003, risulta presente un esponente di ciascuna “minoranza”). Analogamente, un Amministratore di ciascuna “minoranza” è presente nel Comitato per il controllo interno, e almeno un Amministratore di “minoranza” è presente nel Comitato Consiliare di Finanziamento e in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo.

In relazione alle recenti novità normative in materia di elezione e composizione degli organi consiliari e di controllo di società quotate, Bipiemme ha poi provveduto nel corso del 2007 - in sede assembleare (21 aprile 2007) e, ai sensi dell'art. 2365 cod. civ., in sede consiliare (delibere del 26 giugno e 23 ottobre 2007) - a rimodulare il proprio Statuto in conformità alle sopravvenute disposizioni legislative (L. 262/05 e D.lgs. 303/06) e regolamentari (Regolamento Emissivi, come modificato dalla Delibera Consob 15915/07), nonché alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (versione 2006).

Sempre al fine di valorizzare il contributo dei Soci alla vita societaria, la strategia della Bipiemme si è orientata, negli ultimi anni, a favorire - per quanto possibile e nel massimo rispetto dell'autonomia dei Soci - l'aggregazione di essi in associazioni che rappresentino interessi omogenei, ovviamente nel quadro dell'interesse generale della Banca e nel rispetto del modello cooperativo.

Riguardo ai criteri seguiti dalla Banca nei rapporti con i Soci - e in particolare per l'ammissione di nuovi Soci (n. 637 domande d'ammissione nell'esercizio 2007, di cui n. 635 accolte e n. 2 non accolte per incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai soggetti richiedenti), per il rigoroso rispetto del limite al possesso azionario di cui all'art. 30, co. 2, TUB e art. 21 dello Statuto (n. 26 contestazioni nel corso del 2007) e per la costante verifica della reale consistenza del corpo sociale (con la decadenza da Socio dei nominativi che non risultano essere più titolari di azioni della Banca) - è data specifica informativa, ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ., nella precedente sezione “Azionariato” della presente Relazione sulla gestione.

Considerato, infine, che le assemblee societarie rappresentano, in particolare in una banca di natura cooperativa e ad azionariato diffuso come la Bipiemme, il momento centrale di incontro e confronto con i Soci, la Banca ha da sempre favorito, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, la massima e più informata possibile partecipazione ad esse da parte dei Soci, approntando tutti quegli strumenti e modalità che possono consentire una consapevole e ordinata partecipazione alle riunioni assembleari (es. pubblicità delle candidature alle cariche sociali anteriormente all'Assemblea, ora espressamente regolamentata anche dalla Consob, l'approvazione di un apposito Regolamento per disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari).

Sotto questo profilo è opportuno sottolineare l'elevata partecipazione tradizionalmente registrata alle assemblee societarie della Banca (mediamente ca. n. 3.800 Soci partecipanti, in proprio e per delega, alle assemblee tenutesi nel triennio 2005/2007, con punte di massima partecipazione in occasione del rinnovo degli organi sociali).

Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'art. 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative “a mutualità prevalente”, svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come sottolineato anche dall'Associazione Nazionale Banche Popolari, elementi essenziali che contraddistinguono lo

specifico modello della banca cooperativa sono la “prossimità” e la stabilità di rapporti con la clientela, la “responsabilità sociale” e la *governance* democratica. L’interazione tra tali elementi “rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta”. Ciò consente di affermare che, nelle banche cooperative, le aspettative del Socio si configurano come “un equilibrio virtuoso tra motivazioni di vantaggio individuale e di vantaggio per la collettività, che si riverbera nella gestione economica della banca”.

In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio sociale, è opportuno evidenziare, in particolare, che circa l’89% dell’attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per il 91% da piccole imprese, delle quali ca. il 72% localizzate in Lombardia.

Il suddetto forte legame con il territorio - sviluppato in oltre 140 anni di attività - fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell’ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l’art. 47 dello Statuto sociale (come modificato dall’Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2007) prevede, fra l’altro, che il Consiglio di Amministrazione della Banca destini annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità fino al 2% dell’utile netto deliberato dall’Assemblea nell’esercizio precedente. A questo proposito, si precisa che gli stanziamenti effettuati dalla Bipiemme per tale voce si sono sempre attestati, negli ultimi anni, attorno ai livelli più alti consentiti dallo Statuto, con erogazioni nel triennio 2005/2007 pari complessivamente a ca. Euro 7 milioni. Tra le numerose iniziative del suddetto tipo, sviluppate dalla Bipiemme nel corso dell’esercizio 2007, si segnalano, in particolare:

■ nell’ambito sanitario e della ricerca, i contributi all’Associazione Amici del Centro Dino Ferrari dell’Ospedale Maggiore - Policlinico di Milano per lo studio delle malattie neuromuscolari, la donazione di defibrillatori per il servizio “118”, la contribuzione a favore di un nuovo reparto per pazienti in stato vegetativo presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi, l’assegnazione di nuove borse di studio all’Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e all’Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, le sovvenzioni alle ricerche farmacologiche dell’Istituto Mario Negri e il contributo per la manifestazione “La salute in piazza”, organizzata dalla Fondazione Centro Cardiologia e Cardiocirurgia “A. de Gasperi” dell’Ospedale Niguarda;

■ nell’ambito culturale, le numerose attività di sponsorizzazione (Museo Teatrale e Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, Festival Pianistico Internazionale “Arturo Benedetti Michelangeli” di Bergamo e Brescia, Istituto per la Storia dell’Età Contemporanea, Piccolo Teatro di Milano, Museo Poldi Pezzoli, rassegna d’arte e spettacolo la Milanese, Festival di Villa Arconti e manifestazione “Sera Musicali”), la contribuzione a sostegno degli interventi di restauro di San Maurizio al Monastero Maggiore, nonché i contributi alla Fondazione Collegio Universitario di Milano, alla Fondazione Paolo Grassi per la diffusione della cultura dello spettacolo, al Museo Diocesano di Milano per la valorizzazione dei tesori dell’arte ambrosiana, alla mostra “I colori della luce” e a quella sul “Patriottismo futurista”, all’Associazione La Cappella Musicale che ha curato la rassegna “Milano Arte Musica” e all’iniziativa “Settimane Bach”;

■ nell’ambito delle attività solidaristiche e di sostegno alle fasce deboli ed emarginate, le iniziative a favore della Fondazione per la sussidiarietà, della Fondazione Emergency, dell’AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale), dell’Associazione Tempo Libero Handicappati (A.T.L.Ha), le attività a favore del Banco Alimentare, della Casa della Carità Angelo Abriani, ai Fratelli di San Francesco d’Assisi per attuare l’iniziativa del “custode sociale” e dell’Opera San Francesco per i poveri e alla Fondazione VIDAS per i malati terminali.

Oltre all’erogazione di contributi rientranti nell’ambito del fondo di beneficenza e pubblica utilità (come sopra detto), la Banca fornisce sostegno finanziario attraverso l’assunzione di quote di capitale sociale nel caso di iniziative ritenute meritevoli sotto il profilo scientifico e culturale (ad esempio nei confronti dell’Istituto Europeo di Oncologia (IEO), di Genextra, società la cui mission è il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie e della Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale).

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., si fa presente che, in relazione all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2003 degli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (come successivamente modificato dalla stessa Consob), il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, con delibere in data 10 dicembre 2002 e 21 ottobre 2003, ha approvato una dettagliata procedura - denominata "Linee guida sulle operazioni significative e con parti correlate" - avente lo scopo di individuare le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, nonché di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la stessa e disciplinare l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale (procedura descritta dettagliatamente nell'ambito della "Relazione sul Governo Societario" della Banca, redatta in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - versione marzo 2006 - cui la Banca ha aderito, comunicata a Borsa Italiana SpA e disponibile sul sito "www.bpm.it").

In attuazione dei principi contenuti nelle suddette "Linee guida" è stato a suo tempo approntato - sulla base dei dati forniti dai soggetti censiti e qualificati come "controparti correlate" - un "data base" a livello informatico finalizzato alla rilevazione della qualifica di "parte correlata" nei soggetti che effettuano, direttamente o indirettamente, operazioni con la Banca. Tale "data base" è stato successivamente aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che, nell'abrogare la Comunicazione n. 2064231 del 30 settembre 2002, fa ora riferimento per la definizione di "parte correlata" al principio contabile internazionale IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

Preso poi atto del contenuto della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 - che ha previsto che gli emittenti con titoli quotati debbano fornire nelle note illustrative al bilancio e alle relazioni semestrali, tra l'altro, in aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24, "le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del gruppo" - si è quindi proceduto, a implementare le opportune soluzioni tecnico/operative.

In tale quadro, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 marzo 2007, ha provveduto ad aggiornare le "Linee guida" al mutato quadro normativo e regolamentare (in ultimo, con riferimento alle operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB, come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303), inserendo nelle stesse ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), alla luce anche delle indicazioni contenute in materia nel nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

A corredo delle suddette "Linee guida", la Banca ha quindi proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa. Sotto tale profilo la Banca ha quindi inteso avviare soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, consentano la rilevazione diretta del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio delle operazioni effettuate da tali controparti.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2007, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche);

■ nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., della controllata Bipiemme Immobili S.p.A. nella Bipiemme, operazione non rientrante nei parametri di "significatività" di cui alla Comunicazione Consob n. 98081334 del 19.10.98;

■ sono state oggetto di delibera consiliare - come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento Fidi - gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nelle relative "Linee guida");

■ sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime degli Amministratori e con il prescritto assenso di tutti i membri del Collegio Sindacale – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (considerando quindi anche i familiari, nella nozione di cui allo IAS 24) con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), come anche espressamente disposto dall'art. 6 del vigente Regolamento Fidi.

Nel rinviare per ulteriori informazioni circa le operazioni con parti correlate all'apposita sezione della nota integrativa, si riporta, di seguito, l'elenco dei rapporti che, al 31 dicembre 2007, risultano contabilizzati presso la Capogruppo Bipiemme:

1) con società controllate:

- **Attività:** Euro 1.929.406 migliaia;
- **Passività:** Euro 448.846 migliaia;
- **Garanzie ed impegni:** Euro 1.674.479 migliaia.

2) con società sottoposte a controllo congiunto:

- **Attività:** Euro 42.468 migliaia interamente riferiti a Calliope Finance;
- **Passività:** Euro 2.393 migliaia interamente riferiti a Calliope Finance.

3) con società sottoposte ad influenza notevole:

- **Attività:** Euro 424.391 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 10.704 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 407.037 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 6.650 migliaia);
- **Passività:** Euro 277.046 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 270.350 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 299 migliaia), Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 5.577 migliaia), Etica SGR (Euro 245 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 325 migliaia) e Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 250 migliaia);
- **Garanzie ed impegni:** Euro 8.947 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 8.668 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 79 migliaia) e Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 200 migliaia).

Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art.79, il prospetto nella pagina seguente riporta le azioni detenute, sia in BPM che nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dal rispettivo coniuge non legalmente separato e dai figli minori.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale al 31 dicembre 2007

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2006	Acquisti	Vendite	al 31.12.2007
Amministratori	Mazzotta Roberto	Bipiemme	1.000			1.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>7.500</i>			<i>7.500</i>
	Artali Mario	Bipiemme	2.000			2.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>100</i>			<i>100</i>
	Vitale Marco	Bipiemme	200			200
	Airaghi Enrico	Bipiemme	5.003			5.003
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.008</i>			<i>5.008</i>
	Caniato Luca	Bipiemme	12.008			12.008
	Castelnuovo Emilio	Bipiemme	25.000			25.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>8.000</i>			<i>8.000</i>
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	1.500			1.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300</i>			<i>300</i>
	Coralì Enrico	Bipiemme	120			120
	Corigliano Rocco	Bipiemme	14.500	5.000		19.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.360</i>			<i>1.360</i>
	Crosta Eugenio	Bipiemme	10.702			10.702
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>630</i>			<i>630</i>
	Fusilli Roberto	Bipiemme	5.049	6.000		11.049
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>600</i>			<i>600</i>
	Lonardi Piero	Bipiemme	12.010			12.010
	Martellini Maria	Bipiemme	4.860			4.860
	Motterlini Michele	Bipiemme	4.040			4.040
	Pittatore Gianfranco	Bipiemme	1.000			1.000
Sindaci effettivi	Priori Marcello	Bipiemme	680			680
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>414</i>			<i>414</i>
	Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	1.100			1.100
	Tarantini Graziano	Bipiemme	1.514	2.170		3.684
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>307</i>			<i>307</i>
	Tavormina Valerio	Bipiemme	3.001			3.001
Sindaci supplenti	Zefferino Michele	Bipiemme	6.734	118 (1)		6.852
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>532</i>			<i>532</i>
	Ortolani Antonio	Bipiemme	20.000			20.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>20.000</i>			<i>20.000</i>
	Baccani Marco	Bipiemme	136			136
Sindaci supplenti	Castoldi Enrico	Bipiemme	56			56
	Cherubini Emilio	Bipiemme	5.000			5.000
	Troiano Paolo	Bipiemme	100			100
	Messina Salvatore Rino	Bipiemme	1.000			1.000
	Radice Enrico	Bipiemme	13.880			13.880
Sindaci supplenti	Zanzottera Giuseppe	Bipiemme	1.000			1.000
	Zoia Giorgio	Bipiemme	22.010			22.010
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.019</i>			<i>5.019</i>
Direttore Generale	Viola Fabrizio	Bipiemme	30.224	170 (1)		30.394

1) da riparto dell'utile di esercizio 2006

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La sottoscrizione da parte di Bipiemme del nuovo patto parasociale di Banca Italease

Il 28 febbraio 2008 Bipiemme, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni e Banca Popolare di Sondrio in vista della scadenza prevista per il 28 febbraio 2008 del Patto di Stabilità sottoscritto il 28 aprile 2005, hanno stipulato un nuovo accordo (il "Patto") che sostanzialmente conferma e rinnova per un ulteriore periodo di 12 mesi le intese di cui al precedente accordo.

Cessione partecipazione detenuta in Nordest Banca

Nel mese di marzo 2008 Bipiemme ha ceduto a Cassa di Risparmio di Ferrara SpA l'intera partecipazione detenuta in Nordest Banca SpA (n. 300.000 azioni), pari al 10% del capitale, al prezzo di Euro 10,5 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 3.150.000, corrisposto per contanti.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2007, l'andamento della gestione evidenzia un trend positivo ed in linea rispetto a quello dell'ultimo trimestre del 2007. I volumi intermediati con la clientela risultano in crescita, sia per la provvista che per gli impieghi, rispetto ai valori di fine anno, mentre la struttura dei tassi beneficia degli interventi di rialzo del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2007.

Signori Soci,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo e nei rispettivi ambiti, nel corso dell'anno hanno contribuito allo sviluppo della nostra Banca, permettendone l'ulteriore crescita.

Un sentito ringraziamento va innanzitutto ai Soci, il cui sostegno prezioso e la cui partecipazione fattiva alla vita aziendale rappresentano sempre fattori determinanti per la vitalità della Cooperativa e di stimolo per la creazione di valore; nel contempo vogliamo estendere la nostra riconoscenza a tutta la Clientela che nel corso dell'esercizio ha privilegiato i servizi e i prodotti offerti dal nostro Istituto.

È doveroso esprimere un vivo riconoscimento al Direttore Generale, ai membri della Direzione e a tutto il personale della Banca, il cui impegno e determinazione sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e in particolare, per l'efficace realizzazione del piano strategico 2007-2009.

Un sentito pensiero di gratitudine va altresì a tutti coloro che sono andati in quiescenza ed hanno quindi concluso il loro rapporto di lavoro con la Banca nel corso del 2007.

Estendiamo i nostri ringraziamenti anche alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, alla Borsa Italiana S.p.A. e alla Banca d'Italia, per la costante e fattiva collaborazione assicurate nel corso dell'esercizio.

In particolare, desideriamo ringraziare sentitamente il Governatore prof. dott. Mario Draghi e tutto il Direttorio della Banca d'Italia, nonché i dirigenti della Vigilanza e l'avv. Salvatore Messina, direttore della Sede di Milano, per la cortesia e disponibilità sempre dimostrate nei confronti dell'Istituto.

Ringraziamo infine il Collegio Sindacale della Bipiemme per la costante e vigile opera di controllo sulla corretta e adeguata amministrazione della nostra Banca.

Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2007 chiude con un utile netto di Euro 349.305.565,75.

Per quanto concerne la distribuzione dell'utile, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,40 – rispetto a quello di Euro 0,35 erogato lo scorso esercizio – sulle n. 415.034.231 azioni emesse alla data odierna.

Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, unitamente alla seguente distribuzione dell'utile netto:

Utile dell'esercizio 2007	349.305.565,75
■ Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	-10.486.977,94
Utile al netto dell'attribuzione a riserva indisponibile	338.818.587,81
■ 10% a riserva legale	-33.881.858,78
■ 40% a riserva statutaria	-135.527.435,12
■ Ai Soci in ragione di Euro 0,40 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse	-166.013.692,40
■ Residuo a Riserva disponibile	3.395.601,51

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

■ la riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 accoglie l'importo di Euro 10,5 milioni, pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto accantonamento, l'importo complessivo della Riserva in parola ammonterà a Euro 20.601.160,27;

■ come già effettuato in sede di riparto dell'utile degli esercizi 2005 e 2006, la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio al netto della suddetta riserva indisponibile, poichè altrimenti la riserva legale sarebbe stata costituita in parte con utili non realizzati. Allorquando gli utili da "*fair value*" saranno realizzati, sugli stessi verrà calcolata la quota corrispondente da attribuire a riserva legale.

* * * *

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 47 dello Statuto sociale come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 9", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che l'importo di Euro 26.770.742,26 sia attribuito per il 30% in contanti e per il 70% in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione.

Al fine di conseguire tale scopo, Vi proponiamo pertanto – secondo la prassi ormai invalsa da tempo – di delegare al Consiglio di Amministrazione, sino alla prossima assemblea, la gestione del "Fondo riserva azioni proprie" (ammontante a Euro 19.484.886,62) e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D.Lgs. N. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Pertanto Vi precisiamo che, secondo quanto proposto ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

■ la riserva per acquisto di azioni proprie verrà utilizzata per acquistare azioni proprie in quantità tale da consentire l'assegnazione di azioni ai dipendenti per l'importo di Euro 18.739.519,58 pari al 70% della quota di Euro 26.770.742,26 riservata ai dipendenti stessi, con conseguente riduzione della riserva medesima;

■ secondo il disposto dell'art. 47 dello statuto sociale, il valore di riferimento delle azioni assegnate ai dipendenti è pari al prezzo medio di borsa nei trenta giorni precedenti l'assegnazione e pertanto, ad oggi, verrebbero attribuite ai dipendenti circa n. 2,3 milioni di azioni proprie;

■ una volta avvenuta l'assegnazione ai dipendenti delle suddette azioni, la riserva per acquisto di azioni proprie si ricostituirà per pari importo, a causa dell'uscita delle azioni proprie dal temporaneo possesso della Banca e dell'estinzione del debito verso i dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 17 marzo 2008

Schemi del Bilancio dell'Impresa

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo		31.12.2007	31.12.2006
B/A 1	10.	Cassa e disponibilità liquide	169.354.182	150.614.640
B/A 2	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104.347.821	1.102.974.894
B/A 3	30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	407.006.955	513.369.465
B/A 4	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.798.976	1.017.899.972
B/A 5	50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60.	Crediti verso banche	2.691.984.686	3.362.156.506
B/A 7	70.	Crediti verso clientela	26.060.078.775	23.103.376.033
B/A 8	80.	Derivati di copertura	18.132.781	23.708.319
B/A 9	90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 10	100.	Partecipazioni	1.608.590.407	1.668.251.041
B/A 11	110.	Attività materiali	631.321.705	439.101.654
B/A 12	120.	Attività immateriali	107.580.396	114.487.509
		<i>di cui:</i>		
		- <i>avviamento</i>	29.542.015	29.542.015
B/A 13	130.	Attività fiscali	307.806.924	363.791.707
		<i>a) correnti</i>	168.017.931	162.306.707
		<i>b) anticipate</i>	139.788.993	201.485.000
B/A 14	140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
B/A 15	150.	Altre attività	639.900.787	577.066.505
	Totale dell'attivo		34.918.904.395	32.436.798.245

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 (in unità di Euro)

SezioneNota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
B/P 1	10.	Debiti verso banche	2.809.425.690	3.248.450.618
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	17.374.451.065	17.342.343.643
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	7.520.589.246	5.185.126.462
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	378.567.334	267.117.585
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.109.728.172	2.189.934.436
B/P 6	60.	Derivati di copertura	1.144.279	2.770.889
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 13	80.	Passività fiscali	63.890.612	89.960.142
		<i>a) correnti</i>	20.161.757	15.605.142
		<i>b) differite</i>	43.728.855	74.355.000
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.097.470.245	704.788.345
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	156.258.262	173.265.846
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	160.215.486	174.741.777
		<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	61.431.060	66.156.886
		<i>b) altri fondi</i>	98.784.426	108.584.891
B/P 14	130.	Riserve da valutazione	67.169.104	384.608.042
B/P 13	140.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 14	150.	Strumenti di capitale	4.209.660	4.209.660
B/P 14	160.	Riserve	978.515.554	816.871.902
B/P 14	170.	Sovrapprezzi di emissione	187.827.196	338.302.895
B/P 14	180.	Capitale	1.660.136.924	1.245.102.693
B/P 14	190.	Azioni proprie (-)	0	0
B/P 14	200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	349.305.566	269.203.310
	Totale del passivo e del patrimonio netto		34.918.904.395	32.436.798.245

Banca Popolare di Milano - Conto Economico dell'esercizio 2007 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci		Esercizio 2007	Esercizio 2006
C/ 1	10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.842.565.750	1.278.381.117
C/ 1	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.009.003.733)	(556.278.991)
	30.	Margine di interesse	833.562.017	722.102.126
C/ 2	40.	Commissioni attive	468.052.350	469.596.918
C/ 2	50.	Commissioni passive	(49.587.615)	(54.665.922)
	60.	Commissioni nette	418.464.735	414.930.996
C/ 3	70.	Dividendi e proventi simili	170.145.791	122.128.668
C/ 4	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.248.549	16.972.454
C/ 5	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(848.039)	297.320
C/ 6	100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	19.885.966	3.131.958
		a) <i>crediti</i>	(1.366.206)	(3.329.303)
		b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	20.626.411	5.819.134
		c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
		d) <i>passività finanziarie</i>	625.761	642.127
C/ 7	110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.400.645)	4.060.262
	120.	Margine di intermediazione	1.449.058.374	1.283.623.784
C/ 8	130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(93.766.959)	(98.923.047)
		a) <i>crediti</i>	(98.538.433)	(95.854.302)
		b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	(2.050.014)
		c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
		d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	4.771.474	(1.018.731)
	140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.355.291.415	1.184.700.737
C/ 9	150.	Spese amministrative:	(824.761.830)	(809.069.209)
		a) <i>spese per il personale</i>	(538.478.148)	(526.433.818)
		b) <i>altre spese amministrative</i>	(286.283.682)	(282.635.391)
C/ 10	160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.507.435)	(33.369.532)
C/ 11	170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33.572.283)	(32.014.550)
C/ 12	180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.331.234)	(40.245.951)
C/ 13	190.	Altri oneri/proventi di gestione	98.489.353	125.815.852
	200.	Costi operativi	(808.683.429)	(788.883.390)
C/ 14	210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(39.417.588)	16.004.817
C/ 15	220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
C/ 16	230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/ 17	240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	115.168	(618.854)
	250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	507.305.566	411.203.310
C/ 18	260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(158.000.000)	(142.000.000)
	270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	349.305.566	269.203.310
C/ 19	280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	290.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.305.566	269.203.310
C/ 21		Utile netto per azione (Euro)	0,842	0,649
		Utile netto diluito per azione (Euro)	0,804	0,619

Banca Popolare di Milano - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

	Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.12.07
	Allocazione risultato esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.07			
		Variazioni di riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	1.245.102.693	0	1.245.102.693	0	0	415.034.231	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.245.102.693	0	1.245.102.693			(*) 415.034.231					1.660.136.924
b) altre azioni	0	0	0	0	0						0
Sovrapprezzi di emissione	338.302.895	0	338.302.895			(*) -150.425.232	(***) -50.467				187.827.196
Riserve:	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329	0	37.702.323	0	0	0	0	978.515.554
a) di utili	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329		(**) 37.702.323					978.515.554
b) altre	0	0	0	0							0
Riserve da valutazione:	384.608.042	0	384.608.042	0	0	-317.438.998	0	0	0	0	67.169.104
a) disponibili per la vendita	119.999.043	0	119.999.043			-52.829.939					67.169.104
b) copertura flussi finanziari	0	0	0								0
c) altre:	264.608.999	0	264.608.999			-264.608.999					0
Leggi speciali di Rivalutazione	264.608.999	0	264.608.999			(*) -264.608.999					0
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660								4.209.660
Azioni proprie	0	0	0				22.347.469	-22.347.469			0
Utile (Perdita) d'esercizio	269.203.310	0	269.203.310	-123.941.329	-145.261.981						349.305.566
Patrimonio netto	3.058.298.502	0	3.058.298.502	0	-145.261.981	-15.127.616	22.297.002	-22.347.469	0	0	3.247.164.004

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.

(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.
(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.
(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

	Esistenza al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.06
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	1.245.102.693	0	1.245.102.693	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.245.102.693
a) azioni ordinarie	1.245.102.693	0	1.245.102.693										1.245.102.693
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.234.437	0	338.234.437				(*) 68.458						338.302.895
Riserve:	764.000.702	0	764.000.702	56.387.990	0	-3.516.790	0	0	0	0	0	0	816.871.902
a) di utili	764.000.702	0	764.000.702	56.387.990		-3.516.790							816.871.902
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	291.505.068	0	291.505.068	0	0	93.102.974	0	0	0	0	0	0	384.608.042
a) disponibili per la vendita	26.896.069	0	26.896.069			93.102.974							119.999.043
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	264.608.999	0	264.608.999										264.608.999
<i>Leggi speciali di Rivalutazione</i>	264.608.999	0	264.608.999										264.608.999
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660										4.209.660
Azioni proprie	-9.595	0	-9.595				21.168.477	-21.158.882					0
Utile (Perdita) d'esercizio	118.643.124	0	118.643.124	-56.387.990	-62.255.134								269.203.310
Patrimonio netto	2.761.686.089	0	2.761.686.089	0	-62.255.134	89.586.184	21.238.985	-21.158.882	0	0	0	0	3.058.298.502

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2007	2006
1. Gestione	753.924	646.644
– risultato d'esercizio (+/-)	349.306	269.203
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	15.119	-1.404
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	848	-297
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	93.767	98.923
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	58.903	72.261
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	37.014	61.812
– imposte e tasse non liquidate (+)	161.261	146.157
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	37.706	-11
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.745.211	-5.131.484
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-35.256	597.476
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	116.827	29.707
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-196.328	-590.871
– crediti verso banche: a vista	16.077	-500.705
– crediti verso banche: altri crediti	653.924	-802.494
– crediti verso clientela	-3.055.993	-3.693.186
– altre attività	-244.462	-171.411
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.226.675	4.502.057
– debiti verso banche: a vista	-306.288	303.596
– debiti verso banche: altri debiti	-132.737	-133.719
– debiti verso clientela	32.107	3.752.320
– titoli in circolazione	2.342.346	862.183
– passività finanziarie di negoziazione	111.449	-360.160
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-71.907	47.422
– altre passività	251.705	30.415
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	235.388	17.217
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	159.529	119.264
– vendite di partecipazioni	2.168	5.710
– dividendi incassati su partecipazioni	157.079	110.328
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	282	3.136
– vendite di attività immateriali	0	90
– vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-230.865	-59.221
– acquisti di partecipazioni	-192.841	-22.133
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-19.308	-18.448
– acquisti di attività immateriali	-18.716	-18.640
– acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-71.336	60.043
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-51	79
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-145.262	-62.255
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.739	15.084

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	150.615	135.531
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.739	15.084
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	169.354	150.615

Leganda: (+) generata (-) assorbita

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Mazzotta in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Frigerio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

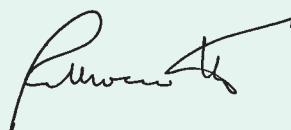
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:


- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano 17 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 17/3/2008.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Accounting Standard – IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2007.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì alla società di revisione, con attestazione da parte del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis T.U.F., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA che è subentrata al precedente revisore PricewaterhouseCoopers, giusta nomina dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007.

Sulla correttezza del medesimo, e più in genere dell'informazione che dalla stessa ne deriva, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto Dott. Roberto Frigerio.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V, Libro V, codice civile, che all'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF) e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, considerate anche le specifiche disposizioni che la società deve rispettare in ragione della sua natura e dell'attività svolta. Si dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni per gli enti creditizi e finanziari.

Tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 nonché in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 1° febbraio 1993 e alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Esso si può sinteticamente riassumere come segue:

Stato Patrimoniale	Euro
Totale dell'attivo	34.918.904.395
<i>Debiti fondi e passività</i>	<i>31.671.740.391</i>
<i>Capitale, sovrapprezzi e riserve</i>	<i>2.897.858.438</i>
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>349.305.566</i>
Totale del passivo	34.918.904.395

Conto Economico	Euro
Margine di interesse	833.562.017
Commissioni nette	418.464.735
Attività di negoziazione, copertura e altri proventi	197.031.622
Margine di intermediazione	1.449.058.374
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(93.766.959)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.355.291.415
Costi operativi	(808.683.429)
Utili (Perdite) netti da partecipazioni e cessioni	(39.302.420)
Utile prima delle imposte	507.305.566
Imposte	(158.000.000)
Utile dell'esercizio	349.305.566

In ossequio a quanto previsto dai principi IAS, IFRS, non vengono più rappresentati quantitativamente i conti d'ordine in bilancio, mentre le informazioni in merito agli impegni, ai rischi e alle garanzie trovano espressione nella nota integrativa.

Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (da ultimo circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005), hanno applicato - giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 - i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, le valutazioni a fair value.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che prevede una descrizione per destinazione funzionale rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;
- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;

■ anche la nota integrativa è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e quindi, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, la nota integrativa illustra anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:

- Informativa di settore;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio;
- Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Operazioni con parti correlate;
- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;

■ la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa dà altresì cognizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione;

■ viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Banca nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali esistono specifiche procedure;

■ nell'esercizio non si sono verificate altre operazioni di particolare rilevanza per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, oltre a quanto già emerge dai documenti uniti al bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, ed ai quali si rinvia;

■ è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero; in proposito si è tenuto conto degli effetti connessi alla variazione delle aliquote fiscali con effetto 1/1/2008;

■ il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 e n° 39;

■ il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19;

■ la relazione sul governo societario tiene conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, versione 2006, al quale la società ha aderito.

Gli amministratori provvedono in nota integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, anche a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, secondo la previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate a fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da fair value

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del fair value già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli amministratori in nota integrativa e in allegato illustrano natura e composizione delle riserve, nonché la evoluzione delle medesime.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia

per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi.

Sia per le imposte anticipate che per le imposte differite si è provveduto al riallineamento con le nuove aliquote fiscali in vigore dal 1/1/2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa.

Si rammenta altresì che, anche dopo la proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231

Il Collegio dà atto che la società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste anche un componente del Collegio.

Il modello attuato in passato è già stato oggetto di miglioramento e verrà ulteriormente adeguato a breve secondo quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche e di aver partecipato anche ad incontri con i componenti del medesimo.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimali da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con il revisore contabile, e si è così potuto prendere atto del lavoro svolto dal medesimo.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori nell'esecuzione delle stime e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Corporate Governance

Gli amministratori riferiscono sul tema con una specifica relazione, anche ai sensi articoli 124 bis e ter Decreto Legislativo 58/98.

La Vostra società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2006 al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'ultima versione marzo 2006, recependo per intero quanto in esso raccomandato.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Vostra società ha proceduto a dare attuazione a tale delibera, in ciò adempiendo all'impegno assunto dal Consiglio e provvedendo agli interventi attuativi di cui vi riferisce l'apposita relazione.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149, 1° comma, lettera c2) Decreto Legislativo 58/98 può dare atto, per quanto di propria competenza, che:

– *quanto al Consiglio di Amministrazione:*

- sono rispettati i requisiti richiesti per gli amministratori esecutivi e gli amministratori indipendenti;
- è stato predisposto, approvato ed attuato un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri e il Consiglio ha provveduto per autovalutazione alla verifica del suo rispetto;
- non ricorrono i presupposti per la nomina del “lead independent director” tra gli amministratori indipendenti;
- il Consiglio ha proceduto alla autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli consiglieri;
- sono state individuate le società controllate con rilevanza strategica e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
- è stata verificata la rispondenza ai requisiti di legge delle procedure che regolamentano i flussi informativi, sia all’interno che verso l’esterno della società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate;
- è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari continuativi istituiti: comitato per il controllo interno, comitato remunerazione, comitato soci;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il consigliere preposto alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- quanto ai rapporti con i soci, a ciò provvede la Commissione Soci;
- quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che sono state predisposte e portate a conoscenza dei soggetti interessati le specifiche modalità operative o regolamentari in materia di:
 - trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing”;
 - operazioni con parti correlate;
 - operazioni a fronte di esistenza di interessi;
 - operazioni di particolare rilevanza;
 - operatività del Comitato per il Controllo Interno;
 - operatività del comitato remunerazione, mentre non è stata ritenuta necessaria l’istituzione del comitato nomine, peraltro previsto solo in via facoltativa;
 - è stata riservata particolare attenzione al sistema di controllo interno, e così all’analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alla compliance, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni che vedono coinvolto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - è stato predisposto il nuovo testo del regolamento assembleare, in adesione alle previsioni della legge 262/2005 e 303/2006, testo sul quale l’assemblea è chiamata a pronunciarsi;

– *quanto al Collegio Sindacale*

- il Collegio ha partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno;
- si è provveduto all’autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell’indipendenza, anche secondo l’interpretazione fornita dal Codice di Autodisciplina.

Altri adempimenti di legge ed informazioni

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all’art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, delle indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza e delle altre previsioni connesse con il decreto legislativo 58/98, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell’anno 2007 numero 71 volte, incluse le verifiche esterne e alle controllate estere;
- di aver partecipato a tutte le 22 riunioni del Consiglio di amministrazione, a tutte le 41 riunioni del Comitato Esecutivo, alle due assemblee dei soci (di cui una straordinaria), dell’esercizio 2007, a tutte le 44 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a numero 16 riunioni del Comitato per il controllo interno, a numero 6 riunioni del Comitato per la remunerazione a numero 9 riunioni della Commissione Soci, a numero 8 riunioni dell’Organismo di Vigilanza e a numero due riunioni del Comitato Strategico;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all’esame e alla ratifica del Consiglio e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- che in data 23/10/2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo statuto sociale (artt. 32 e 41) alle nuove previsioni di cui all’art. 144 quater comma 3 Regolamento emittenti Consob, a ciò autorizzato, ex art. 2365 codice civile, dell’articolo 36, comma 1 dello statuto sociale, previo accertamento di Banca d’Italia del 1/10/2007;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull’attività svolta e sulle opera-

zioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

■ di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori del Comitato Consiliare per il controllo interno e con la richiesta alla Direzione Internal Auditing di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è altresì proceduto all'analisi di tutti i verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e sulle società partecipate;

■ di aver avuto conferma da parte del revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

■ di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché agli obblighi e ai vincoli ai quali la vostra società è soggetta; in proposito è stata esaminata, insieme con il Comitato per il Controllo interno, l'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e le modalità di loro governo, nonché le nuove funzioni di Compliance, anche a seguito dell'attuazione della MIFID;

■ di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della nota integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:

- vengono indicati i beni che la società ha in leasing operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
- sono specificati il numero delle obbligazioni convertibili emesse dalla società e i diritti ad esse attribuiti;
- viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la somma di euro 10.114.182 ha natura di riserva da fair value determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione.

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

- gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2007 ammontano ad Euro 419 mila, oltre a spese dirette e IVA;
- alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di Euro 59 mila oltre a spese e IVA, riferito principalmente al rilascio di "comfort letter" legata al programma EMTN;
- non risultano attribuiti incarichi né compensi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi per altre attività diverse da quella di controllo contabile conferita dall'assemblea dei soci;

■ che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società, così come con le finalità proprie delle società controllate stesse, e ciò anche ai sensi dell'art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;

■ che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse al compimento di dette operazioni;

■ che la società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le società italiane partecipate;

■ che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;

■ che non sono state riscontrate operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio oltre a quanto già illustrato dagli amministratori nelle loro sedi proprie;

■ che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;

■ di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami, sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno, di antiriciclaggio e di aver svolto in proposito le prescritte attività di verifica e controllo;

■ di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;

■ di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex

Decreto Legislativo 231/01;

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile né rilievi da parte del revisore contabile;
- di aver per contro ricevuto tre richieste di approfondimento ed informativa, che non hanno natura né caratteristica di esposto ex art. 2408 C.C., in tema di determinazione e poteri del Consiglio in occasione delle trattative per l'aggregazione con B.P.E.R., in tema di comportamenti assembleari e in tema di trattamento e diffusione di informazioni riservate.

Il Collegio ha provveduto ad eseguire gli approfondimenti richiesti per ciascuno dei tre casi e non sono state rilevate irregolarità; di ciò è stata data risposta scritta ai richiedenti;

- che in merito all'adesione della società al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel 2006, e così per gli altri obblighi con ciò connessi, riferiscono gli Amministratori con la Relazione sul Governo Societario della Banca ai sensi dell'art. 124 bis T.U.F. e in merito alla stessa il Collegio Sindacale non ritiene quindi più necessaria la predisposizione di un proprio apposito documento, rinviando invece alle considerazioni già precedentemente espresse su tale tema;

- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca. Parimenti legittime sono le altre proposte di delibera che vengono sottoposte alla valutazione dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2007 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Milano, 2 aprile 2008

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Dott. Marco Baccani

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Paolo Troiano

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

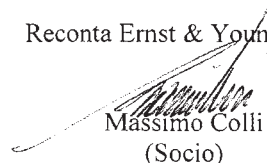
Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano Scarl

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare di Milano Scarl chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano Scarl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano Scarl al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Milano Scarl per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 1 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G. D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano

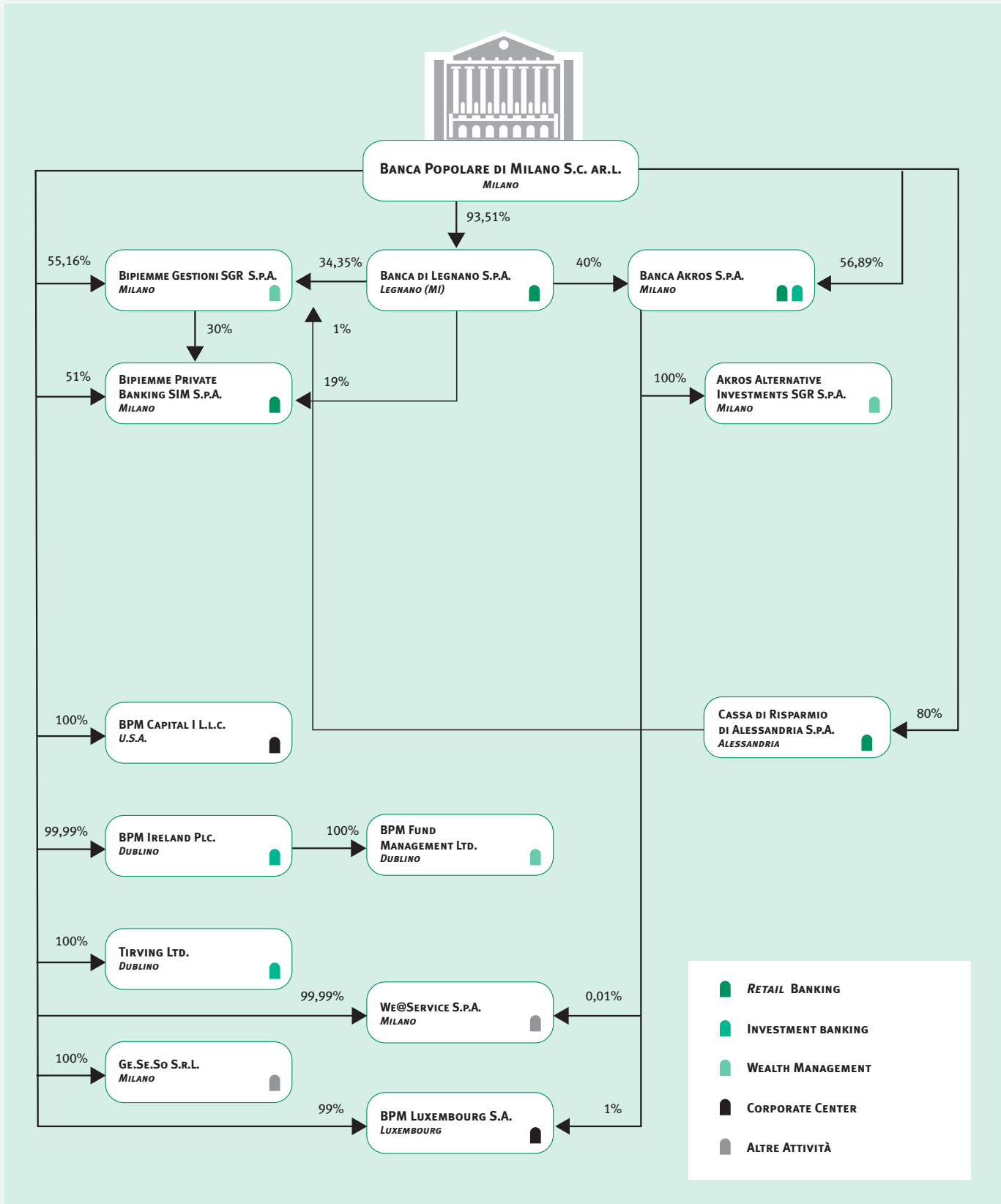
Esercizio 2007 (*)

(*) Non comprende la “Nota Integrativa” e gli “Allegati al Bilancio”

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

- Struttura del Gruppo Bipiemme al 31.12.2007
- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007 (*)



(*) Le percentuali sono riferite alla disponibilità dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi al Gruppo Bipiemme, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	225.643	199.757	25.886	13,0
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	7.189.224	7.068.503	120.721	1,7
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	3.358.537	454.009	13,5
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.236.726	1.662.572	–425.846	–25,6
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.121.819	2.023.686	98.133	4,8
80.	– Derivati di copertura	18.133	23.708	–5.575	–23,5
60.	Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439	–269.354	–7,0
70.	Crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9
100. 120. 130.	Immobilizzazioni	1.663.094	1.479.917	183.177	12,4
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	8.009	–8.009	–100,0
140. 160.	Altre attività	1.179.236	1.184.079	–4.843	–0,4
	Totale dell'attivo	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	4.292.214	4.709.858	–417.644	–8,9
20.	Debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059	793.891	3,8
30.	Titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722	2.440.421	43,4
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	4.208.092	3.984.195	223.897	5,6
40.	-Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.059.814	302.335	28,5
50.	-Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610	–76.811	–2,6
60.	-Derivati di copertura	1.144	2.771	–1.627	–58,7
80. 100.	Altre passività	1.417.782	1.096.277	321.505	29,3
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	429.894	463.450	–33.556	–7,2
140. 160. 170. 180. 190. 200.	Capitale e riserve	3.151.415	2.960.312	191.103	6,5
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	122.776	121.504	1.272	1,0
220.	Utile (Perdita) del periodo (+ / -)	323.761	398.680	–74.919	–18,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	43.627.027	40.181.057	3.445.970	8,6

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del conto economico	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10. 20.	Margine di interesse	1.027.785	916.055	111.730	12,2
40. 50.	Commissioni nette	585.537	613.744	(28.207)	-4,6
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	14.469	13.679	790	5,8
70.	Dividendi e proventi simili	188.302	54.410	133.892	246,1
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(66.661)	75.798	(142.459)	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	62.421	90.989	(28.569)	-31,4
	Proventi operativi	1.811.853	1.764.675	47.178	2,7
180.	Spese amministrative:	(1.005.693)	(975.127)	30.566	3,1
	a) spese per il personale	(702.036)	(687.882)	14.154	2,1
	b) altre spese amministrative	(303.657)	(287.245)	16.412	5,7
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(77.113)	(94.428)	(17.315)	-18,3
	Oneri operativi	(1.082.806)	(1.069.555)	13.251	1,2
	Risultato della gestione operativa	729.047	695.120	33.927	4,9
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(122.833)	(124.154)	(1.321)	-1,1
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.847)	(38.622)	(10.775)	-27,9
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(22.815)	105.058	(127.873)	-121,7
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402	(81.850)	-12,8
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.233)	(233.535)	(13.302)	-5,7
320.	Utile (Perdita) del periodo	335.319	403.867	(68.548)	-17,0
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(11.558)	(5.187)	6.371	122,8
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.761	398.680	(74.919)	-18,8
Utile netto per azione (Euro)		0,780	0,961		
Utile netto diluito per azione (Euro)		0,746	0,913		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espone utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (pari a +14.469 migliaia di Euro al 31.12.2007 e a +13.679 migliaia di Euro al 31.12.2006), iscritte alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (59.051 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 57.818 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (5.881 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 6.076 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2);
4. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2);
5. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (122.833 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 124.154 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state apposte nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	2007				2006			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre (*)
10. 20.	Margine di interesse	266.156	260.964	266.310	234.355	249.751	237.613	228.927	199.764
40. 50.	Commissioni nette	144.856	138.455	148.843	153.383	177.097	125.462	151.245	159.940
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.344	2.081	3.418	3.626	5.911	3.355	(1.414)	5.827
70.	Dividendi e proventi simili	45.384	3.929	138.378	611	8.888	133	43.961	1.428
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(34.810)	(5.008)	(83.649)	56.806	27.183	31.412	(27.975)	45.178
220.	Altri oneri/proventi di gestione	17.162	14.945	15.080	15.234	16.620	25.184	32.330	16.855
	Proventi operativi	444.092	415.366	488.380	464.015	485.450	423.159	427.074	428.992
180.	Spese amministrative:	(256.131)	(247.398)	(263.342)	(238.822)	(278.169)	(229.438)	(242.856)	(224.664)
	a) spese per il personale	(178.954)	(169.002)	(186.073)	(168.007)	(197.260)	(159.375)	(170.647)	(160.600)
	b) altre spese amministrative	(77.177)	(78.396)	(77.269)	(70.815)	(80.909)	(70.063)	(72.209)	(64.064)
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(20.642)	(19.864)	(18.214)	(18.393)	(25.187)	(23.383)	(23.534)	(22.324)
	Oneri operativi	(276.773)	(267.262)	(281.556)	(257.215)	(303.356)	(252.821)	(266.390)	(246.988)
	Risultato della gestione operativa	167.319	148.104	206.824	206.800	182.094	170.338	160.684	182.004
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(40.972)	(32.017)	(35.869)	(13.975)	(58.865)	(33.230)	(20.217)	(11.842)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.570)	(3.630)	(1.719)	(3.928)	(15.859)	(6.649)	(7.599)	(8.515)
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(21.551)	(1.981)	702	15	(2.980)	34.697	73.169	172
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	86.226	110.476	169.938	188.912	104.390	165.156	206.037	161.819
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(62.100)	(40.254)	(44.581)	(73.298)	(49.492)	(56.841)	(63.232)	(63.970)
320.	Utile (Perdita) del periodo	24.126	70.222	125.357	115.614	54.898	108.315	142.805	97.849
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2.635)	(2.919)	(3.679)	(2.325)	(1.143)	(1.360)	(1.275)	(1.409)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	21.491	67.303	121.678	113.289	53.755	106.955	141.530	96.440

(*) I valori sono stati ricostruiti pro-forma al fine di garantire una maggiore confrontabilità dei dati a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento integrale, a partire dal 31 dicembre 2006, delle società Bipiemme Vita S.p.A. e Ultramedias S.r.l.

Gruppo Bipiemme - Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2007	31.12.2006
Crediti netti verso clientela	29.766.745	26.368.353
<i>di cui: sofferenze nette</i>	129.004	136.125
Raccolta diretta (*)	32.525.892	29.368.391
Raccolta indiretta da clientela	40.894.092	39.560.673
<i>di cui: risparmio gestito</i>	20.149.984	20.729.355
Totale attivo	43.627.027	40.181.057
Patrimonio di Vigilanza (**)	3.303.605	3.289.200
<i>di cui: patrimonio di base (**)</i>	2.527.548	2.218.994
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	3.151.415	2.960.312

Principali dati economici	31.12.2007	31.12.2006
Proventi operativi	1.811.853	1.764.675
Oneri operativi	1.082.806	1.069.555
<i>di cui: costo del personale</i>	702.036	687.882
Risultato della gestione operativa	729.047	695.120
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	122.833	124.154
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.761	398.680

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006
Organico (dipendenti e altro personale)	8.588	8.391
Sportelli	727	711

(*) La voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) Il Patrimonio di Vigilanza relativo al 31.12.2006 è stato ricalcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

Gruppo Bipiemme - Indicatori

	31.12.2007	31.12.2006
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	68,2	65,6
Attività immobilizzate / totale attivo	3,8	3,7
Raccolta diretta / totale attivo	74,6	73,1
Raccolta gestita / raccolta indiretta	49,3	52,4
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) (*)	10,3	13,5
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,7	1,0
<i>Cost to income ratio</i>	59,8	60,6
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,43	0,52
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	71,1	70,7
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in “ <i>bonis</i> ”/ crediti lordi in “ <i>bonis</i> ”	0,56	0,68
Indici di produttività (migliaia di euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	3.787	3.500
Crediti verso clientela per dipendente	3.466	3.142
Risparmio gestito per dipendente	2.346	2.470
Risparmio amministrato per dipendente	2.415	2.244
Coefficienti patrimoniali (%)		
<i>Tier 1</i> (patrimonio di base / totale attività ponderate)	7,22	7,04
<i>Total capital ratio</i> (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	9,44	10,44

(*) Patrimonio netto di fine periodo

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali

Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme dell'esercizio 2007

- L'indirizzo strategico
- La struttura distributiva
- L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Eventi ed operazioni non ricorrenti
- Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme
- Operazioni con parti correlate
- Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione

L'indirizzo strategico

Gli obiettivi strategici del Gruppo Bipiemme trovano esplicitazione nel piano **Piano Strategico triennale 2007-2009**, varato nel corso del 2006 ed in piena continuità con il precedente Piano 2004-2006 realizzatosi con successo. Il nuovo Piano 2007-2009 si sviluppa secondo tre direttrici principali:

■ lo **sviluppo del *Commercial Banking*** attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e la valorizzazione dell'attuale base di clientela;

■ l'**incremento della redditività generata dall'area *Corporate & Investment Banking*** attraverso:

- la crescita selettiva degli impieghi ed un incremento dello "*share of wallet*";
- la realizzazione di sinergie derivanti dall'integrazione di attività di *corporate finance* ed *investment banking*;
- l'innovazione nelle attività di intermediazione sui mercati e nella gestione del *banking book* nell'*investment banking*;
- l'ulteriore **incremento di efficienza delle attività e delle piattaforme operative**, portando a compimento il percorso di razionalizzazione già avviato nell'ultimo triennio.

Con il 2007 si è concluso il primo anno di operatività del Piano 2007-2009 e, in molti casi, i risultati raggiunti hanno superato gli obiettivi annuali di Piano.

In particolare, i proventi operativi hanno registrato risultati superiori all'obiettivo di piano previsti per il 2007, beneficiando dei maggiori volumi intermediati, in particolare nel comparto a medio-lungo termine, e di un livello dei tassi di mercato più favorevole, nonostante il contesto difficile dovuto alla maggiore pressione competitiva sugli *spread* e al momento riflessivo attraversato dal risparmio gestito.

Con riferimento alle singole azioni sviluppate all'interno del Piano Strategico, di seguito, si sintetizzano i principali risultati raggiunti, rinviando, per maggiori dettagli, a quanto già descritto nel paragrafo "Linee di sviluppo della Banca Popolare di Milano" della relazione sulla gestione della Capogruppo. In particolare, nel corso del 2007:

■ sono state avviate diverse attività nel comparto del ***commercial banking*** finalizzate all'acquisizione di nuova clientela e alla valorizzazione dell'attuale. In tale ambito, sono stati commercializzati nuovi prodotti e valorizzati quelli esistenti, con particolare riguardo ai segmenti di clientela emergenti. In particolare, nel comparto della monetica è stata realizzata l'emissione diretta di carte di credito BPM ed avviata la commercializzazione di prodotti nel comparto della bancassicurazione ramo danni. Inoltre, è stato attivato un programma di fidelizzazione della clientela (*Loyalty Program*) con l'obiettivo di premiare la relazione da parte dei clienti con la BPM;

■ sono stati conseguiti buoni risultati nell'area ***Corporate e Investment banking***, sia in termini di crescita selettiva degli impieghi e di incremento dei livelli di penetrazione sui clienti attuali (sviluppo dello *Share of Wallet*) sia di mantenimento dei contenuti livelli di rischio dei portafogli;

■ sono stati effettuati interventi organizzativi inerenti la realizzazione di progetti specifici legati alla gestione ordinaria del Gruppo, la razionalizzazione delle attività di *back office*, il consolidamento di interventi di razionalizzazione delle strutture centrali e di rete del Gruppo ed il miglioramento delle Piattaforme operative. In particolare si citano il completamento dell'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria tramite il passaggio dell'operatività informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria sul sistema informativo di Bipiemme, che consente ora alla CRA di possedere la stessa piattaforma tecnologica della Capogruppo e l'allineamento della piattaforma tecnologica della Banca di Legnano a quella della Capogruppo, tramite l'estensione delle applicazioni operanti con la piattaforma multicanale.

Inoltre, sono stati perfezionati nel corso dell'anno 2007 importanti accordi distributivi e di *partnership* nell'ambito del ***wealth management***, tra cui:

L'accordo sul risparmio gestito tra la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e la Bipiemme Gestioni SGR

Nel mese di giugno 2007, Bipiemme Gestioni SGR, società di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme, e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio hanno siglato un accordo di *partnership* commerciale che ha riguardato:

- la cessione da parte di Banca Etruria a Bipiemme Gestioni SGR del ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali, con effetto dal primo ottobre 2007;
- il conferimento a Bipiemme Gestioni SGR della delega di gestione degli attivi assicurativi di BancAssurance Popolari S.p.A. (BAP), compagnia di assicurazione controllata da Banca Etruria;
- un accordo di distribuzione dei fondi Bipiemme Gestioni SGR da parte di Banca Etruria.

Il prezzo a cui è avvenuta la cessione del ramo d'azienda da parte di Banca Etruria a Bipiemme Gestioni SGR è stato determinato, sulla base di una stima effettuata secondo l'applicazione di metodologie reddituali, in Euro 11,1 milioni, a fronte di *asset* per circa Euro 911 milioni, di cui Euro 520 milioni relativi alla clientela privata delle gestioni patrimoniali ed Euro 391 milioni ai mandati di gestione per i clienti istituzionali, fra i quali BancAssurance Popolari (BAP).

L'accordo mira ad accrescere le masse “non *captive*” gestite dalla SGR del Gruppo Bipiemme, in coerenza con le linee di sviluppo del piano strategico 2007-2009, attivando rapporti di *partnership* di alto profilo e confermando l'impegno a promuovere servizi di gestione del risparmio uniformati ai migliori standard di settore.

A sua volta Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - anche al fine di rafforzare il legame con la società di gestione cui ha attribuito il proprio ramo delle gestioni patrimoniali - ha investito il ricavato della suddetta operazione in azioni della Bipiemme Gestioni SGR. In particolare, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha acquisito da Banca di Legnano (che possedeva il 40% del capitale sociale di Bipiemme Gestioni SGR) n.692 azioni della SGR, pari al 4,995% del capitale sociale, al prezzo di Euro 11,1 milioni (sulla base del “*fair value*” delle azioni stesse); conseguentemente, Banca di Legnano, al termine dell'operazione, ha diminuito la propria partecipazione in SGR dal 40% al 35%. Infine la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha designato un proprio esponente nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della SGR.

L'accordo sul risparmio gestito tra Cassa di Risparmio di Alessandria e Bipiemme Gestioni SGR

Nel corso del mese di ottobre 2007 è stata perfezionata la cessione da parte di Cassa di Risparmio di Alessandria del proprio ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali alla Bipiemme Gestioni SGR al prezzo di Euro 2,1 milioni, determinato – in linea con la prassi di mercato – utilizzando il Metodo Reddittuale complesso (sulla base del valore dei flussi di reddito per un arco temporale limitato e del “*terminal value*” per il restante periodo illimitato).

Trattandosi di una cessione infragruppo fra società controllate da Bipiemme, l'operazione non ha effetti sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Contestualmente a tale operazione ed al fine di garantire un maggior legame con la SGR, Cassa di Risparmio di Alessandria ha acquisito un'interessenza dell'1% in Bipiemme Gestioni SGR, rilevando una quota dello 0,34% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni e una quota dello 0,66% da Banca di Legnano.

A seguito di tali operazioni l'azionariato di Bipiemme Gestioni SGR è così composto:

55,16% Banca Popolare di Milano;
 34,35% Banca di Legnano;
 1,00% Cassa di Risparmio di Alessandria;
 9,49% altri azionisti extra-Gruppo;

Infine, sempre nell'ambito del *wealth management*, si ricorda la già citata acquisizione da parte di Bipiemme di una partecipazione in Anima SGR S.p.A. (cfr. Capitolo “fatti di rilievo” – Relazione sulla gestione della Capogruppo).

La struttura distributiva

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2007, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme constava di 756 punti di contatto con la clientela rappresentati dalle 726 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di We@Bank, le 4 filiali Grandi imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), oltre ai 15 Centri “*Private*” appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2).

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 16 unità rispetto a fine dicembre 2006 attestandosi a 726 unità. Nel corso del 2007, le banche commerciali del Gruppo hanno complessivamente effettuato l'apertura di 19 sportelli, nel dettaglio:

- **Banca Popolare di Milano** (11): Roma-Ponte di Nona, Fiumicino (Rm), Poggio Recanatico (Fe), Grugliasco (To), Nichelino (To), Cologno al Serio (Bg), Zanica (Bg), Verdellino (Bg), Castenedolo (Bs), Orzinuovi (Bs), Mandello del Lario (Lc);
- **Banca di Legnano** (4): Casorate Sempione (Va), Somma Lombardo (Va), Vertemate con Minoprio (Co), Como;
- **Cassa di Risparmio di Alessandria** (4): Loano (Sv), Chiavari (Ge), Asti e Imperia.

Nel medesimo periodo sono state operate le chiusure degli sportelli di Roma - Eur e Roma - Mica, da parte della Bipiemme, e di Mornese (Al), da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Capogruppo (una per ogni area territoriale), sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni. La rete distributiva è completata dai 15 Centri “*Private*”, appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e di Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria e non finanziaria.

Gli altri canali distributivi

Per quanto concerne gli altri canali distributivi, ovvero i promotori finanziari e l'*internet banking*, si fa rinvio a quanto già ampiamente dettagliato nell'analogo capitolo della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2007

	31.12.2007	31.12.2006
Lombardia	475	465
di cui:		
Banca Popolare di Milano	372	366
Banca di Legnano	100	96
Cassa di Risparmio di Alessandria	2	2
Banca Akros	1	1
Altre regioni	251	245
• Emilia Romagna	32	31
• Lazio	58	58
• Puglia	38	38
• Piemonte	94	92
• Altro	29	26
di cui:		
Banca Popolare di Milano	155	152
Banca di Legnano	11	11
Cassa di Risparmio di Alessandria	85	82
Totale Italia	726	710
di cui:		
Banca Popolare di Milano	527	518
Banca di Legnano	111	107
Cassa di Risparmio di Alessandria	87	84
Banca Akros	1	1
We@Bank	1	1
Totale sportelli	727	711
Filiali grandi imprese	4	4
Unità PMI	10	10
Centri Private (Bipiemme Private Banking SIM e Banca Akros)	15	16
Totale rete distributiva	756	741

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione del presente documento di bilancio, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo consolidato e dell'utile netto.

Come evidenziato nelle specifiche tabelle la Capogruppo Bipiemme conferma il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo, sia in termine di contribuzione all'utile netto (63%) sia di contribuzione all'attivo consolidato (71,9%).

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Utile netto da bilancio individuale	Utile netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'utile netto consolidato	Contribuzione % all'utile netto consolidato
Banca Popolare di Milano		349.306	349.306	-145.337	203.969	63,00
Banca di Legnano	93,51	90.499	84.626	-21.180	63.446	19,60
Banca Akros	94,29	46.053	43.425	-1.306	42.119	13,01
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	15.086	12.069	-1.827	10.242	3,16
Fondo Akros Market Neutral	94,55	10.138	9.585	-	9.585	2,96
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	10.470	9.222	258	9.480	2,93
We@Service	100,00	4.103	4.103	-	4.103	1,27
Bpm Fund Management	99,99	3.128	3.128	-	3.128	0,97
Fondo Akros Dynamic	92,75	1.809	1.678	-	1.678	0,52
Akros Alternative Investments SGR	94,29	1.590	1.499	-	1.499	0,46
Tirving	100,00	1.441	1.441	-	1.441	0,45
Bipiemme Private Banking SIM	95,19	973	926	-	926	0,29
Fondo Akros Equity Hedge	61,69	329	203	-	203	0,06
Fondo Akros Long/Short Equity	100,00	85	85	-	85	0,03
Ge.Se.So.	100,00	55	55	-	55	0,02
Bpm Luxembourg	99,94	12	12	-	12	0,00
Bpm Capital I	100,00	-257	-257	-	-257	-0,08
Bpm Ireland	99,99	-24.353	-24.353	-3.600	-27.953	-8,63
Totale		496.753	496.753	-172.992	323.761	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole Società del Gruppo all'attivo consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Banca Popolare di Milano		34.918.904	-3.541.788	31.377.116	71,92
Banca di Legnano	93,51	4.150.642	-183.201	3.967.441	9,09
Banca Akros	94,29	3.861.567	-135.243	3.726.324	8,54
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	2.296.865	-40.112	2.256.753	5,17
Bpm Ireland	99,99	1.382.489	-959	1.381.530	3,17
Bpm Securitisation 2	n.a.	2.078.559	-1.542.606	535.953	1,23
Fondo Akros Market Neutral	94,55	209.081	-26.101	182.980	0,42
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	87.121	-12.557	74.564	0,17
Tirving	100,00	41.341	-1.345	39.996	0,09
Fondo Akros Dynamic	92,75	29.719	-434	29.285	0,07
We@Service	100,00	21.790	-7.285	14.505	0,03
Bipiemme Private Banking Sim	95,19	18.466	-4.261	14.205	0,03
Fondo Akros Equity Hedge	61,69	9.313	-113	9.200	0,02
Bpm Luxembourg	99,94	189.007	-182.646	6.361	0,01
Akros Alternative Investments SGR	94,29	6.353	-1.088	5.265	0,01
Bpm Fund Management	99,99	5.018	-	5.018	0,01
Ge.Se.So.	100,00	1.127	-840	287	0,00
Bpm Capital I	100,00	188.767	-188.523	244	0,00
Fondo Akros Long/Short Equity	100,00	30.169	-30.169	-	0,00
Totale		49.526.298	-5.899.271	43.627.027	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

I principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato **"raccolta diretta"** - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* - si attesta a Euro 32.526 milioni, con un incremento del 10,8% rispetto al 31 dicembre 2006. Nel dettaglio, all'interno di tale aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano in crescita di Euro 794 milioni, attestandosi a Euro 21.616 milioni (+3,8%). Nel dettaglio, l'insieme dei conti correnti e dei depositi a risparmio presenta una crescita di Euro 745 milioni (+4,3%), raggiungendo Euro 18.008 milioni, mentre i pronti contro termine risultano in flessione di Euro 201 milioni, posizionandosi a Euro 1.264 milioni. La componente "altre forme tecniche" - costituita per circa Euro 2 miliardi dal debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti della clientela istituzionale che ha sottoscritto i titoli obbligazionari emessi dal medesimo veicolo a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari - risulta in crescita di Euro 250 milioni, attestandosi a Euro 2.344 milioni;

■ i **titoli in circolazione** raggiungono Euro 8.065 milioni, con un significativo incremento del 43,4% (+ Euro 2.440 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006, sostanzialmente attribuibile al trend positivo della componente obbligazionaria, fortemente sostenuto dalle consistenti emissioni che nel 2007, hanno quasi raggiunto Euro 3,4 miliardi (di cui Euro 2,5 miliardi rientranti nel programma di emissione *Euro Medium Term Note*);

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value*** si attestano a Euro 2.845 milioni e risultano in lieve flessione (- Euro 77 milioni) rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 (-2,6%). Nel corso del 2007 sono stati emessi circa Euro 650 milioni di prestiti obbligazionari strutturati, la cui strutturazione viene effettuata, all'interno del Gruppo, da parte di Banca Akros.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	18.008.242	17.263.028	745.214	4,3
Pronti contro termine (*)	1.263.943	1.464.792	-200.849	-13,7
Altre forme tecniche	2.343.765	2.094.239	249.526	11,9
Totale debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059	793.891	3,8
Obbligazioni e titoli strutturati	6.737.531	4.180.562	2.556.969	61,2
Passività subordinate	1.038.305	1.044.934	-6.629	-0,6
Altre forme tecniche	289.307	399.226	-109.919	-27,5
Totale titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722	2.440.421	43,4
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610	-76.811	-2,6
Totale raccolta diretta	32.525.892	29.368.391	3.157.501	10,8

(*) la voce comprende i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Raccolta diretta: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	27.004.768	24.717.404	2.287.364	9,3
Banca di Legnano	2.709.387	2.604.335	105.052	4,0
Cassa Risparmio di Alessandria	1.863.783	1.790.256	73.527	4,1
Banca Akros	679.501	310.951	368.550	118,5
Altre società (*)	2.390.957	2.385.155	5.802	0,2
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.122.504	-2.439.710	317.206	13,0
Totale raccolta diretta	32.525.892	29.368.391	3.157.501	10,8

(*) di cui Euro 1.984.152 migliaia relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo Bipiemme nel luglio 2006.

La raccolta indiretta da clientela

La raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2007, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 40.894 milioni, in crescita di Euro 1.333 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (+3,4%). L'importo del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive della Bipiemme Gestioni SGR ed ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già compresi nel risparmio gestito.

Nel dettaglio, rispetto ai dodici mesi precedenti, il **risparmio gestito** mostra una flessione di Euro 579 milioni, attestandosi a Euro 20.150 milioni (-2,8%), per effetto di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno per Euro 585 milioni. Tale andamento riflessivo va correlato al particolare momento negativo che ha caratterizzato l'industria dei fondi nel corso del 2007 – particolarmente aggravatosi a partire dalla seconda metà del 2007 per effetto delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari - che da inizio anno ha registrato una raccolta netta risultata negativa di circa Euro 53 miliardi.

L'analisi dei singoli settori di gestione evidenzia il negativo andamento del comparto dei **fondi** che mostra una flessione di Euro 712 milioni (-7,1%), a fonte di una raccolta netta risultata negativa da inizio anno per Euro 738 milioni. La quota di mercato al 31 dicembre 2007, calcolata comprendendo i fondi gestiti dalla Bipiemme Gestioni SGR e dalla Bipiemme Fund Management, si è attestata al 2,02% (era il 2,12% al 31 dicembre 2006). Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, il 57% è rappresentato dai fondi obbligazionari, il 20% dagli azionari, il 18% dai fondi bilanciati ed il rimanente 4% dai fondi "roundtrip" e flessibili.

Le **gestioni individuali** risultano in crescita di Euro 113 milioni, raggiungendo Euro 6.539 milioni (+1,8%), beneficiando dell'apporto di Euro 881 milioni dovuto al conferimento delle gestioni di Banca Etruria e del Lazio (BPEL) conseguente alla predetta cessione a Bipiemme Gestioni SGR da parte di BPEL del ramo d'azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali.

Prosegue il trend crescente delle **riserve assicurative** che raggiungono Euro 3.571 milioni, in crescita di Euro 72 milioni (+2,1%).

Positivo l'andamento del **risparmio amministrato** da clientela ordinaria che raggiunge Euro 20.744 milioni, con un incremento del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2006, beneficiando, in particolare, dei consistenti collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi (oltre Euro 900 milioni da inizio anno).

Il patrimonio amministrato risulta composto per il 34% da azioni, il 38% da titoli di Stato ed il rimanente 28% da obbligazioni ed altro.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	9.276.226	9.988.643	-712.417	-7,1
Gestioni individuali (*)	6.538.870	6.425.793	113.077	1,8
Riserve assicurative	3.570.866	3.498.701	72.165	2,1
Gestito altro	764.022	816.218	-52.196	-6,4
Totale risparmio gestito	20.149.984	20.729.355	-579.371	-2,8
Risparmio amministrato	20.744.108	18.831.318	1.912.790	10,2
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	40.894.092	39.560.673	1.333.419	3,4

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	14.174.058	15.539.176	-1.365.118	-8,8
Banca di Legnano	2.046.993	2.104.593	-57.600	-2,7
Bipiemme Gestioni SGR	2.314.280	1.318.153	996.127	75,6
Cassa di Risparmio di Alessandria	893.282	951.947	-58.665	-6,2
Banca Akros	719.047	807.000	-87.953	-10,9
Akros Alternative Investment SGR	2.324	8.486	-6.162	-72,6
Totale risparmio gestito	20.149.984	20.729.355	-579.371	-2,8

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	15.866.881	14.024.618	1.842.263	13,1
Banca di Legnano	1.933.165	1.913.230	19.935	1,0
Banca Akros	1.639.432	1.540.470	98.962	6,4
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.304.630	1.353.000	-48.370	-3,6
Risparmio amministrato	20.744.108	18.831.318	1.912.790	10,2

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2007, i crediti verso clientela si attestano a Euro 29.767 milioni, con un significativo incremento di Euro 3.398 milioni (+12,9%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Prosegue lo sviluppo del comparto mutui e prestiti ed in particolare la componente dei soli mutui registra una crescita di Euro 1.784 milioni. Il trend positivo ha beneficiato delle consistenti erogazioni di mutui e prestiti che, nel corso del 2007, sono state di oltre Euro 5,8 miliardi, superiori di Euro 700 milioni rispetto a quanto erogato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

In crescita anche l'aggregato "altre operazioni" - ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf, e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che raggiunge Euro 11.752 milioni (+16,4%).

I titoli classificati nella voce crediti, ammontano a Euro 36 milioni, e si riferiscono a titoli di debito non quotati in un mercato attivo e non destinati alla negoziazione.

Infine, si ricorda che fra le "attività cedute e non cancellate" sono classificati Euro 1,5 miliardi di mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione nel secondo semestre 2006.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	4.672.737	4.516.588	156.149	3,5
Pronti contro termine	120.462	87.596	32.866	37,5
Mutui	10.285.864	8.502.130	1.783.734	21,0
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	584.400	518.798	65.602	12,6
Locazione finanziaria	288.456	288.177	279	0,1
Altre operazioni	11.752.148	10.099.285	1.652.863	16,4
Attività cedute e non cancellate	1.534.449	1.845.426	-310.977	-16,9
Attività deteriorate	492.614	492.542	72	0,0
Totale impieghi a clientela	29.731.130	26.350.542	3.380.588	12,8
Crediti rappresentati da titoli	35.615	17.811	17.804	100,0
Totale crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9

Crediti verso clientela: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	26.060.079	23.103.376	2.956.703	12,8
Banca di Legnano	2.974.600	2.625.819	348.781	13,3
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.747.497	1.630.425	117.072	7,2
Banca Akros	308.729	187.556	121.173	64,6
Altre società	1.767.385	1.894.192	-126.807	-6,7
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-3.091.545	-3.073.015	-18.530	-0,6
Totale	29.766.745	26.368.353	3.398.392	12,9

(*) di cui Euro 1.534.449 migliaia relativi a "BPM Securitisation 2" e riguardanti mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione.

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2007, il totale delle attività deteriorate per cassa verso clientela ammonta, su base netta, a Euro 509 milioni, lievemente superiore al valore del 31 dicembre 2006, con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti dell'1,7%.

Nel dettaglio, le sofferenze nette, pari a Euro 129 milioni, mantengono un'incidenza sul totale dei crediti sempre esigua (0,4%) e decisamente inferiore alla media di sistema e le relative rettifiche di valore, pari a Euro 317 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 71%.

Le rettifiche di valore complessive sulle attività deteriorate, operate secondo i consueti criteri prudenziali, ammontano a Euro 449 milioni, contro Euro 408 milioni al 31 dicembre 2006, garantendo un grado di copertura complessivo del 47%.

Per quanto concerne le rettifiche di valore di portafoglio, passate da Euro 181 milioni ad Euro 211 milioni, si precisa che il processo di revisione dei modelli di *rating* interno – come descritto nella nota integrativa: “Parte E - Sezione 1.1 - Rischio di credito - D Modelli per la misurazione del rischio di credito”, cui si rinvia per maggiori dettagli – ha comportato degli affinamenti nel calcolo delle medesime, con l'effetto di un incremento della copertura delle esposizioni incagliate, passate dallo 0,84% del 31.12.2006 all'11,69% del 31.12.2007, oltre ad una leggera riduzione della copertura dei crediti *in bonis* dallo 0,68% allo 0,56%.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	957.661	3,2	401.923	41,97	46.918	4,90	508.820	1,7
a) Sofferenze	445.685	1,5	316.367	70,98	314	0,07	129.004	0,4
b) Incagli	338.310	1,1	44.225	13,07	39.543	11,69	254.542	0,9
c) Esposizioni ristrutturate	87.905	0,3	41.331	46,92	5.316	6,04	41.258	0,1
d) Esposizioni scadute	85.761	0,3	0	0,00	1.745	2,04	84.016	0,3
e) Rischio paese	6.002	0,0	XXX	–	786	16,97	5.216	0,0
Altre attività	29.416.159	96,8	XXX	–	163.450	0,56	29.252.709	98,3
Totale crediti verso clientela	30.379.822	100,0	401.923	1,32	211.154	0,70	29.766.745	100,0

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2006							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	908.909	3,4	403.164	44,36	4.966	0,55	500.779	1,9
a) Sofferenze	464.197	1,7	328.035	70,67	37	0,01	136.125	0,5
b) Incagli	256.642	1,0	32.845	12,80	2.163	0,84	221.634	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	95.315	0,4	42.284	44,36	474	0,50	52.557	0,2
d) Esposizioni scadute	92.755	0,3	0	0,00	2.292	2,47	90.463	0,3
e) Rischio paese	678	0,0	XXX	–	122	17,99	556	0,0
Altre attività	26.042.954	96,6	XXX	–	175.936	0,68	25.867.018	98,1
Totale crediti verso clientela	26.952.541	100,0	403.164	1,50	181.024	0,67	26.368.353	100,0

La posizione interbancaria netta

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario presenta, al 31 dicembre 2007, un saldo debitorio di Euro 689 milioni, in flessione rispetto al saldo debitorio di Euro 837 milioni registrato al 31 dicembre 2006.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Credit verso banche	3.603.085	3.872.439	-269.354	-7,0
Debiti verso banche	-4.292.214	-4.709.858	417.644	8,9
Interbancario netto	-689.129	-837.419	148.290	17,7

Le attività finanziarie valutate al *fair value* e i derivati di copertura

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato composto dalle "attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalle "attività finanziarie disponibili per la vendita", dalle "attività finanziarie valutate al *fair value*" e dal valore positivo dei derivati di copertura risulta allineato al valore del 31 dicembre 2006, attestandosi a Euro 7.189 milioni (+1,7%). In particolare, all'interno dell'aggregato:

■ le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano un incremento di Euro 454 milioni (+13,5%), raggiungendo Euro 3.813 milioni. Al loro interno, le attività per cassa, si attestano a Euro 2.892 milioni, mostrando un incremento di Euro 207 milioni, principalmente dovuto alla crescita della componente dei titoli di debito, mentre il valore positivo degli strumenti derivati, attestatosi a Euro 921 milioni, mostra un incremento di Euro 247 milioni;

■ le **attività finanziarie disponibili per la vendita** risultano in lieve crescita rispetto al valore dei dodici mesi precedenti attestandosi a Euro 2.122 milioni (+4,8%);

■ le **attività finanziarie valutate al *fair value*** - ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli oggetto di copertura finanziaria non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti - si attestano a Euro 1.237 milioni, subendo una flessione di Euro 426 milioni (-25,6%), sostanzialmente concentrata nella componente dei titoli di debito;

■ il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 18 milioni.

Le passività finanziarie e i derivati di copertura

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato composto dalle "passività finanziarie detenute per la negoziazione", dalle "passività finanziarie valutate al *fair value*" e dal valore negativo dei derivati di copertura mostra, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento di Euro 224 milioni (+5,6%), attestandosi a Euro 4.208 milioni.

Nel ricordare che le "**passività finanziarie valutate al *fair value***", sono già state descritte all'interno dell'aggregato "raccolta diretta", in quanto rappresentate da obbligazioni collocate presso la clientela, all'interno dell'aggregato:

■ le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione - si collocano a Euro 1.362 milioni, con un incremento di Euro 302 milioni (+28,5%) rispetto al 31 dicembre 2006. Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti

di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute;

■ il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 1,1 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2007, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a Euro 1.663 milioni, rispetto a Euro 1.480 milioni del 31 dicembre 2006 (+12,4%). Nel dettaglio, il valore delle partecipazioni si attesta a Euro 228 milioni, in crescita di Euro 131 milioni principalmente per effetto dell'acquisizione dell'interessenza in Anima SGR, mentre il complesso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali raggiunge Euro 1.435 milioni (+ Euro 52 milioni).

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio netto del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo, ammonta a Euro 3.475 milioni, in crescita di Euro 116 milioni (+3,5%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Nel suo ambito, in particolare, si evidenzia l'aumento di Euro 415 milioni del capitale sociale a seguito della delibera - assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci di Bipiemme, svoltasi nel mese di febbraio 2007 - di aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, mediante aumento del valore nominale (da Euro 3 a Euro 4) delle oltre 415 milioni di azioni emesse, realizzato attraverso l'imputazione a capitale sociale dell'intero ammontare della "riserva da valutazione: leggi speciali di rivalutazione" - costituita in sede di transizione agli IAS (pari a ca. Euro 264,6 milioni) - e di parte della riserva sovrapprezzi di emissione (pari a ca. Euro 150,4 milioni). Conseguentemente, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale risulta pari a Euro 1.660 milioni (rispetto a Euro 1.245 milioni di fine 2006), mentre le riserve da valutazione ammontano a Euro 78 milioni (rispetto a Euro 425 milioni di fine 2006) quasi integralmente riferibili alla valutazione di attività disponibili per la vendita (Euro 65 milioni).

Dettaglio Patrimonio netto

(Euro/000)

Voci/valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.245.103	415.034	33,3
2. Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303	-150.476	-44,5
3. Riserve	1.221.183	948.060	273.123	28,8
4. (Azioni proprie)	—	—	—	—
a) capogruppo	—	—	—	—
b) controllate	—	—	—	—
5. Riserve da valutazione	78.058	424.636	-346.578	-81,6
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	—	—
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	323.761	398.680	-74.919	-18,8
Totale	3.475.176	3.358.992	116.184	3,5

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	64.584	126.999	-62.415	-49,1
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-24	24	100,0
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.474	297.661	-284.187	-95,5
Totale	78.058	424.636	-346.578	-81,6

Il patrimonio di terzi

Al 31 dicembre 2007, il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a Euro 123 milioni e risulta allineato al valore dei dodici mesi precedenti.

Il Patrimonio netto di Terzi

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	49.029	45.458	3.571	7,9
2. Sovrapprezzi di emissione	42.297	42.293	4	0,0
3. Riserve	16.206	21.933	-5.727	-26,1
4. Azioni proprie	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	3.686	6.633	-2.947	-44,4
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.558	5.187	6.371	122,8
Totale	122.776	121.504	1.272	1,0

Dettaglio della riserva da valutazione del patrimonio di terzi

(Euro/000)

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	In %
- attività finanziarie disponibili per la vendita	957	1.122	-165	-14,7
- differenze di cambio	-	-3	3	100
- leggi speciali di rivalutazione	2.729	5.514	-2.785	-50,5
Totale	3.686	6.633	-2.947	-44,4

Infine, per quanto concerne il patrimonio di vigilanza e le politiche adottate dalla banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa.

I risultati economici

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2007, i **proventi operativi** raggiungono Euro 1.811,9 milioni, mettendo in luce un incremento di Euro 47,2 milioni (+2,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel dettaglio, il **marginale di interesse** si attesta a Euro 1.027,8 milioni, evidenziando un incremento di Euro 111,7 milioni (+12,2%) dovuto allo sviluppo delle masse intermedie con la clientela ed alla crescita della forbice dei tassi che ha beneficiato dei rialzi del tasso di rifinanziamento operati dalla BCE (dal 2,25% del gennaio 2006 al 4% del dicembre 2007).

Per quanto concerne le masse intermedie con la clientela, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, gli impieghi a clientela sono cresciuti del 14,5% e la provvista del 4,2% (comprendendo anche le emissioni obbligazionarie rientranti nel programma E.m.t.n. e i prestiti subordinati l'incremento della provvista sale all'11,9%).

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi annui e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra una crescita di 12 b.p. della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, per effetto di un incremento medio dei tassi attivi sui prestiti di 82 b.p. cui si è contrapposta una crescita media dei tassi della provvista di 70 b.p..

Il flusso delle **commissioni nette** registra una riduzione di Euro 28,2 milioni, posizionandosi a Euro 585,5 milioni (-4,6%). All'interno dell'aggregato si registra, in particolare:

■ una flessione di Euro 23,8 milioni delle commissioni nette da servizi di gestione intermediazione e consulenza, il cui trend è stato fortemente influenzato dal particolare momento negativo che ha caratterizzato l'industria dei fondi nel corso del 2007, caratterizzate da:

- una riduzione delle commissioni da gestioni patrimoniali (- Euro 21,4 milioni), dovute al venir meno delle commissioni di *performance* sui fondi (Euro 9,5 milioni nel 2006) e alla riduzione del portafoglio gestito;
- una flessione di Euro 9,8 milioni delle commissioni da prodotti assicurativi, per il venir meno di circa Euro 10 milioni di commissioni attive da Bipiemme Vita;
- maggiori commissioni da collocamento titoli (+ Euro 12,4 milioni), anche per effetto di maggiori commissioni rivenienti da collocamenti di obbligazioni emesse da soggetti terzi;

■ una flessione di Euro 3,5 milioni delle commissioni nette da servizi di incasso e pagamento principalmente per effetto di un maggior ricorso ai pagamenti tramite canali telematici;

■ una riduzione di Euro 1,8 milioni degli "altri servizi".

Commissioni nette: composizione

(Euro/000)

Servizi/Valori	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	22.970	22.088	882	4,0
Gestione, intermediazione e consulenza	337.544	361.337	-23.793	-6,6
Incassi e pagamento	99.574	103.117	-3.543	-3,4
Altri servizi	125.449	127.202	-1.753	-1,4
Totale commissioni nette	585.537	613.744	-28.207	-4,6

Gli **“utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”** presentano un saldo positivo di Euro 14,5 milioni, rispetto a Euro 13,7 milioni nell’esercizio 2006.

I **“dividendi e proventi simili”** raggiungono Euro 188,3 milioni (di cui circa Euro 172 milioni ascrivibili a Banca Akros) con una crescita di Euro 133,9 milioni (quasi integralmente riferibili a Banca Akros), peraltro da leggere congiuntamente all’aggregato **“risultato netto dell’attività finanziaria”**, che presenta un saldo negativo di Euro 66,7 milioni (- Euro 142,5 milioni rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente), che risulta così costituito:

■ **“risultato netto dell’attività di negoziazione”** pari a - Euro 58 milioni, in calo di Euro 112,6 milioni. Come sopra detto, il saldo negativo di tale componente è strettamente correlato all’incremento dei dividendi ed è pressoché integralmente attribuibile all’attività di *market making* svolta da Banca Akros (che presenta una variazione negativa del saldo della voce di Euro 106 milioni rispetto all’anno precedente) su strumenti finanziari derivati aventi come sottostante titoli o indici azionari;

■ **“utili da cessione di attività finanziarie”** pari a Euro 25,5 milioni (+ Euro 21,6 milioni), quasi integralmente attribuibili alla cessione di “attività finanziarie disponibili per la vendita”;

■ **“risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”**, negativo per Euro 33,3 milioni, in flessione di Euro 50,3 milioni. La variazione negativa rispetto all’anno precedente è dovuta essenzialmente al peggioramento della posizione del portafoglio di BPM Ireland (- Euro 41,1 milioni), che ha risentito, a partire dal terzo trimestre del 2007, delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari innescate dalla crisi del segmento dei mutui ipotecari statunitensi cosiddetti *“subprime”* e dall’allargamento dei *credit spread*. In particolare, per quanto concerne il mercato dei mutui residenziali USA *“subprime”*, si conferma che il Gruppo Bipiemme non risulta direttamente esposto ai rischi di tale mercato e che la sola BPM Ireland registra, nel proprio portafoglio, la presenza di tre *notes*, parzialmente interessate alla problematica in oggetto, per un importo nominale complessivo di Euro 18,4 milioni (pari a circa l’1,3% del proprio portafoglio e allo 0,3% del portafoglio di Gruppo). La minusvalenza potenziale riferita ai predetti strumenti determinata ai valori correnti di mercato risulta, al 31 dicembre 2007, pari a Euro 9,8 milioni;

■ **“risultato netto dell’attività di copertura”** negativo per Euro 0,8 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 62,4 milioni, la cui flessione di Euro 28,6 milioni è attribuibile per Euro 23,9 milioni al venir meno dei proventi *“excess spread”*, percepiti nel 2006, a fronte della chiusura anticipata della cartolarizzazione di mutui ipotecari effettuata nel corso del 2001.

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2007, l’aggregato degli **oneri operativi** - composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali - raggiunge l’importo di Euro 1.082,8 milioni, mostrando una contenuta crescita dell’1,2% (+ Euro 13,3 milioni); il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost to income*) si attesta al 59,8%, inferiore rispetto all’analogo valore del 2006 (60,6%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 702 milioni, presentando una crescita di Euro 14,2 milioni (+2,1%), che, in particolare, trova spiegazione:

■ nel maggior costo di Euro 6,7 milioni per la maggior quota di utile destinato ai dipendenti (importo comprensivo dei relativi contributi). A tale proposito si ricorda l’intervenuta modifica dell’Art. 47 dello Statuto sociale della Bipiemme approvata dall’Assemblea straordinaria dei Soci del 15 febbraio 2007 (cfr. “Fatti di rilievo” – relazione sulla gestione della Capogruppo);

■ nell’incremento di Euro 3,3 milioni delle spese sostenute a fronte di maggiori incentivazioni all’esodo;

■ nel maggior costo di Euro 3 milioni del personale con altre tipologie contrattuali (interinali e collaboratori professionali),

anche a fronte dell'attivazione della *task force* operativa a supporto dell'avvenuta integrazione dei sistemi operativi di Cassa di Risparmio di Alessandria;

- nell'effetto positivo (Euro 3,3 milioni) dovuto al ricalcolo del T.F.R. sulla base delle nuove disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 2007 il personale si attesta a 8.588 unità rispetto alle 8.391 unità registrate al 31 dicembre 2006; il personale dipendente è cresciuto di 101 unità, mentre gli interinali sono aumentati di 97 unità anche in ragione della costituzione della *task force* per gestire l'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. Gran parte delle assunzioni verranno riassorbite nell'ambito del *turn over* del 2008.

L'aggregato delle “**altre spese amministrative**” e delle “**rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali**” – da leggere congiuntamente in relazione al mutamento delle politiche di acquisizione delle componenti *hardware* e *software* da parte della Capogruppo – ha raggiunto al 31 dicembre 2007 Euro 380,8 milioni, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, a riprova del costante monitoraggio e controllo di tali componenti di spesa.

All'interno di tale aggregato, le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 303,7 milioni, con un incremento di Euro 16,4 milioni. In particolare si registra:

- un incremento di Euro 6,3 milioni delle spese di natura informatica per effetto del predetto mutamento di indirizzo nella politica di acquisizione delle componenti *hardware* e *software* da parte della Capogruppo e delle spese sostenute da Bipiemme Gestioni Sgr per la sostituzione del sistema informatico;

- un aumento di Euro 5,7 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi professionali, dovuto alle maggiori spese legali (+ Euro 3,7 milioni) e ai maggiori compensi a professionisti, particolarmente ascrivibili alla gestione dei progetti per ottemperare alle normative “Basilea 2”, “Mifid” e “Legge 262”;

- una crescita di Euro 2,1 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali, sostanzialmente a fronte di una maggiore operatività sviluppata dal Gruppo.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 77,1 milioni, con una flessione di Euro 17,3 milioni, beneficiando:

- dell'esaurimento nel 2006 dell'ammortamento riveniente da una consistente quota di software acquisito in anni precedenti;

- dell'accordo triennale, stipulato dalla Capogruppo (nel corso del 2006) con un primario fornitore e rientrante nell'ambito di un vasto progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica che ha comportato, fra l'altro, la locazione dell'infrastruttura *hardware* e *software* dell'elaboratore centrale, già di proprietà e quindi soggetta ad ammortamento.

Pertanto, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 729 milioni, con un incremento di Euro 33,9 milioni (+4,9%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un minor onere di Euro 12,1 milioni per effetto di:

- minori rettifiche nette per il deterioramento dei crediti ed attività finanziarie per Euro 1,3 milioni, che raggiungono Euro 122,8 milioni e che risultano pressoché integralmente costituite da rettifiche su crediti verso la clientela;

- minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per Euro 10,8 milioni, attestatisi a Euro 27,8 milioni, principalmente afferenti revocatorie e cause passive.

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo negativo di Euro 22,8 milioni principalmente attribuibile a:

- una plusvalenza di Euro 9,6 milioni riveniente dalla cessione da parte della Banca di Legnano alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio di una quota del 4,995% della Bipiemme Gestioni SGR;
- la svalutazione di Euro 33,7 milioni sulla partecipazione in Anima SGR.

La flessione di Euro 127,9 milioni rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione nel venir meno di operazioni non ricorrenti effettuate nel 2006, relative alla cessione di una quota di Bipiemme Vita e alla vendita dell'immobile "Galfa", che hanno generato utili rispettivamente di Euro 71,9 milioni e di Euro 34,7 milioni.

L'utile di esercizio

Al 31 dicembre 2007, l'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 555,6 milioni, con una flessione di Euro 81,9 milioni (-12,8%) rispetto al 31 dicembre 2006.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 220,2 milioni (*tax rate* 39,6%), l'**utile netto d'esercizio** raggiunge Euro 335,3 milioni, in flessione di Euro 68,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (pari a Euro 11,6 milioni), l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** si attesta a Euro 323,8 milioni, con una flessione di Euro 74,9 milioni (-18,8%) rispetto al 2006.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme, che, a fine 2007, evidenzia una generazione di liquidità di Euro 26 milioni, in leggero incremento rispetto ad Euro 22 milioni di liquidità generata nell'esercizio 2006.

Nel corso del 2007, l'attività operativa ha generato liquidità per complessivi Euro 432 milioni. L'attività di gestione ha generato liquidità per complessivi Euro 846 milioni, cui si aggiungono ulteriori Euro 3.150 milioni dovuti alle passività finanziarie; a tale incremento si è contrapposto l'assorbimento di liquidità di Euro 3.564 milioni delle attività finanziarie, legato all'aumento dei crediti verso clientela.

Nello stesso periodo, l'attività di investimento ha dato origine ad un assorbimento di liquidità di Euro 260 milioni. Dopo la distribuzione di dividendi per Euro 145 milioni, l'attività dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 26 milioni.

Gruppo Bipiemme - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

	2007	2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	845.798	1.058.158
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.564.274	-2.586.784
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.150.167	1.624.470
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	431.691	95.844
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	3.396	56.377
2. Liquidità assorbita	-263.888	-67.915
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-260.492	-11.538
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.886	22.130

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	199.757	177.627
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.886	22.130
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	225.643	199.757

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Eventi ed operazioni non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sull'utile consolidato delle seguenti operazioni straordinarie:

Esercizio 2007

- Utile da realizzo derivante dalla cessione del 4,995% di Bipiemme Gestioni SGR (pari a Euro 9,6 milioni).

Esercizio 2006

- Utile da realizzo derivante dalla cessione della quota di maggioranza di Bipiemme Vita (pari a Euro 71,9 milioni);
- Utile da realizzo derivante dalla cessione dell'immobile denominato "Galfa" (pari a Euro 34,7 milioni).

Gruppo Bipiemme - Ricostruzione dati Consob con effetto operazioni straordinarie

Voci del conto economico	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2007	Effetto cessione 4,995% Bipiemme Gestioni SGR	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 al netto delle operazioni straordinarie	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2006	Effetto cessione Bipiemme Vita e Immobile "Galfa"	Conto economico consolidato al 31 dicembre 2006 al netto delle operazioni straordinarie
Proventi operativi	1.811.853		1.811.853	1.764.675		1.764.675
Oneri operativi	-1.082.806		-1.082.806	-1.069.555		-1.069.555
Risultato della gestione operativa	729.047		729.047	695.120		695.120
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-122.833		-122.833	-124.154		-124.154
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	-27.847		-27.847	-38.622		-38.622
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	-22.815	-9.620	-32.435	105.058	-106.602	-1.544
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	-9.620	545.932	637.402	-106.602	530.800
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-220.233	537	-219.696	-233.535	9.383	-224.152
Utile (Perdita) d'esercizio	335.319	-9.083	326.236	403.867	-97.219	306.648
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-11.558	589	-10.969	-5.187		-5.187
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	323.761	-8.494	315.267	398.680	-97.219	301.461
Utile netto per azione (Euro)	0,780		0,760	0,961		0,726
Utile netto diluito per azione (Euro)	0,746		0,726	0,913		0,684

Al netto delle citate plusvalenze, l'utile della operatività corrente al lordo delle imposte raggiunge Euro 545,9 milioni, con un incremento di Euro 15,1 milioni (+2,8%); mentre l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo si attesta a Euro 315,3 milioni, con un incremento Euro 13,8 milioni (+4,6%) sull'analogo periodo dell'anno precedente.

Informativa sintetica sulle principali partecipazioni del Gruppo

Per una più completa visione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dell'esercizio delle Società controllate che compongono il perimetro di consolidamento e delle altre realtà significative del Gruppo. In particolare, vengono illustrate per ciascuna società le principali grandezze economiche e patrimoniali, corredate da sintetiche note di commento.

Banca di Legnano S.p.A.

Prima di passare all'esame dei principali aggregati economico-patrimoniali, tra le operazioni di rilevanza societaria avvenute nel corso del 2007 si ricorda:

- la cessione alla Capogruppo della partecipazione in Bipiemme Immobili SpA (9,11%), che ha generato una plusvalenza di Euro 3,7 milioni;
- la cessione alla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL) di una quota del 5% di Bipiemme Gestioni SGR - operazione rientrante nell'ambito di un progetto di *partnership* nel mercato del risparmio gestito tra Gruppo Bipiemme e Gruppo BPEL – con una plusvalenza di Euro 10,2 milioni;
- la cessione alla Cassa di Risparmio di Alessandria di un'ulteriore quota dello 0,65% di Bipiemme Gestioni SGR riducendo quindi la propria partecipazione nella SGR al 34,35% con una plusvalenza di Euro 1,3 milioni.

Al 31 dicembre 2007 l'utile netto della Banca di Legnano si attesta a Euro 90,5 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 133,8 milioni del 2006.

Nel dettaglio, i “**proventi operativi**” presentano una crescita di Euro 10,6 milioni raggiungendo Euro 226 milioni (+4,9%). Al netto dei dividendi, risultati in flessione a Euro 19,3 milioni e del risultato netto dell'attività finanziaria, la crescita del risultato commerciale è di Euro 17,1 milioni (+9,2%). All'interno dell'aggregato si registrano:

- il **margin** di **interesse** in crescita di Euro 18,8 milioni, a Euro 144,9 milioni (+14,9%) grazie all'incremento dei volumi intermediati con la clientela - che hanno registrato, in termini medi annui, una crescita dell'11,4% degli impieghi e dell'8,8% della provvista - rafforzato dal miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi;
- le **commissioni nette** in flessione di Euro 2,6 milioni, a Euro 49,8 milioni (-5,0%), per effetto di minori commissioni su servizi di incasso e pagamento, a fronte di un maggior ricorso della clientela ai canali telematici, e del venir meno di proventi da fondi comuni di proprietà (investimento della liquidità aziendale smobilizzato nei primi mesi del 2007);
- il **risultato netto della attività finanziaria** in lieve flessione a Euro 4,7 milioni (- Euro 0,3 milioni), di cui Euro 3,7 milioni riferiti alla plusvalenza derivante dalla predetta cessione di Bipiemme Immobili SpA;
- gli **altri oneri e proventi di gestione** a Euro 7,3 milioni nel 2007, rispetto a Euro 6,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, nonostante un minor gettito per recupero spese su conti creditori.

L'aggregato degli “**oneri operativi**” evidenzia, al 31 dicembre 2007, una crescita di Euro 3,7 milioni, raggiungendo Euro 92,4 milioni (+4,2%). L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare:

- un aumento di Euro 3,3 milioni del **costo del personale**, che sale a Euro 58,9 milioni, principalmente per effetto di maggiori incentivazioni all'esodo (+ Euro 0,9 milioni) e dell'incremento dell'organico medio (+1,4%). Il personale a fine 2007 è pari a 831 unità con un incremento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 2006;
- un incremento contenuto delle **altre spese amministrative** che si attestano a Euro 29,4 milioni;

■ una sostanziale stabilità delle **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** a Euro 4,1 milioni.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 133,6 milioni, con un incremento di Euro 6,9 milioni (+5,4%) sull'analogo dato dell'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore per accantonamento crediti** si sono ridotte a Euro 8,7 milioni (-21%) a fronte di minori rettifiche su crediti in "bonis".

Nell'**utile da partecipazioni ed investimenti** si registrano Euro 11,5 milioni dovuti alle predette plusvalenze derivanti dalla cessione di quote azionarie di Bipiemme Gestioni SGR a favore della BPEL e della Cassa di Risparmio di Alessandria; tale risultato si confronta con un analogo valore al 31 dicembre 2006 di Euro 58,8 milioni derivante dalla plusvalenza registrata a fronte della cessione della partecipazione in Bipiemme Vita.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 137,1 milioni, risultando in flessione di Euro 36,2 milioni (-20,9%) rispetto allo scorso esercizio.

Dopo aver rilevato **imposte** per Euro 46,6 milioni (con un *tax rate* del 34%), risultate in crescita di Euro 7,1 milioni, si registra un utile d'esercizio di Euro 90,5 milioni, che si confronta con un utile di Euro 133,8 milioni al 31.12.2006.

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2006, si evidenzia che:

■ crescono del 13,3% i **crediti verso clientela** (+ Euro 349 milioni), a Euro 2.975 milioni, grazie alla significativa dinamica della componente mutui (+18,7%), cui si aggiunge una netta ripresa delle rimanenti forme tecniche di impiego in crescita del +9,5%, dopo la flessione del 3,2% registrata nel 2006;

■ la **raccolta da clientela** - costituita dall'aggregato determinato dalle voci "debiti verso clientela", "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*" - mostra una crescita di Euro 105 milioni, attestandosi a Euro 2.709 milioni (+4%). Al suo interno, la componente obbligazionaria, suddivisa tra "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*", si incrementa del +15,5%, raggiungendo Euro 867 milioni, mentre la componente a vista è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%);

■ la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, risulta in flessione, attestandosi a Euro 3.993 milioni (-1,2%); la contrazione si concentra nel risparmio gestito, che arretra di Euro 60 milioni (-2,9%), mentre i titoli amministrati sono cresciuti di Euro 13 milioni (+0,7%);

■ il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio), pari a Euro 1.232 milioni, presenta una variazione negativa di Euro 31 milioni rispetto a Euro 1.263 milioni di fine 2006.

Si rileva infine che la rete distributiva ha registrato l'apertura di quattro nuovi sportelli: **Como ag. A**, **Vertemate con Minoprio** (Co), **Casorate Sempione** (Va) e **Somma Lombardo** (Va) portando il totale degli sportelli al 31 dicembre 2007 a 111 unità (rispetto alle 107 unità di fine 2006).

Banca di Legnano S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	144.904	126.070	18.834	14,9
40.50.	Commissioni nette	49.773	52.385	-2.612	-5,0
70.	Dividendi e proventi simili	19.252	25.453	-6.201	-24,4
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	4.736	5.048	-312	-6,2
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.348	6.466	882	13,6
	Proventi operativi	226.013	215.422	10.591	4,9
150.	Spese amministrative:	-88.300	-84.606	3.694	4,4
	a) spese per il personale	-58.894	-55.567	3.327	6,0
	b) altre spese amministrative	-29.406	-29.039	367	1,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.098	-4.074	24	0,6
	Oneri operativi	-92.398	-88.680	3.718	4,2
	Risultato della gestione operativa	133.615	126.742	6.873	5,4
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-8.657	-10.962	-2.305	-21,0
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	643	-1.256	-1.899	-151,2
210.220. 230.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	11.537	58.835	-47.298	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	137.138	173.359	-36.221	-20,9
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-46.639	-39.543	7.096	17,9
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	90.499	133.816	-43.317	-32,4

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (8.202 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 7.118 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (478 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 639 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (8.657 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 10.962 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca di Legnano S.p.A. – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	2.974.600	2.625.819	348.781	13,3
60.	Crediti verso banche	338.745	370.558	-31.813	-8,6
20.30.40.80.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e derivati di copertura	136.034	340.361	-204.327	-60,0
10.100.110. 120.130.150.	Altre voci dell'attivo	701.263	719.477	-18.214	-2,5
	Totale attivo	4.150.642	4.056.215	94.427	2,3
	Passività e patrimonio netto				
20.30.50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.709.387	2.604.334	105.053	4,0
10.	Debiti verso banche	49.437	7.948	41.489	522,0
40.60.	Passività finanziarie di negoziazione e derivati di copertura	5.697	5.505	192	3,5
80.100. 110.120.	Altre passività	153.927	175.591	-21.664	-12,3
130.160. 170.180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	1.232.194	1.262.837	-30.643	-2,4
	Totale del passivo e patrimonio netto	4.150.642	4.056.215	94.427	2,3

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	3.992.816	4.039.517	-46.701	-1,2
- di cui risparmio gestito	2.042.842	2.103.026	-60.184	-2,9
Organico (*)	831	819	12	
Numero sportelli	111	107	4	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

L'utile netto della Cassa di Risparmio di Alessandria al 31 dicembre 2007 è stato di Euro 15,1 milioni, rispetto a Euro 16,7 milioni del corrispondente periodo del 2006 (-9,8%).

Nel dettaglio, i **proventi operativi** raggiungono Euro 116 milioni, mostrando un incremento del 3,7% rispetto a Euro 111,8 milioni del corrispondente periodo 2006. All'interno di tale aggregato si registra:

- un miglioramento del **marginale di interesse**, a Euro 80,8 milioni (+7,3%), per effetto dell'aumento delle masse intermedie, in particolare, dei prestiti a clientela, rafforzato da un leggero miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi cresciuta, in termini medi annui, di 11 b.p.;

- una flessione di Euro 3,3 milioni delle **commissioni nette**, che si attestano a Euro 24,5 milioni, sostanzialmente dovuta a minori commissioni da risparmio amministrato/gestito e da servizi da clientela nonché in parte alla riduzione delle commissioni sulle gestioni patrimoniali individuali conseguente alla cessione del ramo d'azienda a Bipiemme Gestioni SGR;

- un incremento di Euro 2,6 milioni degli **altri oneri/proventi di gestione** che raggiungono Euro 9,8 milioni, grazie anche ai proventi derivanti dalla cessione del ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali individuali.

Gli **oneri operativi** evidenziano una variazione in crescita del 3,4%, attestandosi a Euro 67 milioni (+ Euro 2,2 milioni). All'interno dell'aggregato, in particolare, si registra:

- una leggera crescita (+1,9%) delle **spese del personale**, a Euro 41,1 milioni. Il numero dei dipendenti si incrementa di 32 unità rispetto a fine 2006, in gran parte lavoratori interinali inseriti nella *task force* operativa per il processo di integrazione con la Capogruppo;

- l'aumento delle **altre spese amministrative** (+6,3%), a Euro 22,5 milioni, sostanzialmente dovuto a maggiori spese per fitti e canoni passivi, spese pubblicitarie e manutenzioni immobili nonché a maggiori spese connesse all'integrazione informatica con la Capogruppo;

- un lieve aumento delle **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** che si attestano a Euro 3,5 milioni.

Pertanto, al 31 dicembre 2007, il **risultato della gestione operativa**, quale effetto dell'evoluzione dei proventi ed oneri operativi, raggiunge Euro 49 milioni (+4,2%).

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** salgono a Euro 20,1 milioni, in crescita di Euro 5,4 milioni (di cui oltre Euro 3 milioni di rettifiche di portafoglio su crediti deteriorati), anche per effetto di politiche aziendali maggiormente cautelative nelle valutazioni del portafoglio creditizio, mentre gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a Euro 1,9 milioni.

Gli **utili da partecipazioni ed investimenti**, pari a Euro 0,7 milioni, sono sostanzialmente ascrivibili alla plusvalenza da cessione della partecipazione detenuta nella Caralt Spa.

L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 27,7 milioni (- 7,9%), e, dopo aver rilevato imposte per Euro 12,6 milioni, l'**utile d'esercizio** si attesta a Euro 15,1 milioni rispetto a Euro 16,7 milioni del 2006 (-9,8%).

Passando all'analisi dei principali aggregati **patrimoniali**, si evidenzia:

- un incremento dei **crediti verso clientela**, che raggiungono Euro 1.747 milioni (+7,2%), proseguendo nella politica di allungamento delle scadenze, con relativo sviluppo della componente a medio-lungo termine;

- una crescita dell'aggregato della **raccolta diretta** - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle

passività valutate al *fair value* – a Euro 1.864 milioni (+4,1%), dovuto ad un incremento della componente a vista, mentre si è mantenuta stabile la componente obbligazionaria;

■ la **raccolta indiretta** da clientela, valutata ai valori di mercato, flette a Euro 2.195 milioni (-4,5%), per effetto del decremento sia del risparmio amministrato che del risparmio gestito;

■ una leggera crescita del **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, a Euro 167 milioni. Si ricorda che nel 1° semestre è stato effettuato un aumento gratuito di capitale sociale (da Euro 61,9 milioni a Euro 69,5 milioni), a seguito dell'imputazione a capitale sociale di una parte della riserva da valutazione per un importo di Euro 7,6 milioni.

La rete distributiva di Cassa di Risparmio di Alessandria aumenta rispetto a dicembre 2006, passando da 84 a 87 agenzie grazie all'apertura degli sportelli di **Loano** (Sv), di **Chiavari** (Ge), di **Asti** agenzia 2 e di **Imperia**, a fronte della chiusura dello sportello di **Mornese** (Al).

Cassa dei Risparmio di Alessandria S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	80.817	75.316	5.501	7,3
40.50.	Commissioni nette	24.501	27.780	-3.279	-11,8
70.	Dividendi e proventi simili	724	1.986	-1.262	-63,5
80.100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	149	-487	636	-130,6
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.786	7.205	2.581	35,8
	Proventi operativi	115.977	111.800	4.177	3,7
150.	Spese amministrative:	-63.550	-61.468	2.082	3,4
	a) spese per il personale	-41.064	-40.309	755	1,9
	b) altre spese amministrative	-22.486	-21.159	1.327	6,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.471	-3.327	144	4,3
	Oneri operativi	-67.021	-64.795	2.226	3,4
	Risultato della gestione operativa	48.956	47.005	1.951	4,2
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-20.124	-14.751	5.373	36,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.866	-2.200	-334	-15,2
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	725	9	716	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	27.691	30.063	-2.372	-7,9
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-12.605	-13.347	-742	-5,6
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.086	16.716	-1.630	-9,8

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (4.950 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 4.889 migliaia di Euro al 31.12.2006) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (529 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 395 migliaia di Euro al 31.12.2006). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (20.124 migliaia di Euro al 31.12.2007 e 14.751 migliaia di Euro al 31.12.2006) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Cassa dei Risparmio di Alessandria S.p.A. - Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	1.747.498	1.630.425	117.073	7,2
60.	Crediti verso banche	338.179	158.788	179.391	113,0
20.30.40.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	85.673	205.562	-119.889	-58,3
10.100. 110.120. 130.150.	Altre voci dell'attivo	125.515	115.022	10.493	9,1
	Totale attivo	2.296.865	2.109.797	187.068	8,9
	Passività e patrimonio netto				
20.30.50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.863.783	1.790.256	73.527	4,1
10.	Debiti verso banche	145.630	30.558	115.072	376,6
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.095	932	163	17,5
80.100. 110.120.	Altre passività	119.198	122.758	-3.560	-2,9
130.160. 180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	167.159	165.293	1.866	1,1
	Totale del passivo e patrimonio netto	2.296.865	2.109.797	187.068	8,9

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.195.336	2.299.954	-104.618	-4,5
- di cui risparmio gestito	890.606	946.521	-55.915	-5,9
Organico (*)	608	576	32	
Numero sportelli	87	84	3	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Banca Akros S.p.A.

Banca Akros, banca d'investimento e di *private banking* del Gruppo Bipiemme, è punto di riferimento per controparti qualificate e professionali, aziende e privati che operano sui mercati finanziari. Caratterizzata da una strategia fondata su specializzazione, innovazione e trasparenza nei prodotti e servizi offerti alla clientela, la Banca svolge attività ad alto valore aggiunto sia sui mercati finanziari domestici che su quelli internazionali. La crescita è costantemente supportata dalla valorizzazione del capitale umano e da adeguati investimenti tecnologici.

In un quadro di costante presidio dei rischi, nel corso del 2007 la Banca ha ulteriormente sviluppato l'operatività in Borsa e *Over The Counter* (OTC) su titoli e strumenti finanziari derivati, anche in qualità di “*market maker*”, offrendo la propria specializzazione operativa come “fabbrica prodotti” a favore di reti bancarie e compagnie assicurative. Per il quarto anno consecutivo Banca Akros ha ottenuto la *leadership* internazionale nelle opzioni OTC sui titoli azionari italiani.

L'intermediazione in conto terzi in Borsa ha visto la conferma di risultati di rilievo, con il 1° posto sul mercato obbligazionario domestico con una quota del 17,2%, il 2° posto sul mercato Euro obbligazionario con una quota del 15,9%, il 5° posto con la quota del 5,3% tra gli intermediari domestici ed esteri sul mercato azionario e il 5° posto col 2,8% sui derivati regolamentati *S&P/MIB Futures*.

Nell'ambito del *corporate finance*, Banca Akros ha svolto la caratteristica attività di quotazione di aziende italiane in Borsa, partecipando, con ruoli diversi, a venti IPOs e cinque Offerte Pubbliche di Acquisto; ha inoltre garantito e collocato, a controparti istituzionali, titoli obbligazionari di oltre cinquanta emissioni. La Banca ha offerto un'ampia gamma di servizi ad aziende ed enti in termini di strutturazione di specifiche operazioni di M&A, di consulenza finanziaria e di cartolarizzazione di crediti. Unitamente alla Capogruppo, Banca Akros, forte della propria esperienza nella quotazione di aziende in Borsa, ha anche aderito all'iniziativa MAC (Mercato Alternativo del Capitale) per le piccole e medie aziende che intendono aprire il proprio capitale a nuovi soci istituzionali intenzionati a sostenerne le strategie di sviluppo.

Alla clientela privata di elevato *standing* si rivolge la struttura di *private banking*, con le gestioni patrimoniali individuali e personalizzate, la consulenza di “*wealth management*” e la raccolta ordini sui mercati domestici e internazionali. Nell'anno ha avuto piena attivazione la filiale di Torino, che si aggiunge alla sede di Milano e alla filiale di Roma. La valorizzazione dei patrimoni a fine 2007 superava Euro 2,3 miliardi (+ 0,5%), con un valore medio per cliente in crescita e pari a oltre Euro 1,6 milioni.

Sotto il profilo strategico, nel mese di maggio 2007 è stato sottoscritto dagli azionisti un aumento di capitale per Euro 20 milioni; successivamente è stata acquistata la porzione di immobile di Viale Eginardo 29 a Milano, sede della Banca, e si è proceduto al riacquisto, dal socio di minoranza statunitense, della quota del 49% di Akros Alternative Investments, SGR attiva nella gestione di Fondi *hedge*.

Nell'estate si è manifestata una crisi finanziaria, tuttora in essere, con caratteristiche di particolare ampiezza e intensità, gestita da Banca Akros grazie al forte presidio dei rischi di liquidità, di credito/controparte, operativi e di mercato; il portafoglio titoli della Banca è stato protetto dalle oscillazioni sui prezzi tramite una dinamica attività di *hedging*.

La qualità del *risk management* di Banca Akros ha ricevuto conferma dall'ottenimento del *rating* da Standard & Poor's – e precisamente *credit rating* “A-“ *long term*, con *outlook* stabile - e dall'approvazione, da parte di Banca d'Italia, del modello interno sui rischi di mercato.

I **risultati economici** del 2007 sono positivi ed evidenziano un utile netto al 31 dicembre 2007 di Euro 46,1 milioni, in crescita rispetto a Euro 34 milioni dell'esercizio 2006 (+35,5 %). Il *Return on Equity* (ROE) del 2007 si attesta al 63% circa.

Nel dettaglio, i **proventi operativi** si sono attestati a Euro 95,6 milioni, in linea rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e al loro interno:

■ le voci principali dell'attività di *investment banking*, costituite da “margine di interesse”, “dividendi” e “risultato netto dell'attività finanziaria”, raggiungono Euro 63,6 milioni (in crescita del 10% circa rispetto al 2006), nonostante il peggioramento del **margine di interesse**, anche per l'avvenuto rialzo nei tassi di interesse Euro, che ha inciso negativamente

sul costo della raccolta necessaria per finanziare il portafoglio titoli della Banca;

■ le **commissioni nette** risultano in flessione a Euro 30,1 milioni, principalmente per la riduzione nell'operatività di collocamento sui mercati dei capitali;

■ gli **altri proventi di gestione** si attestano a Euro 1,9 milioni.

Gli **oneri operativi** risultano sostanzialmente invariati a Euro 58,6 milioni e, al loro interno, le spese amministrative si riducono dell'1,9%, a Euro 55,4 milioni.

Il **risultato della gestione operativa** supera pertanto Euro 37 milioni (+ 2% rispetto all'esercizio 2006).

Gli **utili da partecipazioni e investimenti** evidenziano una plusvalenza di Euro 1,2 milioni per effetto della cessione dell'intero capitale di Akros Securities Inc. a ESN North America Inc., di cui Banca Akros detiene attualmente il 35,81%.

Dopo accantonamenti e rettifiche, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a Euro 35,3 milioni (Euro 35,2 milioni nel 2006).

Le imposte sul reddito, costituite dalla somma delle imposte correnti e differite, assumono segno positivo per Euro 10,8 milioni (costituivano componente negativa di reddito per Euro 1,2 milioni al 31.12.2006), anche in ragione delle modifiche recentemente introdotte dalla cd. "Legge Finanziaria 2008" afferenti le componenti reddituali sulle operazioni di *trading*.

Pertanto, l'**utile netto** dell'esercizio si attesta a Euro 46,1 milioni.

L'esame dei principali aggregati **patrimoniali** evidenzia:

■ una crescita dell'aggregato composto dalle "**attività finanziarie di negoziazione**" e dalle "**attività finanziarie disponibili per la vendita**", che si attesta a Euro 3.057 milioni (+ Euro 710 milioni), sostanzialmente attribuibile all'incremento della attività finanziarie di negoziazione cresciute di Euro 700 milioni, a Euro 2.820 milioni. Tale componente risulta costituita per Euro 2.074 milioni da titoli in portafoglio e per Euro 746 milioni da strumenti finanziari derivati con valore positivo. All'interno del portafoglio titoli la componente azionaria è di gran lunga prevalente (Euro 1.705 milioni) ed è fondamentalmente correlata all'attività, anche di *market making*, in opzioni azionarie con la clientela e a *futures* azionari;

■ un incremento di Euro 228 milioni delle **passività finanziarie di negoziazione** che si attestano a Euro 1.093 milioni e che risultano quasi integralmente costituite dal valore negativo degli strumenti derivati;

■ un aumento di Euro 35 milioni del patrimonio netto, a Euro 130 milioni, attribuibile per Euro 20 milioni al già citato aumento di capitale avvenuto nel corso del 2007.

Banca Akros S.p.A. - Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	-43.834	-16.908	-26.926	159,3
40.50.	Commissioni nette	30.061	35.279	-5.218	-14,8
70.	Dividendi e proventi simili	172.585	38.588	133.997	347,3
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	-65.136	36.390	-101.526	-279,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.928	1.706	222	13,0
	Proventi operativi	95.604	95.055	549	0,6
150.	Spese amministrative:	-55.350	-56.434	-1.084	-1,9
	a) spese per il personale	-35.396	-36.842	-1.446	-3,9
	b) altre spese amministrative	-19.954	-19.592	362	1,9
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.233	-2.305	928	40,3
	Oneri operativi	-58.583	-58.739	-156	-0,3
	Risultato della gestione operativa	37.021	36.316	705	1,9
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-286	491	777	-158,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.608	-1.740	868	49,9
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	1.157	86	1.071	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.284	35.153	131	0,4
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	10.769	-1.167	-11.936	n.s.
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	46.053	33.986	12.067	35,5

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espone utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli "Altri oneri/proventi di gestione" -Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili"
2. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca Akros S.p.A. - Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	308.802	187.608	121.194	64,6
60.	Crediti verso banche	394.041	388.199	5.842	1,5
20.40.	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	3.057.130	2.347.521	709.609	30,2
10.100. 110.120. 130.150.	Altre voci dell'attivo	101.594	35.926	65.668	182,8
	Totale attivo	3.861.567	2.959.254	902.313	30,5
	Passività e patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	679.501	310.973	368.528	118,5
10.	Debiti verso banche	1.879.624	1.623.084	256.540	15,8
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.093.319	865.696	227.623	26,3
80.100. 110.120.	Altre passività	79.463	64.513	14.950	23,2
130.160. 180.200.	Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	129.661	94.988	34.673	36,5
	Totale del passivo e patrimonio netto	3.861.567	2.959.254	902.313	30,5

Altre informazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.359.000	2.348.000	11.000	0,5
- di cui risparmio gestito	719.000	807.000	-88.000	-10,9
Organico (*)	258	258	0	0,0
Numero sportelli	3	3	0	0,0

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

Akros Alternative Investments SGR S.p.A.

La società, che opera nel settore della gestione di fondi speculativi di diritto italiano, da fine luglio 2007 è controllata al 100% da Banca Akros. Ciò in virtù dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del rimanente 49% dal Gruppo americano HFR avvenuto al prezzo di Euro 2,4 milioni.

Al 31 dicembre 2007 l'industria italiana dei fondi speculativi di diritto italiano registrava masse in gestione pari a circa 34,4 miliardi di Euro, in crescita, rispetto a fine 2006, di circa il 35%. Le SGR speculative presenti sul mercato erano 40 mentre il numero di Fondi di fondi gestiti si è attestato a 213. Il numero di fondi "*hedge single manager*" attivi sul mercato italiano risultava pari a 16, con attività pari a Euro 1,7 miliardi (+35%).

La valorizzazione delle masse in gestione della Società ammontava a fine anno a circa Euro 322 milioni, con un incremento di circa Euro 48 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. La SGR si colloca al 20° posto nella classifica di settore per massa gestita.

La SGR gestisce quattro Fondi di fondi "*hedge*" e un Fondo puro c.d. "*single manager*"; nel 2007 tutti i fondi hanno registrato performance nette positive e volatilità contenute nell'ambito di limiti dichiarati.

Al 31.12.2007 il margine di intermediazione della Società è stato di Euro 5,5 milioni; il risultato della gestione operativa e l'utile netto si sono attestati rispettivamente a Euro 2,8 milioni e a Euro 1,6 milioni.

ESN North America Inc.

ESN North America Inc., partecipata al 35,81% da Banca Akros, ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di circa 600 mila dollari; CM-CIC Securities (Gruppo Crédit Mutuel) risulta il maggior azionista con il 54,15% del capitale sociale, mentre Caja Madrid Bolsa possiede il rimanente 10,04%.

ESN North America Inc. è attiva nella compravendita di titoli azionari Europei nei confronti di investitori istituzionali nordamericani e, dopo la fusione per incorporazione di Akros Securities Inc. avvenuta nel secondo semestre 2007, ha completato la propria specializzazione offrendosi anche come "*execution broker*" sui mercati azionari americani per conto di clientela istituzionale italiana ed Europea.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

La società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme ha proseguito la propria mission volta al costante miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela.

Il patrimonio dei fondi in gestione al 31 dicembre 2007 risulta pari ad Euro 11.136 milioni, rispetto ad Euro 12.409 milioni registrati al 31 dicembre 2006. L'ammontare delle gestioni individuali ha segnato un buon incremento, passando da Euro 7.433 milioni al 31 dicembre 2006 a Euro 7.796 milioni al 31 dicembre 2007. In un periodo particolarmente difficile per tutto il sistema del risparmio gestito, oltre al consueto apporto riconducibile all'impegno profuso dai canali bancari del gruppo, assume importanza il contributo del canale "altri collocatori", di cui prosegue il potenziamento, attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni di distribuzione. La quota di mercato della società al 31 dicembre 2007 risulta pari al 2,02% (fonte Assogestioni).

Nel corso dell'anno si è proceduto alla completa sostituzione del sistema informatico ed all'acquisizione di due rami d'azienda, come in precedenza descritto (cfr. Capitolo "Indirizzo strategico" - della presente relazione consolidata), che hanno comportato significativi investimenti. Dal lato dei ricavi si segnala che, conformemente alla politica commerciale di trasparenza applicata alla clientela, Bipiemme Gestioni non applica commissioni di *performance* nel caso di rendimenti negativi dei portafogli gestiti, ancorché superiori ai *benchmark*.

Sotto il profilo economico, l'esercizio si chiude con un utile netto di Euro 10,5 milioni, in flessione di Euro 8,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio si segnala:

- una flessione di Euro 10,3 milioni delle commissioni nette il cui trend riflessivo è stato fortemente influenzato dal particolare momento di crisi che ha attraversato l'industria del risparmio gestito nel corso del 2007. Le commissioni attive e gli altri proventi inerenti i servizi di gestione hanno subito una riduzione Euro 14,1 milioni, sostanzialmente ascrivibile ad una significativa riduzione dei portafogli gestiti e al venir meno delle commissioni di *performances* sui fondi (circa Euro 9 milioni nel 2006), mentre sono stati registrati minori costi di acquisizione e di mantenimento della raccolta (- Euro 3,8 milioni);
- un maggior contributo della gestione finanziaria di Euro 0,8 milioni;
- una crescita delle spese amministrative di Euro 2,8 milioni, a Euro 23,3 milioni, essenzialmente dovuta all'incremento dei costi IT (+ Euro 2,2 milioni) sostenuti a fronte della sostituzione del sistema informatico.

Di conseguenza, l'utile ante imposte si attesta a Euro 17,9 milioni, rispetto a Euro 31,2 milioni registrati del 2006 e, dopo aver rilevato imposte per Euro 7,5 milioni, l'utile netto raggiunge Euro 10,5 milioni (-43,8%).

Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.

La Società d'intermediazione mobiliare, cui è stato assegnato il compito di fornire consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari e di *Wealth Management*, è l'interlocutore di riferimento per la clientela private del Gruppo Bipiemme alla ricerca di soluzioni personalizzate e innovative nella gestione del patrimonio individuale, familiare e imprenditoriale.

Anche nel 2007 è proseguita la strategia di ampliamento della gamma di offerta in una logica di "*open architecture*" che ha interessato tutti i comparti garantendo, in un contesto di forti turbolenze dei mercati finanziari, un'ampia diversificazione degli *asset* della propria clientela. Nel mese di maggio 2007 la SIM ha ottenuto la certificazione dei propri processi aziendali interni ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000.

La società, alle cui dipendenze prestano servizio oltre sessanta *Private Bankers*, la quasi totalità provvisti della qualifica di Promotore Finanziario, aveva, a fine 2007, un'articolazione territoriale costituita da 13 Centri *Private*.

In particolare, nello scorso mese di luglio, è stata effettuata una razionalizzazione della rete commerciale della città di Milano accentrando tutti i *bankers* dell'area metropolitana nella nuova sede di via Mazzini.

Sotto il profilo operativo, l'attività di raccolta ordini ha registrato un ammontare complessivo di oltre 20.000 transazioni per un controvalore di Euro 437,5 milioni, mentre quella di collocamento si è attestata a Euro 312 milioni (+ 82,5% rispetto al 2006), di cui Euro 185 milioni (59,3%) riferibili al collocamento di SICAV.

Al 31 dicembre 2007 risultavano sottoscritti oltre 6.800 contratti di consulenza (+16,9%) mentre l'ammontare complessivo degli *Asset Under Management* saliva a circa Euro 4,8 miliardi (+11,2%) di cui la componente del risparmio gestito è pari al 52,7%. I servizi prestati dalla SIM saranno progressivamente estesi, come previsto nel progetto originario, anche alla clientela "private" delle altre banche commerciali del Gruppo Bipiemme (Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria).

L'esercizio 2007 chiude con un margine di intermediazione di Euro 14,5 milioni (+7,8%) e registra un utile netto appena inferiore al milione di Euro (-23,2%).

BPM Ireland Plc

La società, ubicata a Dublino, all'interno dell'*International Financial Services Centre*, prosegue nella gestione del proprio portafoglio di titoli obbligazionari, oltre che nella gestione della controllata BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Ireland Plc è attiva nella gestione di un portafoglio di attività finanziarie appartenenti al mercato dei capitali del debito. Quasi tutte le categorie di strumenti finanziari sono rappresentate nel portafoglio, ad esempio titoli obbligazionari a tasso sia fisso che variabile, titoli rivenienti da cartolarizzazioni sintetiche e alcuni derivati di credito. La società neutralizza completamente i rischi di tasso e di cambio e mantiene aperto il solo rischio di credito.

Al 31 dicembre 2007, l'importo del portafoglio titoli era pari ad Euro 1.367 milioni (rispetto ad Euro 1.628 milioni dell'anno precedente), di cui Euro 851 milioni quali titoli valutati al *fair value* ed Euro 516 milioni quali titoli disponibili per la vendita.

Nel 2007 il risultato di periodo è stato fortemente influenzato dall'effetto negativo dell'adeguamento ai corsi di mercato dei titoli detenuti in portafoglio. Infatti, a partire dallo scorso luglio, l'accentuarsi della rischiosità dei mutui americani in un contesto di tassi di interesse relativamente alti e le prospettate previsioni di recessione hanno determinato una generalizzata diminuzione dei valori di mercato dei titoli di debito.

In tale sfavorevole contesto, la società chiude l'esercizio 2007 registrando una perdita di Euro 24,4 milioni, rispetto ad un utile di esercizio di Euro 11,4 milioni registrato nel 2006. Su tale risultato hanno inciso in misura significativa le svalutazioni operate sui titoli di debito in portafoglio che hanno determinato un "risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*" negativo di Euro 37,7 milioni, rispetto ad un risultato positivo di Euro 3,4 milioni registrato nel 2006. Per quanto concerne le altre componenti di reddito si segnala una sostanziale stabilità del margine di interesse, a Euro 8,1 milioni, ed un incremento dei dividendi, a Euro 3,6 milioni, mentre i costi operativi risultano in lieve calo a Euro 1,5 milioni.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd - società interamente controllata da BPM Ireland Plc - ha proseguito, nel periodo di riferimento, l'attività finalizzata all'incremento delle masse amministrate del fondo comune aperto multicomparto *Dublin International Funds* (DIF), organismo d'investimento collettivo armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE, autorizzato alla commercializzazione in Italia dei propri comparti. Al 31 dicembre 2007, il valore del patrimonio del fondo risulta pari a Euro 405 milioni, contro Euro 512 milioni di fine 2006.

E' inoltre prevista la commercializzazione in Italia di nuovi comparti del DIF, al fine di ampliare l'offerta di prodotti finanziari presenti sul mercato.

L'utile netto di periodo risulta pari a Euro 3,1 milioni, rispetto ad Euro 3,7 milioni dell'anno precedente.

We@Service S.p.A.

La società ha proseguito, nel corso del 2007, le attività volte allo sviluppo dei servizi virtuali bancari del Gruppo Bipiemme raggiungendo importanti risultati sia a livello economico che operativo. Il costante miglioramento dell'offerta, l'approccio innovativo nei servizi e le attività commerciali e promozionali hanno portato ad un incremento complessivo sia degli utenti che dell'operatività dei siti "**We@bank**", dedicato alla clientela privata, e "**InlineaNet**", dedicato alla clientela aziende. In particolare si è registrato, rispetto a fine 2006, un incremento del 17% dei clienti abilitati - che a fine 2007 sono più di 300 mila - ed una crescita del 15% delle disposizioni di *banking* e *trading*.

I portali hanno subito numerosi interventi migliorativi volti a facilitare l'utilizzo e l'assistenza per la fruizione del servizio

e sono stati resi accessibili anche alla clientela di Cassa di Risparmio di Alessandria. Dal punto di vista commerciale si segnala, tra l'altro, la nascita di "My Business", nuovo conto *on line* dedicato ai liberi professionisti, l'ampliamento dell'offerta sia nell'area *finance* (la possibilità per gli utenti di aderire direttamente alle aste dei titoli di stato) e nell'area *banking* (area dedicata alle carte di credito, monitoraggio finanziamenti e nuovi servizi connessi all'F24).

We@bank, portale dedicato alla clientela private, nel corso del 2007 ha registrato risultati positivi sia in termini di dinamica cliente, con uno stock finale di più di 235 mila clienti, sia in termini di utilizzo del servizio, con un incremento delle disposizioni *banking* del 55%.

"InlineaNet", portale dedicato alle aziende, ha conseguito ottimi risultati: a fine dicembre i clienti abilitati al servizio erano oltre 66 mila, pari al 51% della clientela totale banca, con un incremento del 18% rispetto al 2006, mentre il numero delle disposizioni *on line* risulta più che raddoppiato.

Sotto il profilo economico, la società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto pari a circa Euro 4,1 milioni, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

Tirving Ltd.

Società di diritto irlandese utilizzata per prendere parte ad operazioni di *securitisation*, tramite l'acquisizione di partecipazioni in altre entità a tale scopo costituite. In particolare, sono proseguite due operazioni di cartolarizzazione - attuate mediante Tayar Receivables Company, le cui scadenze sono previste al 30 settembre 2010 - relative, la prima, ai crediti di Michelin North America e, la seconda, a quelli delle controllate Europee del Gruppo Michelin.

La Società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto di Euro 1,4 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2006).

BPM Capital I L.L.C. - BPM Luxembourg S.A.

Le due società, la prima con sede nel Delaware e la seconda in Lussemburgo, hanno proseguito l'attività di gestione dei titoli a suo tempo emessi nell'ambito del progetto di rafforzamento patrimoniale della Banca varato nel 2001. Il capitale della società statunitense è interamente detenuto dalla Banca, mentre quello della società lussemburghese è stato sottoscritto al 99% da Bipiemme e per la quota residua da Banca Akros.

BPM Capital I ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2007 con una perdita di Euro 0,3 milioni mentre BPM Luxembourg, registra un sostanziale pareggio.

Bipiemme Vita S.p.A.

Bipiemme Vita ha proseguito nel corso del 2007 l'attività volta alla razionalizzazione del portafoglio prodotti, costantemente monitorato ed adeguato, per mantenere sempre elevato il livello di soddisfazione dei bisogni della clientela e, allo stesso tempo, per cogliere tutte le opportunità commerciali offerte dal mercato, ponendo altresì estrema cura alla gestione finanziaria delle polizze a capitale e rendimento garantito. Non a caso, anche nel corso del 2007, la Compagnia ha ottenuto importanti riconoscimenti sia per l'efficienza ("4 stelle *Lombard*") che per le performance realizzate con le sue gestioni separate (premio "Tripla A").

La raccolta premi ha fatto registrare, al 31 dicembre 2007, un valore di Euro 618 milioni (Euro 762 milioni al 31 dicembre 2006), di cui Euro 613 milioni riconducibili alle polizze del ramo Vita ed Euro 5 milioni a quelle del ramo Danni.

Il risultato di periodo determina un utile netto civilistico di Euro 10,5 milioni, mentre il valore netto utilizzato ai fini del consolidamento, e calcolato secondo i criteri contabili IAS / IFRS, ammonta ad Euro 14 milioni (Euro 19 milioni al 31 dicembre 2006).

Sotto il profilo societario si segnala che, in attuazione degli accordi siglati fra Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano e Fondiaria-SAI per lo sviluppo di un progetto di alleanza e cooperazione industriale nel settore della *bancassurance*, in data 29 giugno 2007, Milano Assicurazioni (società del Gruppo Fondiaria-SAI) ha esercitato l'opzione *put* ad essa spettante, acquistando un'ulteriore quota dell'1% del capitale sociale di Bipiemme Vita e raggiungendo, pertanto, il controllo della Compagnia con una partecipazione complessiva del 51%.

Anima SGR S.p.A.

La Banca Popolare di Milano, alla luce del processo in atto nel settore dei fondi comuni di investimento, che vede una sempre più marcata separazione fra produzione e distribuzione, ha acquisito il 29,9% del capitale sociale di Anima SGR ed in particolare:

■ in data 10 luglio 2007, sono state acquisite n. 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, dal Banco di Desio e della Brianza SpA al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 107 milioni;

■ in data 19 luglio 2007, sono state acquisite di n. 8.190.000 azioni, pari al 7,8% del capitale, da Koinè SpA, società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGR, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa Euro 38 milioni.

La compagine azionaria della società risulta attualmente la seguente: Banca Popolare di Milano (29,9%), Banco di Desio e della Brianza SpA (21,2%), Koinè SpA (18,9%) ed il mercato (30%).

Anima SGR, società quotata sul MTA, è il primo operatore in Italia per masse gestite tra le società di gestione "indipendenti", specializzate nella gestione di fondi comuni di investimento, con un management presente in misura significativa nella compagine azionaria. La società non possiede una propria rete distributiva, avvalendosi di numerosi accordi di distribuzione con banche e reti di promotori.

Anima SGR ha in gestione 11 fondi comuni di investimento di diritto italiano, 6 comparti della Sicav di diritto lussemburghese Anima Sicav e il fondo pensione aperto Anima Orizzonti, che comprende quattro comparti di investimento. Il patrimonio in gestione al 31 dicembre 2007, grazie anche all'acquisizione in luglio del ramo di azienda di DWS Investments Italy SGR, risulta pari a circa Euro 10 miliardi, rispetto ad oltre Euro 7 miliardi registrati al 31 dicembre 2006. Si segnala la buona partenza del fondo pensione aperto Anima Orizzonti, il cui patrimonio è passato da circa Euro 7 milioni di fine 2006 a Euro 21,5 milioni al 31 dicembre 2007, con oltre 6.000 sottoscrittori.

L'utile netto di competenza al 31 dicembre 2007 è risultato pari a Euro 17 milioni, contro Euro 25,8 milioni al 31 dicembre 2006.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing, partecipata al 40% da Banca Popolare di Milano, chiude la situazione semestrale al 31 dicembre 2007 con un utile netto di Euro 6,5 milioni. A fronte di margini invariati, il maggior costo del rischio (+ Euro 0,6 milioni, da Euro 3,3 milioni a Euro 3,9 milioni) e i maggiori costi di struttura collegati al rafforzamento della rete commerciale (+ Euro 1,5 milioni, da Euro 7,6 milioni a Euro 9,1 milioni) sono stati solo parzialmente assorbiti da ricavi non ricorrenti per Euro 1,2 milioni.

Nel semestre 1 luglio 2007 – 31 dicembre 2007, la società ha stipulato 4.124 nuovi contratti per un controvalore di circa Euro 413,7 milioni, a fronte di 3.929 contratti, per circa Euro 406,3 milioni, pertinenti al periodo 1 luglio 2006 – 31 dicembre 2006.

Si ricorda che SelmaBipiemme Leasing detiene il 100% di Palladio Leasing S.p.A., operante nel Triveneto, nonché l'80% di Teleleasing S.p.A. (20% Telecom S.p.A.), specializzata principalmente nel settore della locazione operativa. Quest'ultime due società hanno chiuso il semestre al 31 dicembre 2007 con un utile, rispettivamente, di Euro 6,2 milioni e di Euro 4,6 milioni.

Gli impieghi medi consolidati delle tre società ammontano a circa Euro 4,3 miliardi. Anche per l'anno solare 2007 SelmaBipiemme S.p.A., congiuntamente alle proprie Controllate, si conferma tra le “big ten” nel settore leasing.

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

La Società, già Bipiemme Real Estate SGR, è partecipata al 39% da Banca Popolare di Milano e gestisce attualmente cinque fondi immobiliari chiusi: si tratta, in particolare, del fondo “Investietico”, destinato a clientela *retail* e quotato presso Borsa italiana, il cui patrimonio risulta in prevalenza investito in residenze sanitarie assistenziali ed in immobili ad uso ufficio, e dei fondi “Dante Retail”, “Virgilio”, “Petrarca” e “Boccaccio” (lanciato nel corso del 2007), riservati ad investitori istituzionali.

L'utile netto dell'esercizio 2007 risulta pari a Euro 1,1 milioni.

Etica SGR S.p.A.

Durante il 2007 la società - in cui Bipiemme detiene una partecipazione del 27,50%, dedicata esclusivamente al settore degli investimenti socialmente responsabili - ha proseguito nell'attività di promozione dei fondi del “Sistema Valori Responsabili”, il cui patrimonio è impiegato in strumenti finanziari di imprese e Stati che si impegnano nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani. Ai tre fondi già esistenti ne è stato affiancato uno di recente istituzione denominato “Valori Responsabili Azionario”, che investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria. Al 31 dicembre 2007 il valore complessivo netto dei fondi istituiti da Etica SGR ammontava ad Euro 236,6 milioni.

Sono inoltre stati promossi progetti di microcredito in Italia, grazie a un apposito fondo di garanzia, e iniziative di azionariato attivo, con la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle imprese presenti nei portafogli dei fondi. Etica SGR ha infine lanciato una nuova attività di consulenza sugli investimenti socialmente responsabili destinata agli investitori istituzionali (fondazioni, SIM, fondi pensione, ecc.).

La società, che, in controtendenza rispetto al mercato, ha incrementato il patrimonio dei fondi del 12,5%, chiude il 2007 in sostanziale pareggio.

Wise Venture SGR S.p.A.

La società, partecipata al 20% da Bipiemme, opera nel settore del *private equity*. I fondi gestiti dalla società sono attualmente tre, denominati, rispettivamente, “Wisequity”, “Wisequity II & Macchine Italia” e “BPM Private Equity Fund”. Al 31 dicembre 2007 la massa gestita dalla società, includendo il patrimonio dei fondi ancora da richiamare, ammontava a circa Euro 230 milioni.

Il risultato netto a fine anno si attesta circa ad Euro 1 milione.

Group S.r.l.

Group S.r.l. società posseduta al 22,5% da Banca Akros svolge attività di studio dei mercati e di prestazione di servizi ai soci (primari Gruppi bancari popolari italiani), in vista della partecipazione di questi ultimi al collocamento di strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) al pubblico. L'insieme dei soci di Group si avvale di una rete distributiva di oltre 6.000 sportelli bancari.

La gestione al 31 dicembre 2007 evidenzia un sostanziale pareggio.

Calliope Finance S.r.l.

Società di intermediazione finanziaria iscritta al registro di cui all'art. 106 D.Lgs. n. 385/1993, operativa dalla seconda metà del 2006 e frutto di una *joint-venture* paritetica realizzata tra Banca Popolare di Milano e LB UK RE Holdings Limited, società del Gruppo Lehman Brothers. In particolare, Calliope Finance ha ad oggetto la concessione di finanziamenti "mezzanini" - di norma garantiti da ipoteca di secondo grado - per operazioni di acquisizione e/o di sviluppo immobiliare. Il progetto è finalizzato ad ottimizzare le potenziali sinergie esistenti tra Bipiemme e Lehman Brothers nell'ambito dei prestiti immobiliari sfruttando, da un lato, l'esperienza e la base di clientela acquisite nel settore del *mezzanine lending* da Lehman Brothers e, dall'altro, il radicamento sul territorio di Banca Popolare di Milano.

Al 31 dicembre 2007 Calliope Finance, nell'ambito di operazioni di *trading* immobiliare, ha erogato finanziamenti in linea capitale (*cash collateral* non inclusi) per un importo complessivo di circa Euro 75,4 milioni.

La Società chiude l'esercizio 2007 con un utile di circa Euro 1 milione.

Pitagora 1936 S.p.A.

Società veicolo costituita nel giugno 2006 al fine di acquisire il 75% di Pitagora S.p.A., società operante prevalentemente nel mercato dei finanziamenti contro la cessione del quinto dello stipendio. Partecipano a Pitagora 1936 S.p.A., oltre a Bipiemme (24%), il fondo "Wisequity II & Macchine Italia" (52%) e il *management* di Pitagora S.p.A. (24%). L'adesione a tale progetto permette al Gruppo Bipiemme, tra l'altro, di potenziare l'offerta nel comparto del credito al consumo e di utilizzare la rete Pitagora per commercializzare altri prodotti della Banca, presidiando zone dove il Gruppo Bipiemme non è presente o lo è marginalmente.

Pitagora S.p.A. svolge, in base a specifico mandato di Bipiemme, anche attività di intermediazione creditizia su mirati segmenti di clientela, consentendo a Bipiemme di erogare nuovi finanziamenti nei confronti della propria clientela per circa Euro 36 milioni. L'operatività è stata allargata nel corso dell'esercizio anche al segmento pensionati.

Pitagora 1936 S.p.A. chiude il bilancio al 31 dicembre 2007 con un utile di Euro 0,6 milioni.

Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2007, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche);

■ sono state oggetto di delibera da parte delle Società del Gruppo le operazioni effettuate ai sensi dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), le quali hanno avuto anche la prescritta autorizzazione della Capogruppo.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della relazione sulla gestione della Capogruppo, nonché all'apposita sezione della nota integrativa consolidata (Parte H: Operazioni con parti correlate).

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato

La tabella "Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato" mette in luce un risultato di esercizio consolidato, pari a Euro 323,8 milioni, inferiore di Euro 25,5 milioni rispetto a quello della Capogruppo (Euro 349,3 milioni). Il risultato di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto è di Euro 131,8 milioni mentre l'insieme degli storni e delle rettifiche di consolidamento ammonta a Euro 157,4 milioni, di cui Euro 157,1 milioni relativi ai dividendi incassati dalla Capogruppo nel periodo.

(Euro/000)

Raccordo fra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Saldi al 31.12.2007 come da bilancio della Capogruppo	3.247.165	349.306
Eccedenza netta rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto	247.041	
Riserve da valutazione relative alle società consolidate integralmente	10.889	
Risultati di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto		131.793
Dividendi incassati nell'esercizio		-157.093
Storno delle rivalutazioni/svalutazioni, degli utili da realizzo su partecipazioni consolidate e altre rettifiche		-619
Rettifica degli avviamenti relativi alle banche incorporate in precedenti esercizi (Banca Agricola Milanese, Banca Briantea, Banca 2000)	-24.759	
Effetto netto dello storno delle plusvalenze relative al conferimento del ramo d'azienda a Bipiemme Immobili effettuato nell'esercizio 2002	-5.160	374
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31.12.2007	3.475.176	323.761

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'analogo paragrafo della relazione sulla gestione della Capogruppo – cui si rimanda – sono stati evidenziati i seguenti fatti:

- la sottoscrizione da parte di Bipiemme del nuovo patto parasociale di Banca Italease;
- la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Nordest Banca.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2007, l'andamento della gestione del Gruppo evidenzia un trend positivo ed in linea con i mesi precedenti. In particolare, per le banche commerciali del Gruppo si evidenziano, rispetto a fine 2007, volumi intermediati con la clientela in crescita, sia per la provvista che per gli impieghi, mentre la struttura dei tassi beneficia degli interventi al rialzo del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2007.

Schemi del Bilancio Consolidato

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- Rendiconto finanziario Consolidato

Gruppo Bipiemme - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
B/A 1	10. Cassa e disponibilità liquide	225.643	199.757
B/A 2	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.812.546	3.358.537
B/A 3	30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.236.726	1.662.572
B/A 4	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.121.819	2.023.686
B/A 5	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60. Crediti verso banche	3.603.085	3.872.439
B/A 7	70. Crediti verso clientela	29.766.745	26.368.353
B/A 8	80. Derivati di copertura	18.133	23.708
B/A 9	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 10	100. Partecipazioni	227.627	96.948
B/A 11	110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0
B/A 12	120. Attività materiali	788.136	744.435
B/A 13	130. Attività immateriali	647.331	638.534
	<i>di cui:</i>		
	– <i>avviamento</i>	547.656	545.694
B/A 14	140. Attività fiscali	483.341	543.889
	a) correnti	251.561	244.545
	b) anticipate	231.780	299.344
B/A 15	150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	8.009
B/A 16	160. Altre attività	695.895	640.190
	Totale dell'attivo	43.627.027	40.181.057

Gruppo Bipiemme - Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
B/P 1	10.	Debiti verso banche	4.292.214	4.709.858
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	21.615.950	20.822.059
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	8.065.143	5.624.722
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.362.149	1.059.814
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.844.799	2.921.610
B/P 6	60.	Derivati di copertura	1.144	2.771
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 14	80.	Passività fiscali	96.758	115.340
		<i>a) correnti</i>	22.763	23.598
		<i>b) differite</i>	73.995	91.742
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.321.024	980.937
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	200.232	221.982
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	229.662	241.468
		a) quiescenza e obblighi simili	110.014	112.258
		b) altri fondi	119.648	129.210
B/P 13	130.	Riserve tecniche	0	0
B/P 15	140.	Riserve da valutazione	78.058	424.636
B/P 14	150.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 15	160.	Strumenti di capitale	4.210	4.210
B/P 15	170.	Riserve	1.221.183	948.060
B/P 15	180.	Sovrapprezzi di emissione	187.827	338.303
B/P 15	190.	Capitale	1.660.137	1.245.103
B/P 15	200.	Azioni proprie (-)	0	0
B/P 16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	122.776	121.504
B/P 15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	323.761	398.680
		Totale del passivo e del patrimonio netto	43.627.027	40.181.057

Gruppo Bipiemme – Conto Economico dell'Esercizio 2007

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci		Esercizio 2007	Esercizio 2006
C/1	10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.211.497	1.583.274
C/1	20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.183.712)	(667.219)
	30.	Margine di interesse	1.027.785	916.055
C/2	40.	Commissioni attive	658.376	688.483
C/2	50.	Commissioni passive	(72.839)	(74.739)
	60.	Commissioni nette	585.537	613.744
C/3	70.	Dividendi e proventi simili	188.302	54.410
C/4	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(58.014)	54.595
C/5	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(848)	297
C/6	100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	25.477	3.862
		<i>a) crediti</i>	(1.872)	(3.329)
		<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	26.402	6.189
		<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
		<i>d) passività finanziarie</i>	947	1.002
C/7	110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(33.276)	17.044
	120.	Margine di intermediazione	1.734.963	1.660.007
C/8	130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(122.833)	(124.154)
		<i>a) crediti</i>	(127.429)	(120.918)
		<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(23)	(2.356)
		<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
		<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	4.619	(880)
	140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.612.130	1.535.853
C/9	150.	Premi netti	0	0
C/10	160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
	170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.612.130	1.535.853
C/11	180.	Spese amministrative:	(1.064.744)	(1.032.945)
		<i>a) spese per il personale</i>	(702.036)	(687.882)
		<i>b) altre spese amministrative</i>	(362.708)	(345.063)
C/12	190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.847)	(38.622)
C/13	200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.480)	(44.620)
C/14	210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(29.752)	(43.732)
C/15	220.	Altri oneri/proventi di gestione	115.591	142.731
	230.	Costi operativi	(1.048.232)	(1.017.188)
C/16	240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(8.524)	82.345
C/17	250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
C/18	260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/19	270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	178	36.392
	280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	555.552	637.402
C/20	290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.233)	(233.535)
	300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	335.319	403.867
C/21	310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	320.	Utile (Perdita) d'esercizio	335.319	403.867
C/22	330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(11.558)	(5.187)
	340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	323.761	398.680
C/24		Utile netto per azione (Euro)	0,780	0,961
		Utile netto diluito per azione (Euro)	0,746	0,913

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	1.245.103	0	1.245.103	0	0	415.034	0	0	0	0	0	0	1.660.137
a) azioni ordinarie	1.245.103	0	1.245.103			(*) 415.034							1.660.137
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovraprezzi di emissione	338.303	0	338.303			(*) -150.425	(***) -51						187.827
Riserve:	948.060	0	948.060	253.418	0	19.705	0	0	0	0	0	0	1.221.183
a) di utili	948.060	0	948.060	253.418		(***) 19.705							1.221.183
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	424.636	0	424.636	0	0	-346.578	0	0	0	0	0	0	78.058
a) disponibili per la vendita	126.999	0	126.999			-62.415							64.584
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	297.637	0	297.637			-284.163							13.474
Differenze di cambio	-24	0	-24			24							0
Leggi speciali di Rivalutazione	297.661	0	297.661			(***) -284.187							13.474
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210										4.210
Azioni proprie	0	0	0				22.846	-22.846					0
Utile (Perdita) del periodo	398.680	0	398.680	-253.418	-145.262							323.761	323.761
Patrimonio netto	3.358.992	0	3.358.992	0	-145.262	-62.264	22.795	-22.846	0	0	0	323.761	3.475.176

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo in data 15 febbraio 2007.

(**) In tali variazioni è compreso, oltre all'effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo, anche quello relativo agli analoghi incrementi effettuati da Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2007

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) al 31.12.2007	
						Variazioni di riserve (*)	Emissione nuove azioni (**)	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	45.458	0	45.458	0	0	3.396	175	0	0	0	0	0	49.029
a) azioni ordinarie	45.458	0	45.458			3.396	175						49.029
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovraprezzi di emissione	42.293	0	42.293			-443	447						42.297
Riserve:	21.933	0	21.933	-6.644	0	917	0	0	0	0	0	0	16.206
a) di utili	21.933	0	21.933	-6.644		917							16.206
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	6.633	0	6.633	0	0	-2.947	0	0	0	0	0	0	3.686
a) disponibili per la vendita	1.122	0	1.122			-165							957
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	5.511	0	5.511			-2.782							2.729
Differenze di cambio	-3	0	-3			3							0
Leggi speciali di Rivalutazione	2.790	0	2.790			-2.785							5
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724										2.724
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) del periodo	5.187	0	5.187	6.644	-11.831							11.558	11.558
Patrimonio netto di terzi	121.504	0	121.504	0	-11.831	923	622	0	0	0	0	11.558	122.776

(*) Nelle variazioni di riserve sono compresi gli effetti dovuti alla variazione dell'area di consolidamento e agli aumenti gratuiti di capitale effettuati da Banca di Legnano e da Cassa di Risparmio di Alessandria.

(**) Tali variazioni sono relative all'aumento di capitale a pagamento effettuato da Banca Akros.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2006		
			Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) al 31.12.2006	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2005	Riserve										
Capitale:	1.245.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.245.103
a) azioni ordinarie	1.245.103											1.245.103
b) altre azioni	0											0
Sovrapprezzi di emissione	338.234					(*)	69					338.303
Riserve:	726.018	196.725	0	25.317	0	0	0	0	0	0	0	948.060
a) di utili	726.018	196.725		25.317								948.060
b) altre	0											0
Riserve da valutazione:	362.881	0	0	61.755	0	0	0	0	0	0	0	424.636
a) disponibili per la vendita	35.842			91.157								126.999
b) copertura flussi finanziari	0											0
c) altre:	327.039			-29.402								297.637
Differenze di cambio	109			-133								-24
Leggi speciali di Rivalutazione	326.930			-29.269								297.661
Strumenti di capitale	4.210											4.210
Azioni proprie	-10				21.249	-21.239						0
Utile (Perdita) del periodo	258.980	-196.725	-62.255								398.680	398.680
Patrimonio netto	2.935.416	0	-62.255	87.072	21.318	-21.239	0	0	0	0	398.680	3.358.992

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti della Capogruppo.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006

	Esistenza al 31.12.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2006
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (*)	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	15.803	0	0	258	29.397	0	0	0	0	0	45.458
a) azioni ordinarie	15.803			258	29.397						45.458
b) altre azioni	0										0
Sovrapprezzi di emissione	0			816	41.477						42.293
Riserve:	12.577	1.915	0	7.441	0	0	0	0	0	0	21.933
a) di utili	12.577	1.915		7.441							21.933
b) altre	0										0
Riserve da valutazione:	5.340	0	0	1.293	0	0	0	0	0	0	6.633
a) disponibili per la vendita	1.096			26							1.122
b) copertura flussi finanziari	0										0
c) altre:	4.244			1.267							5.511
Differenze di cambio	4			-7							-3
Leggi speciali di Rivalutazione	1.516			1.274							2.790
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724										2.724
Strumenti di capitale	0										0
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) del periodo	6.639	-1.915	-4.724							5.187	5.187
Patrimonio netto di terzi	40.359	0	-4.724	9.808	70.874	0	0	0	0	0	121.504

(*) Nelle variazioni di riserve sono compresi anche gli effetti dovuti alla variazione dell'area di consolidamento.

Gruppo Bipiemme - Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2007	2006
1. Gestione	845.798	1.058.158
– risultato d'esercizio (+/-)	323.761	398.680
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	34.913	182.632
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	848	-297
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	122.833	124.154
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	71.232	88.352
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	47.444	77.168
– premi netti non incassati (-)	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	225.557	238.150
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	19.210	-50.681
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.564.274	-2.586.784
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-445.436	715.948
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	373.896	2.125.277
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-147.591	42.161
– crediti verso banche: a vista	-17.984	-482.310
– crediti verso banche: altri crediti	287.155	-1.146.521
– crediti verso clientela	-3.530.243	-3.917.780
– altre attività	-84.071	76.441
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.150.167	1.624.470
– debiti verso banche: a vista	-288.790	517.555
– debiti verso banche: altri debiti	-128.854	-516.432
– debiti verso clientela	793.891	1.258.523
– titoli in circolazione	2.447.304	893.269
– passività finanziarie di negoziazione	302.335	-133.113
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-68.347	440.979
– altre passività	92.628	-836.311
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	431.691	95.844
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.396	56.377
– vendite di partecipazioni	2.623	1.203
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	773	55.174
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-263.888	-67.915
– acquisti di partecipazioni	-152.512	-13.874
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-73.483	-30.114
– acquisti di attività immateriali	-37.893	-23.927
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-260.492	-11.538
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-51	79
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-145.262	-62.255
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-145.313	-62.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	25.886	22.130

Riconciliazione

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	199.757	177.627
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	25.886	22.130
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	225.643	199.757

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Mazzotta in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Frigerio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

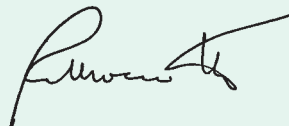
2.2 La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Cassa di Risparmio di Alessandria è stata svolta in un contesto di integrazione organizzativa e informatica con la Capogruppo, finalizzato all'allineamento del modello operativo della Cassa di Risparmio a quello di Banca Popolare di Milano. Pertanto, la suddetta verifica è stata eseguita secondo le linee guida del modello di riferimento di cui al punto precedente, e limitatamente all'analisi dei controlli a livello societario e ad una verifica di corrispondenza tra i controlli dei processi amministrativi con gli analoghi della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano 17 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

Ai soci dell'impresa capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 87/92 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/98, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31/12/2007, che chiude con un risultato netto di Euro/migliaia 323.761=, un totale attivo di Euro /migliaia 43.627.027=, un patrimonio netto di Euro/migliaia 3.597.952= (di cui 122.776 di terzi) che la relazione sulla gestione del gruppo.

A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità) e nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2007.

2. I bilanci delle società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna società; quanto a BPM Capital 1, BPM Luxembourg S.A., Tirving Ltd, BPM Ireland Plc e BPM Fund Management è previsto quale organo di controllo solo il revisore contabile.

Si è presa visione, ovvero sono state assunte informazioni, in merito alle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo da parte dei medesimi. Su tali bilanci e società non è stato pertanto svolto alcun controllo diretto in quanto non di nostra competenza.

Il nostro giudizio è pertanto limitato a quanto concerne la correttezza del consolidamento.

3. La società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dallo specifico settore di appartenenza, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

4. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento, l'esistenza delle condizioni che consentono il consolidamento con il metodo integrale e le ragioni per cui limitatamente alle partecipate Bipiemme Vita S.p.A., Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A., Selmabipiemme Leasing S.p.A., Etica SGR S.p.A., Wise Venture SGR S.p.A., Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A., Pitagora 1936 S.p.A., Calliope Finance S.r.l., Group S.r.l. e Esn North America Inc. è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto e concordiamo con quanto esposto dagli amministratori in proposito; si segnala in particolare che le partecipazioni in Group S.r.l. e Esn North America Inc. sono detenute tramite Banca Akros S.p.A. che è consolidata con il metodo integrale.

5. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della nota integrativa, si dà atto che:

- sono state rispettate le previsioni della circolare n.262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della nota integrativa;
- sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e interpretati, quanto alla loro applicazione, dall'O.I.C.

6. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dagli IAS 27 e 28 e in particolare:

- con riferimento alle modifiche avvenute rispetto all'esercizio precedente nella definizione dell'area di consolidamento, il Collegio ritiene adeguatamente motivate le scelte dell'organo amministrativo esposte nella nota integrativa;
- la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo: 31/12/2007, ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiusi alla stessa data, ad eccezione di Selmabipiemme Leasing S.p.A. che, chiudendo l'esercizio al 30 giugno 2007, ha redatto un bilancio intermedio al 31/12/2007;
- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, rettificati per talune società onde tener conto dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
- nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
- sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio

netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, è iscritta alla voce "attività immateriali" e viene assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36. La differenza negativa tra il costo di acquisizione e il fair value è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio, iscrivendo la differenza in una voce denominata "differenza di consolidamento" inclusa tra le immobilizzazioni immateriali;

■ l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi.

■ I bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella del Gruppo sono stati tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- c) le differenze di cambio delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e saranno imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione stessa verrà ceduta.

7. Per quanto risulta al Collegio i criteri di valutazione applicati sono quelli propri della Banca capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe; essi non hanno subito modifiche rispetto al passato esercizio.

8. In particolare possiamo dare atto che le partecipazioni in società collegate non destinate all'alienazione sono allocate alla voce "partecipazioni" e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31.

9. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. per l'esercizio chiuso il 31/12/2007, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al punto a) 1.

B) Controllo della relazione sulla gestione

1. La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che corredata il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto minimale previsto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato".

Milano, 2 Aprile 2008

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Dott. Marco Baccani

Rag. Castoldi Enrico

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Paolo Troiano

Relazione della
Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano Scarl

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare di Milano Scarl e sue controllate ("Gruppo Bipiemme") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano Scarl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Popolare di Milano Scarl al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bipiemme per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 1 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500.00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10381 del 16/7/1997

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25
del Regolamento Assembleare.
Delibere inerenti e conseguenti.

Adeguamento allo Statuto degli artt. 21 e 25 del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

a seguito e in conseguenza delle modifiche statutarie deliberate - ai sensi degli artt. 2365, co. 2 cod. civ. e 36, co.1 dello Statuto sociale - dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 ottobre 2007, si rende necessaria una lieve rimodulazione del testo del Regolamento assembleare – e in particolare degli artt. 21, co. 4 e 25, co. 3 – per renderlo conforme alla nuova previsione dell'art. 32, co. 4 dello Statuto, la quale recepisce il dettato dell'art. 144-quater, co. 3 del Regolamento Consob n. 11971/99 (nel seguito anche "RE") afferente la presentazione di liste di candidati per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione - oltre che da almeno 300 soci, come già in precedenza previsto dallo Statuto sociale - anche da parte di Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale.

Alla luce delle suddette modifiche intervenute a livello normativo e statutario, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone all'Assemblea dei Soci la modifica delle previsioni contenute negli artt. 21 e 25 del Regolamento assembleare secondo il testo riportato qui, di seguito.

Si precisa, per completezza, che:

- l'integrazione dell'art. 21 rende il testo regolamentare coerente con la possibilità che le candidature siano presentate anche da Soci rappresentanti lo 0,50% del capitale;
- la modifica all'art. 25 (anch'essa legata alla suddetta menzionata possibilità) si riferisce all'ipotesi in cui occorra sostituire Amministratori di "minoranza" e non vi sia un numero sufficiente di candidati da trarre nell'ambito della medesima lista degli Amministratori da sostituire, ove risulta non più congruo il criterio stabilito dal precedente testo regolamentare (che prevedeva la scelta dei candidati in base al più alto numero di presentatori, criterio non più applicabile nel momento in cui subentra il criterio concorrente basato sulla titolarità di quote di capitale).

Si riporta quindi il testo delle modifiche proposte:

Testo attuale

Articolo 21

1. In conformità allo Statuto la nomina alle cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto.
2. La presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori e dei Sindaci avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dallo Statuto. È in facoltà dei presentatori di una lista designare, per iscritto e contestualmente alla presentazione della lista stessa, un rappresentante, ed un eventuale sostituto, per lo scrutinio a norma del successivo art. 27.
3. Le candidature alla carica di Proboviro devono essere presentate da non meno di 300 soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

Testo proposto

Articolo 21

1. In conformità allo Statuto la nomina alle cariche sociali avviene con votazione a scrutinio segreto.
2. La presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori e dei Sindaci avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dallo Statuto. È in facoltà dei presentatori di una lista designare, per iscritto e contestualmente alla presentazione della lista stessa, un rappresentante, ed un eventuale sostituto, per lo scrutinio a norma del successivo art. 27.
3. Le candidature alla carica di Proboviro devono essere presentate da non meno di 300 soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. Qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di Amministratori ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare le candidature in numero massimo pari al numero di Amministratori da eleggere. In caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcun candidato.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati;
2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Nel caso in cui si debba procedere alla sostituzione di Amministratori eletti nelle liste di minoranza sono automaticamente candidati coloro che erano indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato i quali abbiano confermato per iscritto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Articolo 25

Le schede per l'elezione:

1. del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale riportano liste di candidati come previsto dallo Statuto sociale. I Soci votano contrassegnando esclusivamente la lista di candidati che intendono votare senza cancellare né aggiungere alcun nominativo.

2. del Comitato dei Proviviri riportano l'elenco generale di candidati in ordine alfabetico. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

3. degli Amministratori da sostituire ai sensi dell'art. 33

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. Qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di Amministratori ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci **o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale** iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Ciascun Socio può concorrere a presentare le candidature in numero massimo pari al numero di Amministratori da eleggere. In caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcun candidato.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dal curriculum professionale dei soggetti designati;
2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Nel caso in cui si debba procedere alla sostituzione di Amministratori eletti nelle liste di minoranza sono automaticamente candidati coloro che erano indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato i quali abbiano confermato per iscritto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Articolo 25

Le schede per l'elezione:

1. del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale riportano liste di candidati come previsto dallo Statuto sociale. I Soci votano contrassegnando esclusivamente la lista di candidati che intendono votare senza cancellare né aggiungere alcun nominativo.

2. del Comitato dei Proviviri riportano l'elenco generale di candidati in ordine alfabetico. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

3. degli Amministratori da sostituire ai sensi dell'art. 33

dello Statuto, riportano l'elenco generale in ordine alfabetico dei candidati.

Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'elenco o, se necessario, più elenchi includeranno i soli candidati ivi menzionati che abbiano confermato la candidatura nonché, se necessario, altri nominativi fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire che siano stati candidati con le forme di cui al precedente art. 21 comma 4 dal più alto numero di presentatori. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

Non sono consentite cancellature e/o sostituzioni o l'apposizione di segni o scritte, pena l'annullamento della scheda.

Signori Soci,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente delibera:

“L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:

- udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere del Collegio Sindacale;

delibera

- di approvare la nuova formulazione degli artt. 21, co. 4 e 25 co. 3 del Regolamento assembleare, nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di delegare al Presidente ed a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla suddetta delibera.

Milano, 1° aprile 2008

Il Consiglio di Amministrazione

dello Statuto, riportano l'elenco generale in ordine alfabetico dei candidati.

Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'elenco **includerà o, se necessario, più elenchi includeranno** i soli candidati ivi menzionati che abbiano confermato la candidatura ~~nonché, se necessario, altri nominativi fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire che siano stati candidati con le forme di cui al precedente art. 21 comma 4 dal più alto numero di presentatori~~. Il voto avviene contrassegnando esclusivamente la casella di ciascuno dei nominativi prescelti in numero non superiore a quello dei candidati da eleggere.

Ove necessario, l'elenco verrà integrato, fino a concorrenza degli Amministratori da sostituire, con altri nominativi estratti a sorte tra tutti i candidati non eletti appartenenti alle altre liste di minoranza che siano stati candidati con le forme di cui al precedente art. 21 comma 4 e che abbiano confermato la candidatura almeno un giorno prima di quello fissato per l'estrazione a sorte.

Non sono consentite cancellature e/o sostituzioni o l'apposizione di segni o scritte, pena l'annullamento della scheda.

Relazione del Collegio Sindacale
alla proposta di modifica
del Regolamento Assembleare

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione vi propone con il punto numero due dell'Ordine del giorno di modificare gli articoli 21 e 25 dell'attuale Regolamento Assembleare.

Le modifiche proposte nascono dalla necessità di adeguare l'attuale previsione alle nuove disposizioni contenute nell'art. 144 quater comma 3 del Regolamento Emittenti Consob n° 11971/99 dopo i recenti aggiornamenti e che prevede la possibilità di proposte di candidature per la sostituzione di amministratori anche da parte di soci che detengano almeno lo 0,5% del capitale sociale, e non solo da soci qualificati per numero come ora previsto dall'art. 21.

Quanto all'articolo 25, la modifica è conseguenziale dato che illustra le modalità operative di quanto previsto all'art. 21, seppure con una più articolata forma espositiva.

Gli amministratori vi riferiscono in dettaglio sulle modifiche proposte, peraltro già recepite nello statuto sociale della Banca, e vi sottopongono per l'esame i nuovi testi dei due articoli raffrontati al testo vigente.

Il Collegio ritiene pertanto non solo legittimo ma atto dovuto la modifica dei due punti del regolamento assembleare e, quanto al testo sottoposto al vostro giudizio, vi conferma che la delibera proposta è coerente con lo statuto in esame ed è conforme alle norme di legge in materia.

Milano, 2 Aprile 2008

Dott. Antonio Ortolani
Dott. Marco Baccani
Rag. Enrico Castoldi
Dott. Emilio Cherubini
Dott. Paolo Troiano

A cura del
Servizio Affari Generali
della Banca Popolare di Milano

Impaginazione e Stampa
Agema Corporation S.p.A. – Milano

